L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 18 Febbraio 1930 — (Anno VIII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXV - N. 42 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

Le infamie bolsceviche dinanzi al tribunale dei popoli

L'eco mondiale suscitato dalla protesta del Papa - Le bugie dell'agenzia Tass - Un grave discorso del card. Faulhaber - In Germania si invoca la rottura dei rapporti diplomatici

La lotta contro Dio nel paese dei soviets

Diamo questa sera il IV ed ultimo degli articoli del conte Kokovtzoff, pubblicati per particolare accordo con la *Rèvue des deux mondes* e per gentile concessione dell'autore. Ringraziamo anche l'illustre Accademico M. Doumic che ci ha facilitato questo accordo. Agli articoli dello scrittore russo faremo subito seguire gli annunciati scritti di mons. Giovanni Menara.

Se la violenza del Governo sovietico fu implacabile nella distruzione e nei saccheggi delle chiese, nel condannare al bagno o alla morte i ministri dell'altare, pure l'assalto sanguinoso si mostrò impotente a strappare la fede dall'anima del popolo e a scuotere la fedeltà dei credenti verso la Chiesa.

La disillusione dei Soviets fu grande nel constatare che l'autorità della Chiesa si rafforzava, e che più la persecuzione incrudeliva, più le chiese rimaste si empivano di fedeli.

L'aureola del patriarca Tikhon diventava sempre più risplendente e le sofferenze alle quali era esposto il clero, non facevano che purificarlo e avvicinarlo ai fedeli.

Davanti a questi risultati, senza abbandonare i metodi brutali dei saccheggi e delle repressioni feroci, il Governo, a partire dall'anno 1922, pensò di applicare su tutto il fronte antireligioso il metodo già usato con frutto su punti isolati: la decomposizione morale del nemico e la dissoluzione del suo organismo.

Questo tentativo di disorganizzare la Chiesa e determinare uno scisma, è una delle pagine più importanti della lotta bolscevica contro Dio.

Su proposta di Trotzky, nella seduta del Consiglio dei commissari del popolo, nell'Aprile del 1922, si abolì di nuovo il patriarcato; la direzione della Chiesa fu tolta di mano ai fedeli, e si fece obbligo ad ogni associazione religiosa di sottomettersi alla registrazione come ogni altra società.

Questo cambiamento di politica equivaleva a confessare l'inefficacia dei mezzi fino allora adoperati. E' doloroso dover riconoscere che i Soviets trovarono dei collaboratori tra il clero secolare «il clero bianco» secondo la terminologia russa: i nomi di alcuni di essi, Vvedensky, Krasnitzky, Belkov resteranno tristamente celebri presso il popolo russo. Essi rimarranno sempre legati al ricordo delle sofferenze patite dal Patriarca e soprattutto alla memoria di quell'affare iniquo che fu il processo del Metropolita Benjamin.

Questi individui, nel movimento concertato col governo, riuscirono a trascinare una parte del clero russo e a fondare una Chiesa, la «Chiesa vivente» in contrapposto alla Chiesa del patriarca Tikhon, considerata come Chiesa ...

Ma, nonostante l'appoggio senza riserva, concesso dal Governo alla Chiesa «vivente», nonostante le violenze esercitate contro il Patriarca Tikhon, e i suoi successori a volta tutti imprigionati per non aver voluto riconoscere la «Chiesa vivente», essa non ha potuto stabilirsi in Russia. I suoi membri furono preti del clero bianco, e in minimissima per... fedeli.

Il patriarca Tikhon aveva ragione di dichiarare a un collaboratore dell'«Information», nel 1924: I membri della nuova chiesa sono generali senza armata.

Propaganda antireligiosa

Il Governo sovietico, fino dai primi giorni della lotta intrapresa contro la religione, aveva previsto che le violenze, nè lo scisma non avrebbero raggiunto lo scopo cui mirava: strappare dall'anima del popolo ogni sentimento religioso. Bisognava raggiungere quell'anima, farvi penetrare il dubbio, e poi la convinzione che la religione è una menzogna inventata per servire gli interessi dei possidenti e opprimere i lavoratori.

La propaganda atea divenne così elemento indispensabile per il Governo sovietico, il quale non ebbe nemmeno la pena di dissimularla. Fu la guerra aperta.

La propaganda atea venne organizzata ufficialmente e le sue opere sono sovvenzionate dal Governo. Questi prende parte ai congressi e dirige la propaganda nelle scuole e nell'armata.

Qualunque opposizione è resa impossibile per l'assenza, nell'U.R.S.S. di ogni libertà di stampa e di riunione.

La resistenza colla forza è ferocemente repressa, anche a costo di sacrilegi.

Ecco un fatto raccontato da M. Douillet, il quale ne fu testimonio.

Il giorno di Pasqua 1925, a Rostov-sur-le Don, i fedeli gremivano la chiesa di tutti i Santi, per la messa di mezzanotte.

Intanto, nel cimitero presso la chiesa, qualche centinaio di giovani comunisti, cantava, e beveva, e bestemmiava.

A un certo momento, uno di loro, ubriacato e spinto dai compagni, entra nella chiesa per provocare uno scandalo.

Il giovane, un po' esitante, si dirige verso l'altare: si sta per intonare il « Cristo è risorto ». I fedeli più prossimi all'altare, sorpresi, lasciano passare il comunista ebbro, ma il prete officiante, non perde la testa. Si pone risolutamente tra l'altare e il profanatore, sbarrandogli la strada e minacciandolo.

Il giovane s'arresta, diventa livido, indietreggia. Gli manca il piede su un gradino e cade all'indietro. La folla, riavuta dalla sorpresa, lo caccia fuori di chiesa con rapidità vertiginosa

Irritati per lo scacco, i comunisti tagliarono i fili della luce, ma il popolo continuò con ardore le sue preghiere illuminato da una moltitudine di ceri accesi.

Ebbene, il prete che si era opposto alla profanazione, fu arrestato per ordine del Guepeou, l'associazione che precedette la Tceka, e deportato all'isola Solovki. Da allora, non si sa più che cosa sia avvenuto di lui.

L'organismo intero dello Stato è messo a disposizione del movimento antireligioso al quale Governo dà un largo appoggio finanziario. La sua azione si dirige specialmente sulla gioventù: i principali centri di attività religiosa sono la Unione della gioventù comunista, o Komsomol e l'Unione dei ragazzi fino ai 12 anni, i «Pionieri rossi ».

Sono essi che organizzano, i giorni di grandi feste cristiane, dei corteggi destinati a mettere in ridicolo la religione.

La radio, il cinematografo, il teatro, sono utilizzati allo stesso fine. Due riviste, edite a spese dello Stato, sono consacrate interamente alla propaganda atea.

Il commissario dell' Istruzione Pubblica, Lunacharsky, secondo quanto riporta il Vade mecum antibolscevico *edito dall'Intesa Internazionale a Ginevra, salutò l'apparizione della rivista intitolata «Senza Dio» con queste parole: Auguro pieno successo al «Senza Dio» nella sua lotta contro lo spettro repugnante di Dio che ha cagionato un male così diabolico a tutta l'umanità nel corso della storia ».*

La rivista «L'antireligioso» è una specie di scuola superiore di propaganda antireligiosa che discute metodi, dà consigli, prepara schemi di conferenze. Esiste anche una Unione dei Senza-Dio che promuove corsi di seminari antireligiosi, università atee, ed ha per scopo di sviluppare il movimento e coordinare gli sforzi.

I due procedimenti principali della propaganda atea sono la parodia sacrilega delle cerimonie del culto e dei misteri della fede, la dimostrazione della menzogna religiosa coll'aiuto delle scienze naturali.

Parodie sacrileghe

Per dare un esempio di come il primo metodo sia messo in atto, ecco una descrizione di una processione fatta a Rostov-sur-le Don il giorno dell'Annunciazione. E' ancora M. Douillet che racconta.

« Il corteggio si apriva con alcuni camions decorati di cartelli con iscrizioni come queste: «Abbasso tutti gli dei, gettiamoli alle ortiche — I cardinali, i rabbini, i pastori, i curati, sono i nostri più crudeli nemici — Noi siamo sempre pronti a massacrare la pretaglia ».

Certi cartelli erano d'un tale cinismo negli oltraggi rivolti alla Vergine che non si osa ripeterli. I quadri viventi più scandalosi erano presentati da un gruppo di giovani comunisti assisi sul primo camion. Uno di essi, rappresentava un arcivescovo ed aveva vicino una donna raffigurante la S.S. Vergine: presso di lui, un cardinale benediceva con una mano un operaio prosternato, mentre con l'altra porgeva un paio di manette a un capitalista indicandogli l'operaio, e ne riceveva un grosso sacco di denaro.

Altri, travestiti da monaci, bevevano acquavite e cantavano a squarciagola. Circondati di guardie rosse, arrivarono alla cattedrale, fecero un gran rogo colle imagini sacre e bruciarono anche dei fantocci rappresentanti vari santi. Poi, su dei patiboli, impiccarono altre figure rappresentanti Cristo, Budda, Maometto. La popolazione contemplava con spavento la processione e lo spettacolo ».

Nella vita quotidiana, si sostituiscono i riti religiosi con riti comunisti, e si hanno i « battesimi rossi, i matrimoni rossi, i funerali rossi ».

La propaganda sacrilega è largamente praticata nelle scuole e nelle caserme. Nei reggimenti si sono istituiti uffici speciali di propaganda che classificano i soldati in tre gruppi: credenti, esitanti, atei, e si organizzano conferenze, corsi, discussioni.

La vittoria che sfugge

Ora, malgrado questa così attiva propaganda, il Governo non arriva al suo orribile scopo: i fedeli non si lasciano persuadere.

« Esistono tra noi — scrive la rivista «La rivoluzione e la cultura» n. 7 del 1928 — delle numerose organizzazioni formate dalla Chiesa ortodossa che, si può dire, sotto il naso stesso del partito e del Komsomol, arruolano la gioventù, e noi non abbiamo ancora trovato il modo di lottare come si conviene contro queste organizzazioni ostili ».

E dopo avere descritto come queste «organizzazioni ostili» lavorano attivamente in ogni parte del paese, la rivista conclude: ... noi dichiariamo: ecco il nemico. La croce alla mano, e la preghiera sulle labbra, non è un fantasma, ma un nemico vivente, in carne e ossa. La lotta contro di lui deve formare la base dell'ideologia comunista della gioventù ».

Il Governo dei Soviets è dunque ben deciso a non arrestarsi sulla sua via. Arriverà, però, a raggiungere il sogno empio? Arriverà a strappare dall'anima del popolo russo ogni sentimento religioso, e ogni fede in Dio?

Certo non si può negare la devastazione profonda causata dai Soviets nel dominio religioso, e le persecuzioni contro la Chiesa e il clero non sono alla fine; pure possiamo dichiarare fino da oggi che il Governo sovietico non riuscirà a velare il Cielo e a far trionfare il male sul bene.

Migliaia di preti furono uccisi o imprigionati, e la stampa sovietica constata con stupore che nuovi preti arrivano, non si sa di dove, che sanno parlare al popolo e che osano stimmatizzare i Senza-Dio empi e ignari.

I Soviets organizzano scuole atee, e nelle famiglie i genitori continuano ad insegnare a pregare ai loro bambini.

Questi fatti furono recentemente confermati dai contadini tedeschi, tornati in patria, fuggendo l'inferno bolscevico.

E per chi sa la storia, non è questo un fenomeno sconosciuto: lo stesso fatto si è sempre ripetuto in ogni epoca e in ogni paese durante le più feroci persecuzioni.

Non il Governo sovietico, nè il male che egli personifica, ma la verità eterna, ricomprata dal Sangue del Cristo, riporterà la vittoria.

Conte Kokovtzoff

Le amenità del patriarca bolscevico

e la sfrontatezza della stampa sovietica

MOSCA, 17 matt.

L'*Agenzia Tass* in un suo dispaccio, informa che il Metropolita Sergio, Capo della Chiesa ortodossa e Patriarcale, interpellato dai rappresentanti della stampa sovietica, ha detto che la persecuzione religiosa non ha mai avuto nè ha luogo in Russia. In virtù del decreto relativo alla separazione della Chiesa dallo Stato, la pratica di ogni religione è assolutamente libera (!) e non è perseguitata da alcun organo dello Stato. Effettivamente ha ammesso il Metropolita, parecchie chiese sono chiuse, ma non per iniziativa delle autorità, bensì in conformità del desiderio della popolazione e in alcuni casi perfino in seguito a decisione dei credenti stessi (!!). Misure repressive prese dal Governo contro credenti e contro persone addette al culto sono state adottate non come punizione della loro convinzione religiosa, ma come per tutti gli altri cittadini a seguito di atti compiuti contro il Governo.

La chiesa si era in altri tempi troppo assimilata al regime monarchico e gli ambienti ecclesiastici non hanno compreso tutta l'importanza della Rivoluzione confortandosi per molto tempo come nemici dichiarati del regime sovietico. Dopo avere affermato che nella legislazione sovietica tutti i culti godono di eguali diritti, il Metropolita Sergio si è dichiarato molto stupito per il recente appello del Pontefice ed ha annunciato che lancerà tra breve uno speciale messaggio ai credenti.

Mentre il Metropolita bolscevico tenta, con così ingenua semplicità, di difendere e giustificare l'operato dei suoi padroni, la stampa sovietica ufficiale dal canto suo, oltre a pretender di smentire le parole del Papa rivolte al mondo, ribadisce il concetto del non intervento delle Potenze estere negli affari interni dello Stato.

La *Ravda* smentendo come completamente inventate le notizie concernenti pretese persecuzioni religiose nel territorio della U.R.S.S. dichiara che qualsiasi tentativo di ingerenza negli affari interni della Russia sia esso compiuto sotto il pretesto della « Difesa della Religione » sia sotto qualsiasi altro pretesto, sarà respinto energicamente. Il giornale *Isvestia* afferma che i tentativi di terrorizzare l'U.R.S.S. con la minaccia dell'isolamento diplomatico sono destinati all'insuccesso. Il regime sovietico, scrive il giornale, è immensamente consolidato dal punto di vista economico e militare ed ha attuata già la maggior parte dei piani di costruzione socialista. Le grandi masse della U.R.S.S. si sono considerevolmente ingrandite come masse organizzate e il livello della loro coscienza politica è molto più alto di dodici anni fa. Esse sapranno resistere con energia a tutti i suscitatori di una nuova guerra.

Dunque in Russia si sta benissimo. Non esiste persecuzione: non limitazioni di libertà: la religione può fiorire a piacimento, secondo la volontà dei singoli. I «Soviets» non fanno nulla per conculcarla: essa riguarda le coscienze private, le quali, com'è naturale, nel roseo paese dell'avvenire, nell'eldorado dell'eguaglianza, nel regno del comunismo puro, sono perfettamente libere.

Questo, almeno, è il parere del metropolita Sergio, capo della Chiesa ortodossa e patriarcale. Verrebbe fatto subito di chiedere, tanto per temperare un sì rovente ottimismo, che ne direbbe e ne penserebbe, in sua vece, il Patriarca Tikon... Ma sarebbe una domanda indiscreta e forse sconcertante!

Ma altri interrogativi premono alle soglie di questo dorato regno della tranquillità: non si sono chiuse a centinaia le chiese, sconsacrate le abazie venerande, calpestate, bruciate, disperse le sacre iconi e i tesori dell'arte e della Fede? E' vero, dice il Metropolita, — anche perchè le stesse pubblicazioni sovietiche basterebbero a sbugiardarlo — ma... non sono colpevoli le autorità sovietiche. Nuclei di cittadini e di fedeli hanno spontaneamente deciso, in talune regioni, di rinunciare al culto.

Peccato che le stesse agenzie autorizzate comunicassero le dimostrazioni di protesta contro talune delle più volgari sconsacrazioni: che i musicisti si rifiutassero di suonare il giorno natalizio: che si debba giungere a negare la tessera del pane per impedire le professioni di Fede: che Stalin abbia stampato nel suo manifesto: ci rimane a vincere la religione che è « ancora troppo radicata nel popolo russo ».

E gli arresti? E le deportazioni? E le esecuzioni capitali contro taluna delle quali il Papa stesso intervenne, come Padre pietoso?

Nulla di grave, dice l'ineffabile Sergio, non si tratta di repressioni religiose, ma di condanne politiche. Sono preti e vescovi contrari al regime dei Soviets...

Infatti sarebbe un atto nient'affatto religioso ma squisitamente politico il rifiutarsi di obbedire in tutto a un regime che abolisce il matrimonio, che cancella i dieci comandanti di Dio, che impone l'ateismo alle scuole, che fa recitare le bestemmie a titolo di edificazione e organizza le «Leghe dei senza-Dio Militanti».

Sarebbe indecoroso da parte di preti e monaci disobbedire agli ordini che impongono di diventare ribelli alle proprie legittime gerarchie, per servire quelle fondate su l'inganno di Satana.

Ma qui, piuttosto che opporre altre repliche al candido Sergio, che si desta «fortemente stupito» al tragico appello del Pontefice, e, strofinandosi gli occhi, trova che « l'ordine regna » nei Soviets; piuttosto che giocare coi suoi giochi, ci viene legittimo un dubbio: che il primo e più sinistro degli inganni sia quello della sua stessa parola come tale riferita dall'ufficiosa Agenzia Tass. Con quanta verità? Come fedele?

Non è davvero eccessivo porre dei legittimi dubbi su la stessa autenticità della parola patriarcale.

Al paese dei Soviets, ben altre cose sono possibili!

r. m.

Proteste in tutto il mondo

ROMA, 17 sera

Mentre il Metropolita Sergio e la stampa bolscevica tentano di ricorrere ai ripari con sistemi che non sappiamo se più ridicoli o sfrontati, la persecuzione continua in Russia.

Proprio oggi telegrafano da Mosca che il Tribunale di Twer ha condannato a morte il parroco Muhotin, il monaco russo Wionow e cinque contadini accusati di aver commesso attentati contro il regime sovietico di cui si può facilmente intuire la natura. I condannati verranno giustiziati entro tre giorni.

Ancora sangue, dunque, e non è detto che le nuove vittime sieno, purtroppo, le ultime.

Di contro l'agitazione antibolscevica si intensifica e si estende in tutto il mondo.

Facendo eco alle parole ed alle disposizioni dell'Arcivescovo di Cantorbery Capo della Chiesa anglicana, William Manning, vescovo di New York della chiesa protestante episcopale, ha annunziato dal pulpito della cattedrale di San Giovanni Divino che domenica, 16 marzo, verrà celebrata in quella chiesa una solenne funzione per implorare dal cielo la protezione su quanti nella Russia dei Soviet stanno soffrendo a causa della persecuzione antireligiosa.

I commenti della stampa francese

La stampa di tutto il mondo, dal canto suo, s'è impadronita dell'argomento, e lo agita e lo esamina nei suoi diversi aspetti.

Ai giornali tedeschi di cui abbiamo già riportato larghi riassunti, fanno eco quelli francesi.

Sul *Figaro* Luciano Corpechot esaminando acutamente la pretesa bolscevica del non intervento delle potenze estere, scrive:

Eccoci dinnanzi ad una controversia alla quale è collegato l'avvenire della civiltà. Il principio del non-intervento di uno Stato negli affari interni di un altro è un principio giusto e da rispettare. Da tanto tempo, ormai, la sapienza delle nazioni ha dichiarato che... il carbonaio è padrone in casa sua. Ma, anche questo, fino ad un certo punto! Se il carbonaio si propone di strangolare la moglie e di soffocare i figliuoli tutti troveranno legittimo l'intervento della polizia che forza le porte di casa.

E più sotto prosegue:

Nella nostra civiltà esisteva una base indubbia nella quale l'uomo più scettico, trovava, fino alla fine dei suoi giorni, il punto fisso delle sue incertezze. Il bene è il bene: il male, male. Tale certezza morale aveva il privilegio di riunire in un unico sentimento tutti gli animi onesti, qualunque fossero le loro opinioni in materia di cose divine ed umane. Abbiamo conosciuto degli imprudenti liberi pensatori, che non volevano accettare la religione perchè pretendevano di non averne bisogno, i quali avevano tanto vivo in sè naturalmente il sentimento del bene e del male che sembravano loro superflui gli insegnamenti della Chiesa. Ma non è questo il caso dei bolscevichi: chè essi s'ingegnano di soffocare, di spegnere questi stessi sentimenti.

L'immaginazione si rifiuta di concepire gli eccessi nei quali, un popolo elevato al disprezzo dei principi che trattengono l'uomo dall'essere un lupo per il suo simile, non può certo resistere a lungo.

Quando in Asia scoppiò la peste, quando in Europa minacciava il colera, i popoli civili prendevano misure di profilassi. Perchè non vorrebbero ora, questi popoli decidersi contro questa demoralizzazione sistematica intrapresa dai Sovieti, contro questa lebbra con la quale i bolscevichi tentano di contaminare gli spiriti?

Il bolscevismo non laico ma antireligioso

Ed il *Temps*, sullo stesso argomento, scrive di rincalzo:

Bisogna tener presente che il governo dei Sovieti non si atteggia a governo laico. La laicità, quale la praticano, o almeno dovrebbero praticare le nostre democrazie occidentali, è una politica di neutralità religiosa che, cessando di ammettere l'idea di una Religione di Stato e l'intrusione dei ministri di culto negli affari temporali resta pur sempre — o almeno dovrebbe sempre restare — rispettosa verso tutte le credenze e verso la Fede in generale. Ma i Sovieti, in materia religiosa, non sono neutri, sono francamente, apertamente, violentemente ostili. Il divino è il loro nemico personale. Lo perseguitano con tutti i mezzi il più benevolo dei quali è la bestemmia pubblica e sistematica, ed il peggiore, le sevizie sataniche di una persecuzione neroniana.

E' chiaro il perchè il bolscevismo perseguiti l'idea di Dio: perchè la dottrina ch'esso preconizza e che si sforza di far regnare difatti, di mezzo ad un torrente di sangue e di lagrime, è, essa pure, una religione (se è permesso usare questa nobile parola per la follia rossa) Il culto marxista, la divinizzazione personale di Lenin hanno creato un fanatismo peggiore della maggior parte di quelli che la storia registri, per le violenze criminose. Dinnanzi alla loro mistica torrenziale i dittatori di Mosca vogliono il campo libero; si lusingano che, spogliando le anime di ogni nozione divina, sia ad essi più facile far regnare la loro oscura metafisica.

Si comprende quindi che le Chiese dei popoli civili insorgano senza distinzione di dogma, contro la politica di persecuzione antireligiosa che il governo marxista della infelice Russia mette al servizio dei suoi scellerati disegni.

La stampa tedesca

In Germania il dibattito ha assunto un carattere più particolarmente politico. Esso fu suscitato dai socialdemocratici, i quali domandano al Governo se non ritenga necessario stroncare con un energico colpo la propaganda dell'estremismo di sinistra, appoggiata moralmente e finanziariamente dalla Terza internazionale, rompendo le relazioni diplomatiche coi Sovieti, «relazioni che per la Germania, dice ad esempio il *Vorwaerts*, non hanno più alcun valore o importanza politica, economica e sociale ».

Il giornale ufficiale dei cattolici, la *Germania*, protesta nuovamente non solo contro il linguaggio assunto dalla stampa moscovita nei riguardi nella Nazione tedesca, ma anche contro l'intervento dell'autorità sovietiche e delle loro organizzazioni negli affari interni del Reich.

« Non passa giorno senza che da Mosca giunga alla centrale comunista di Berlino l'incitamento alla violenza ed alla rivolta. Agli agitatori bolscevichi dobbiamo dir basta. Le relazioni russo-tedesche sono giunte ad una svolta decisiva. In Germania tutti sentono che lo stato attuale delle cose non può oltre continuare. I dirigenti di Mosca devono decidere se vogliono la nostra amicizia o la nostra opposizione. Il Governo del Reich non deve più esitare a parlar chiaro ai Sovieti, pur lasciando sussistere la possibilità di evitare la completa rottura ».

In Italia

In Italia i giornali non hanno, almeno fino ad oggi, esagerato in commenti; e quel che è più doloroso, nemmeno i quotidiani cattolici hanno dato alle parole pontificie l'eco che si conveniva.

La *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari commentando la situazione russa da un punto di vista politico ed economico, scrive per la penna di Carlo Curcio:

Non è una scoperta, si sa. La storia ricorda esperienze assai simili. Non diversamente, per ricordare una rivoluzione caratteristica per gli sviluppi complessivi della storia contemporanea, operarono i giacobini, quando conquistarono il potere. Per giustificare le loro violenze all'interno essi hanno bisogno di crearsi dei pericoli all'esterno; senza il pretesto della salute pubblica essi non possono prolungare la loro usurpazione, la loro dittatura, il loro arbitrio, le loro inquisizioni, le loro prescrizioni, le loro esazioni ». Sono parole di Taine, ma possono valere anche per lo storico futura della rivoluzione bolscevica».

Il Giornale di Genova in un lungo ed interessante articolo scrive:

« La politica comunista, secondo il suo programma teorico, non si limita a separare lo Stato dalla Chiesa — fatto promesso da molto tempo dalle democrazie borghesi, ma mai compiuto, causa i troppo numerosi legami esistenti fra la propaganda religiosa e gli interessi capitalistici — ma conduce anche una grandiosa campagna antireligiosa. In queste condizioni tra Chiesa e Stato non può esistere che una guerra di religione. E per potere campare, il bolscevismo si assume ormai l'enorme compito di anticristianizzare il popolo nel quale Dostojewsky aveva salutato il «portatore di Dio ».

E più sotto ancora:

« Di fronte al popolo russo questo satanismo non può rimanere che un enigma. Le persecuzioni religiose non sono sufficienti a spiegare le sommosse popolari contro la Fede. Ma questo popolo è incapace di indifferenza in materia religiosa; non conosce la via di mezzo fra l'adorazione e l'odio, la sua psicologia oscilla stranamente tra i poli estremi dell'ateismo e della santità.

« Il demonizzare il popolo russo diventa oggi la condizione essenziale dell'esistenza bolscevica.

« Un decreto ha imposto il silenzio alle innocue campane, alle grandi armoniose campane delle chiese russe: ma se il loro metallo non sarà già stato trasformato in macchine belliche, esse suoneranno presto tutte assieme divine e minacciose ».

La coscienza del mondo risvegliata dal grido del Papa

BUDAPEST, 17 matt.

Nel suo articolo di fondo il giornale *Nemzeti Visag* si occupa della lettera del S. Padre diretta al Card. Pompili che riguarda le persecuzioni dei cristiani nella Russia dei Sovieti. Il giornale fra l'altro scrive che al grido del Papa si è risvegliata la coscienza del mondo intero, la quale pretende fatti dai rispettivi governi e che anche i cattolici ungheresi si uniscano unanimemente a questo grido.

Il sinodo greco protesta alla S. d. N.

ROMA, 17 sera

Le agenzie hanno da Atene che il sinodo della chiesa greca ha inviato alla Società delle Nazioni una vibrata protesta contro il governo per le persecuzioni alle quali sono sottoposti il clero ed i fedeli della Russia.

UN DISCORSO del cardinale Faulhaber a Monaco

ROMA, 17 sera

Nelle solenni funzioni per l'anniversario dell'incoronazione di Pio XI, tenute a Monaco, il card. Faulhaber ha pronunciato una importante allocuzione sulla tristissima situazione della Russia denunciata dal documento del Santo Padre.

« Una terribile tragedia, ha detto il Cardinale, si svolge attualmente davanti ai nostri occhi: il tentativo del bolscevismo russo di governare un impero senza Dio, un ordine statale senza i dieci comandamenti di Dio, di fondare una civiltà senza fede nell'anima e nell'eternità, di sistemare una economia nazionale senza proprietà privata. Dopo la rivolta bolscevica del novembre 1917, comparve nel gennaio 1918 la prima legge sulle religioni la quale statuiva la separazione fra stato e chiesa, ma garantiva il libero esercizio del culto e concludeva con la frase altisonante: « La Chiesa gode piena libertà ed ogni cittadino può professare qualsiasi religione ».

« Già nel 1922 però cominciò lo spogliamento delle chiese, l'atteggiamento ostile dello Stato contro la religione. L'8 aprile 1929 fu pubblicata una nuova legge che abrogò tutte le precedenti dichiarazioni di libertà religiosa ed iniziò una sistematica campagna di distruzione contro tutto ciò che ha carattere religioso. Una serie di fatti illustra la persecuzione diretta contro tutte le confessioni religiose in Russia, ma che naturalmente colpisce più di ogni altra quella che fu la religione dello Stato.

La Chiesa russa, osservò l'oratore, che dal secolo XI è separata dalla Chiesa cattolica, e che si era già troppo intimamente unita allo stato sotto lo scettro cesareo, deve oggi vuotare il calice amaro fino alla feccia.

Quadro spaventoso

« La situazione morale e religiosa in quel paese senza Dio offre un quadro spaventoso: un popolo senza domenica, bambini senza cattedre, allevati senza alcun freno morale, matrimoni e famiglia scesi al di sotto del livello di qualunque tribù di selvaggi, morenti senza sacerdoti e senza conforti religiosi.

« Economicamente il comunismo dell'Unione dei Soviety dovrà fallire. La superficie da semina delle odierne repubbliche sovietiche rappresenta la terza parte della superficie da semina di tutto il mondo.

« Ciò nonostante questo paese con le migliori promesse di vettovagliamento ha nuovamente introdotto dal marzo del 1929 la tessera del pane e in questi giorni anche la tessera della carne. Migliaia di tedeschi hanno lasciato in Russia beni e case e nella loro patria racconteranno della bancarotta della agricoltura comunista.

« Ci avete detto che vedremo maturare il frumento di nostra proprietà e non abbiamo veduto crescere che la zizania. Ci avete promesso il paradiso in terra ed abbiamo patito le pene dell'inferno. Ci avete fatto sperare un grande benessere ed abbiamo incontrato soltanto la miseria. Avete parlato molto di libertà, ma la vostra dittatura di classe fedele alla parola di Lenin non concederà mai la libertà della stampa ».

Il contegno degli altri popoli

Come si comportano gli altri popoli di fronte a questa terribile tragedia? Forse possono voltare dall'altra parte la testa domandando con Caino « son io forse il custode di mio fratello? ».

« Potremo noi — continua il cardinale — stare pacificamente seduti accanto al focolare, quando la casa del vicino è in preda alle fiamme?

« Non si chiudono forse rigorosamente le frontiere dello Stato quando nello Stato vicino infierisce il colera?

« Il problema è per tutta l'Europa, per tutto il mondo, come problema di vita o di morte. La rivoluzione vuole avanzarsi dalla Russia senza Dio, all'Europa senza Dio e al mondo senza Dio. Credere in Dio, pregare Iddio, venerare Dio in funzioni comuni, sono atti che appartengono ai diritti inalienabili dell'uomo.

« A Hammerstein, nell'accampamento dei tedeschi fuggiti dalla Russia, si cominciò a dare l'istruzione religiosa ai bambini. Si presentarono ai corsi anche degli adulti che chiesero di essere istruiti nella religione. Da lungo tempo non avevano più ascoltata la parola di Dio. Le anime erano affamate. Per il pane spirituale non c'erano tessere in Russia.

« Un viaggiatore racconta di aver chiesto in un villaggio russo ad uno stormo di bambini se qualcuno di essi recitasse qualche preghiera prima di coricarsi la sera. « Io prego, rispose subito vivacemente uno dei bambini » e additando altri suoi compagni soggiunse: «Anche quello lì prega e quell'altro ».

« Quei fanciulli non avevano mai avuto istruzione religiosa, non avevano mai assistito a una funzione in Chiesa.

« Nell'animo dell'uomo è innata la nostalgia di Dio. Nessuna potenza umana può distruggere questa tendenza naturale dell'uomo.

"Tacerà la Germania ?"

« Se ora dalla lontana Inghilterra si elevano delle voci contro il dioclezianeo atteggiamento della Russia, come potrà tacere la Germania che è una nazione vicina alla Russia? Possibile che i rapporti economici e diplomatici le abbiano chiusa la bocca?

« Popolo tedesco non vendere l'anima tua e il tuo onore per una miniera di rame in Russia! Che ti gioverebbe conquistare il mondo intiero se ne avrà danno l'anima tua? Voi confessioni religiose, voi fratelli politici del paese, voi confessioni internazionali dell'Europa centrale e occidentale, non vi accapigliate per questioni che sono meno importanti di questa, non vi contrastate i frutti dell'albero mentre la scure ne colpisce le radici! Separate i grandi, dai piccoli problemi dell'umanità!

DALLA CITTÁ DEL VATICANO

L'ISTITUTO S. APOLLINARE RICEVUTO DAL SANTO PADRE

Il Papa parla dell'educazione cristiana

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Il S. Padre ha ricevuto domenica nella sala del Concistoro 400 alunni del Liceo Ginnasio dell'Istituto Sant'Apollinare, accompagnati dai loro insegnanti e dirigenti, con a capo il preside mons. Carlo Sica, arcivescovo di Damasco, il quale presentò al S. Padre i fiori e i doni offerti dall'istituto.

Al S. Padre sono stati umiliati in dono 15 pianete e sei calici.

Dopo il baciamano avvenuto nella sala del concistoro e in quelle adiacenti, mons. Sica ha presentato l'indirizzo di devoto omaggio, formulato a nome dei professori ed allievi.

Mons. Sica, ricorda che l'istituto non si limita a spezzare ai giovani il pane della scienza, ma si adopera anche del suo meglio per formare integro e forte il carattere di cristiano nei cittadini, vegliando amorosamente nello stesso tempo sulle loro intelligenze e sulle loro coscienze: epperò fanno l'adesione più piena, formale ed entusiastica a tutte quelle norme e verità che con magistero infallibile la S. Vostra ha insegnato nell'ammirabile Enciclica del 31 dicembre scorso, sulla cristiana educazione della gioventù: Enciclica che tanto da vicino li riguarda, Enciclica mirabile, che discute e risolleva uno dei problemi, che più turbano al presente le menti e le coscienze e precisa e determina con la massima chiarezza i diritti ed i doveri delle famiglie e dello Stato e rivendica in modo irrefutabile alla Chiesa quella preminenza educativa, che per la sua stessa natura le compete.

Il S. Padre ha quindi rivolto un paterno discorso.

Cominciò dicendo: di voler ringraziare anzitutto coloro, che avevano preparato quella bella udienza e poi ringraziava per i sacri arredi che avrebbero fatto felice più di un missionario e per i fiori magnifici, simbolo della generosità degli offerenti e simbolo altresì nella loro bellezza, opera di Dio, di quella somma di cari e olezzanti sentimenti, profumo dei cuori giovanili con cui quei diletti figli con affetto fervidissimo erano venuti dinanzi al Padre.

Egli era stato lietissimo poco prima di aver potuto fare la personale conoscenza di ciascuno ed era egualmente lieto di poterli tutti abbracciare più che con lo sguardo degli occhi, con lo sguardo del cuore.

Ed era proprio in tal modo che egli vedeva: con quella profondità di vedute dell'intelligenza e del cuore di cui il loro e suo caro mons. Sica aveva parlato, nel suo indirizzo in omaggio al Papa e che diceva ad un tempo tutto quanto egli sentiva ed i giovani con lui sentivano, venendo nella casa del Padre.

Egli esprimeva in pochi e luminosi tratti tutto quanto il suo caro istituto di S. Apollinare — cioè i giovani che ne fanno parte e che ne sono il pregio e la preziosità, gli insegnanti ed i dirigenti e gli ex alunni — dice eloquentemente con i fatti nel bene che compie.

Essi tutti erano venuti a testimoniare il loro affetto al Vicario di Gesù Cristo e il Papa era felice di dare ad esssi, segnatamente ai giovani il benvenuto nella casa del Padre.

In quella casa benedetta ognuno si sente a suo agio, perchè essa è di tutti i figli, ma quando si tratta di giovani studenti e studentesse (qualche volta, non sempre, le due parole sono sinonimi, ma per l'Apollinare il Papa sapeva che così era), il gaudio è anche più giustificato.

Essi, infatti, con cura attenta e delicata, si sono avviati verso mète tanto alte, mercè sopratutto l'opera di educazione che essi ricevono: educazione di menti, di volontà, di vita.

E tale dono, anzi tesoro, quei giovani sanno comprendere, ma essi non apprezzeranno mai abbastanza tutto l'inestimabile bene che prende nome e sostanza dall'educazione veramente cristiana: non presso a poco, non rudimentale, ma profondamente, squisitamente cristiana.

In questo dono, dopo che al Datore di ogni bene, a Dio, essi dovevano e devono essere grati ai loro dirigenti, i quali non solo prodigano le loro energie e nobili facoltà, ma dopo di avere essi stessi luminosamente veduto, fanno vedere con la loro stessa vita esemplare e condotta cattolica, perfettamente cristiana, come si possono ben unire scienza e virtù, scienza e fede, vita e religione.

Voglia il Signore, aggiungeva il S. Padre, conservare dunque gli affetti sani di quei giovani, che vivono in ambienti così degni per la preparazione della loro vita di cristiani e di cittadini esemplari.

A questa prospettiva consolantissima, ai propositi di tutti i loro istitutori, alle famiglie ed alle intenzioni di ciascuno, il S. Padre, a suggello di quanto aveva detto, impartiva la sua apostolica benedizione, dopo aver rimesso a mons. Sica le medaglie ricordo per tutti, con l'effige del Vicario di Gesù Cristo e del Beato Bosco.

La medaglia dirà sempre — concludeva il S. Padre — il ricordo della bella udienza e farà rivolgere il pensiero a quel radioso apostolo dell'educazione cristiana della gioventù, che il Papa ebbe la doppia fortuna di conoscere personalmente, godendo della sua conversazione, e di elevare agli onori dell'altare ».

I giovani hanno applaudito a lungo le paterne espressioni di affetto del S. Padre ed hanno di nuovo acclamato alla sua uscita dalla sala del Concistoro.

La Commissione dell'obolo di S. Pietro del Circolo di S. Pietro

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala del tronetto la Commissione speciale per la raccolta dell'obolo del Circolo di S. Pietro presieduta dal comm. Alliata, accompagnata dalla Prdesidenza del Circolo stesso, rappresentata dal comm. Pericoli e dal comm. Croci. Com'è noto la Commissione dell'Obolo del Circolo di S. Pietro è una delle più antiche che esistano, datando la sua esistenza dal 1896.

Sua Santità ha gradito moltissimo l'offerta figliale ed ha avuto parole di vivo encomio per l'attività del Circolo di S. Pietro, ringraziandolo dell'obolo ricevuto e che sarà devoluto a quelle opere di paterna carità, che il Papa è così felice di compiere.

Ha quindi impartito a tutti i presenti l'apostolica benedizione.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Basilio Pompilj, vescovo suburbicario di Velletri, suo Vicario generale;

Mons. Pasquale Robinson, Arcivescovo titolare di Tiana, Nunzio apostolico in Irlanda;

Mons. Giuseppe Rumeau, Vescovo di Angers;

Mons. Bruno, segretario della Commissione pontificia per l'interpretazione del codice di diritto canonico;

Padre Enrico Rondet, procuratore generale dei preti di S. Maria di Tinchebray;

Fratel Leonardo Roekens, superiore generale dei Fratelli di N. Signora della Misericordia;

il dott. Tomaso Eshby e signora.

Nuova diocesi nel Canadà

Il progressivo sviluppo del cattolicesimo nel Canadà ha condotto alla erezione di una nuova diocesi nel Canadà, a Gravelhourg.

Il suo territorio era già compreso a sud ovest nei limiti dell'archidiocesi di Regina.

La sede vescovile viene costituita in Granelhourg. La popolazione cattolica ascende a circa 24.000 abitanti.

S. Santità ha proceduto alle seguenti promozioni:

Mons. Giacomo Carlo MacGuigan, Vicario generale di Edmonton, alla chiesa metropolitana di Regina. (Canadà);

Mons. Dionisio O' Connor, vicario generale e rettore del Seminario di London, alla chiesa cattedrale vescovile di Peterborough (Canadà); Padre Gerardo Murray, C.S.S.R. alla chiesa cattedrale vescovile di Victoria nell'isola Vancouver (Canadà).

Nell'Azione Cattolica

Gli Assistenti ecclesiastici al Santo Padre

ROMA, 17 febbraio

Il S. Padre ha ricevuto in particolare udienza, come già demmo notizia, gli Assistenti Ecclesiastici Generali dell'Azione Cattolica Italiana.

Scopo dell'udienza era di umiliare al Papa dell'Azione Cattolica le felicitazioni ed auguri per la ricorrenza della Sua Inocronazione, e presentare un ricco Album, in pergamena, contenente le firme degli Assistenti dell'A. C. I., tra cui figurano anche quelle dell'Em.mo Card. Schuster, di Arcivescovi e Vescovi, e quelle di numerosissimi Assistenti di Associazioni Cattoliche, che hanno celebrato la Santa Messa per il Sommo Pontefice.

Erano presenti all'udienza Mons. Giuseppe Pizzardo, Assistente Generale della Giunta Centrale, Mons. Roveda, Assistente Generale della Federazione Italiana Uomini Cattolici; Mons. Sargolini, Assistente Generale della Gioventù Cattolica; Mons. Cavagna, Assistente Generale della Gioventù F. C. I.; Don Paolo Rota, Assistente Generale della U. D. C.; Mons. Figna V. Assistente G. C.; Mons. Rousset, Vice Assistente G. F. C. I.; Padre Borsieri, Vice Assistente Generale delle Universitarie Cattoliche; Don Carollo, Vice Assistente G. C. I.

Il S. Padre, dopo di aver ammesso i singoli, presentati da Mons. Pizzardo, al bacio della Mano, degnavasi rivolgere loro paterne, affabili parole. Ringraziava in primo luogo del bellissimo Album presentato: dono, diceva, veramente prezioso, e per la qualità delle persone dalle quali è offerto, e per la preziosità dell'opera che le stesse compiono in seno a quella Azione Cattolica, tanto cara al cuore del Santo Padre, tanto utile, tanto feconda di bene per la gloria di Dio, per la salute delle anime.

Poneva poi in rilievo l'importanza somma della funzione dell'Assistente chiamandolo veramente l'anima e quasi il tutto dell'Azione Cattolica; pensiero che deve elevare, confortare, compensare, spronare l'Assistente.

Il S. Padre esprimeva in fine ai presenti il Suo paterno compiacimento e la Sua stessa riconoscenza, in segno e pegno di che, impartiva di gran cuore l'Apostolica Benedizione.

I suddetti Assistenti Ecclesiastici Generali si sono poi recati a fare visita di omaggio al nuovo Segretario di Stato di S. Santità l'E.mo Cardinal Eugenio Pacelli, il quale li ha accolti con squisita bontà ed affabilità.

S'è detto lieto di fare la loro conoscenza e di invocare dal Signore su di essi le migliori benedizioni, perchè possano lavorare con frutto nel vasto e fecondo campo dell'Azione Cattolica.

L'incoronazione di Pio XI commemorata a Varsavia

VARSAVIA, 17 matt.

Ieri a Varsavia ha avuto luogo una solenne adunata per celebrare l'8. anniversario della incoronazione di S. S. Pio XI. Vi sono intervenuti S. E. il Cardinale Kakowski, arcivescovo di Varsavia, il Nunzio apostolico mons. Marmaggi, il Presidente del Senato, rappresentanti del Governo tra i quali il Ministro degli Esteri Zaleski, il Direttore del dipartimento dei Culti, rappresentanti dell'esercito con il vice ministro della guerra gen. Konarzewski, prelati, rappresentanze municipali e di associazioni. Il nunzio mons. Marmaggi ha pronunziato un elevato discorso celebrativo.

L'EPISCOPATO per "L'Avvenire d'Italia,,

L'ecc.mo Vescovo di Macerata

Preg. Sig. Direttore,

Vedo con piacere aumentata nelle mie Diocesi la diffusione del quotidiano cattolico L'Avvenire d'Italia *e mi auguro che la diffusione cresca ancor più, non solo fra il Clero, ma anche fra i laici. Son sempre troppi quelli che portano alla stampa non nostra un contributo di danaro e di favore che alla nostra negano; donde poi quella lenta infiltrazione, in tante anime, di idee poco o nulla cristiane, alimentate da una superficialità, che male nasconde l'ignoranza o la prevenzione, anche in ordine a problemi di vitali interessi.*

L'Avvenire d'Italia *è un giornale che a prezzo di non lievi sacrifici ha saputo imporsi alla stima e simpatia del pubblico anche più esigente, per la tecnica, per la freschezza del notiziario, la varietà delle materie e la ricchezza delle corrispondenze; e ciò che più vale, sicuro nei principii, è l'eco fedele del pensiero cattolico.*

Dev'essere dunque per tutti i cattolici delle nostre regioni il giornale, non solo da loro preferito, ma da suggerir pure a tanti rimasti fuori dalle nostre file, i quali, oltre a quanto interessa la loro legittima aspettativa, vi troveranno anche di che correggere non poche prevenzioni.

Macerata, 15 febbraio 1930.

✠ LUIGI FERRETTI

L'ecc.mo Vescovo di Pescia

On. Direzione,

I preziosi servizi che presta a bene della Religione e della Patria il ben redatto giornale cattolico ne raccomandano la diffusione e l'aiuto a quanti vogliono difesa l'onestà del costume ed educati a cristiano sentire i cuori e le coscienze. Col voto fervido che la stampa cattolica viva, cresca e florisca benedico a cotesta on.le Direzione e Redazione. Dev.mo

Pescia, 11 febbraio 1930.

✠ ANGELO, *Vesc. di Pescia*

L'ecc.mo Vescovo di Castellaneta

Rimetto il prezzo del mio abbonamento a L'Avvenire *che ricevo puntualmente dall'inizio del corrente anno. Ben di cuore fo voti e preghiere, perchè il veterano e valoroso giornale, uno dei pochissimi cattolici superstiti, possa avere sempre più larga diffusione, sempre maggiori incrementi.*

Ossequio e benedico con effusione. Dev.mo

Castellaneta, febbraio 1930.

✠ AGOSTINO LAERA
Vescovo di Castellaneta

L'ecc.mo Vescovo di S. Marco a Bisignano

Gentilissimo Signore,

*Intendo abbonarmi all'*Avvenire d'Italia *per il nuovo anno* 1930, *augurando all'ottimo giornale vita lunga e prospera. Benedicendo.*

Bisignano, 1 gennaio 1930.

✠ MONS. SAVATORE SCANU
Vesc. di S. Marco e Bisignano in Bisignano

Il ministro della Guerra a Udine

UDINE, 17 matt.

Ieri è giunto il ministro della Guerra gen. Gazzera, ossequiato alla stazione da tutte le autorità militari. Il ministro ha visitato tutte le caserme della città. Alla caserma di cavalleria ha passato in rivista il 13.o Reggimento cavalleggeri Monferrato. Dopo la rivista il gen. Gazzera ha parlato alla truppa elogiandone il contegno e il portamento. Quindi si è recato all'ospedale militare principale ove ha visitato i locali, interessandosi particolarmente delle necessità dell'ospedale e delle condizioni igieniche delle truppe del Corpo d'Armata.

Nelle prime ore del pomeriggio il gen. Gazzera, accompagnato dal comandante del Corpo d'Armata, gen. Liuzzi, è partito in automobile per visitare le truppe alpine in escursioni invernali.

Missionari Premonstratesi nell'India

ALLAHABAD (India Settentr.) 17

Cinque Monaci Premonstratesi, quattro sacerdoti ed un laico, hanno cominciato il lavoro apostolico nella regione di Jubbulpore, nella Diocesi di Allahabad, per aiutare i Cappuccini italiani a cui è affidata quella diocesi.

La Diocesi di Allahabad ha una popolazione di 27.000.000 di abitanti, tra i quali si trovano solo 7.280 cattolici europei e 3.246 cattolici indiani, ed è, relativamente, una delle parti del mondo dove il cattolicismo ha fatto minori progressi. (*Agenzia Fides.*

Gli scavi di Corinto illustrati dal prof. De Waele all'Università cattolica

MILANO, 17 sera

E' stato oggi di passaggio a Milano per recarsi in Grecia, il prof. Ferdinando De Waele, professore di archeologia classica all'Università cattolica di Nimega e sovraintendente agli scavi americani in Corinto. L'ospite gradito della nostra Università Cattolica, egli è stato ricevuto stamani alla stazione dal comm. Piero Panighi, in rappresentanza di Padre Gemelli, che si trova attualmente in Germania.

Stasera nel salone centrale della Università Cattolica, affollatissimo, il prof. De Wele ha tenuto un'importante lezione sullo stato attuale degli scavi di Corinto, delle città di Periandro e di S. Paolo. L'interessantissima conferenza è stata accompagnata da proiezioni che sono state molto gradite, e in fine è stata applauditissima.

Movimento autonomista e cattolicismo a Samoa

ROMA, 15 sera

Da alcune settimane il telegrafo porta delle gravi notizie dalle Isole Samoa: conflitti fra samoani e truppe neozelandesi, morte violenta di parecchi samoani e specialmente del loro capo principale, arrivo di una nave da guerra e di truppe di rinforzo, etc..

Sono oramai oltre tre anni che i samoani, esasperati da certi provvedimenti del Governo della Nuova Zelanda, sotto il cui mandato si trovano da dopo la guerra le isole Upolu e Savai, ed anche incoraggiati dall'esempio dei loro vicini delle Isole Tonga, che si governano magnificamente da sè stessi, hanno costituito un partito autonomista, chiamato «Mau», che raccolse ben presto la grande maggioranza della popolazione.

Tumulti sanguinosi

Il Governo della Nuova Zelanda credette di por fine all'agitazione deportando, due anni fa coloro che credeva essere l'anima del movimento Fu appunto in occasione del ritorno di uno di quei deportati, alcuni giorni or sono, che la situazione divenne improvvisamente tragica. I partigiani del «Mau» si erano trovati numerosi allo scalo di Apia, la capitale e l'unico porto dell'isola di Upolu. Tra di loro ve n'erano di quelli che la polizia cercava da lungo tempo. ed essa volle arrestarli. Scoppiò un tumulto. Vi furono 9 morti, un poliziotto ed 8 samoani, e numerosi feriti. Tra i morti si trova anche il capo del «Mau», Tomasose.

Gli ultimi dispacci annunziano che l'incrociatore «Dunedin» è stato mandato a Samoa, che i partigiani del «Mau» si sono rifugiati nella steppa e che sono state sbarcate delle truppe per inseguirli.

Dagli inizi del movimento autonomista, esistono fra i samoani due partiti nettamente divisi, quello governativo e molto più numeroso, quello del «Mau». Tanto nell'uno che nell'altro si trovano dei cattolici.

Dalla parte del Governo si trova Mataafa Aukusilino, capo di una delle famiglie reali del paese. Quando era fanciullo fu mandato a Wallis, nel Seminario fondato da monsignor Bataillon, primo Vicario Apostolico dell'Oceania Centrale, e vi ricevette un'eccellente educazione, e parla l'inglese ed il francese. Fu dapprima deputato indigeno presso il Governo della Nuova Zelanda ed attualmente è «fautua», ossia intercessore accreditato.

Le difficoltà dei missionari

Invece apparteneva al partito del « Mau » Tamasene Lealofi, capo di un'altra famiglia reale del paese. All'età di 15 anni, suo padre, che era protestante lo diede al Vicario Apostolico in qualità di «Boy». Tamasse passò quasi subito al cattolicismo. Giovane, intelligente, coraggioso, ottimo oratore (e l'eloquenza è molto apprezzata fra i samoani) Tamasese era in breve divenuto il vero capo del movimento autonomista.

La situazione della Chiesa a Samoa è quindi molto delicata, ed i missionari d'Oceania sanno, forse meglio dei marinai, quanto sia difficile navigare fra gli scogli. Ma la Chiesa ha sempre avuto per principio di tenersi lontana dalla politica e di condurre la sua barca senza occuparsi dei partiti. E' quello che ha fatto la Chiesa di Samoa durante questi torbidi, e tenendosi nel giusto mezzo ha continuato a farsi tutta a tutti, per tutti guadagnare a Gesù Cristo.

Il Vicario Apostolico delle Isole Samoa, o Arcipelago dei Navigatori, governato attualmente dal Marista mons. Darnand, che ha la residenza ad Apia, nell'Isola di Upolu, è affidato ai Maristi fin dal 1845. Esso conta attualmente 18 sacerdoti (16 maristi e 2 indigeni), 11 Fratelli Maristi, 29 Suore del Terz'Ordine Regolare di Maria di Lione, e 18 Piccole Suore Indigene. Il numero dei cattolici del Vicariato è di 9.920, ossia un quarto della popolazione totale. (Ag. Fides).

COMMOSSO SALUTO degli ungheresi al Nunzio

BUDAPEST, 17 matt.

In occasione della nomina del nunzio apostolico di Budapest Cesare Orsenigo a nunzio a Berlino, il giornale *Nemzeti Visag* scrive fra l'altro:

« La caratteristica del Nunzio apostolico a Budapest Cesare Orsenigo era la modestia; egli era un gran de oratore ed i suoi discorsi sollevarono nei cuori la speranza. Il cattolicismo ungherese gli è riconoscente perchè egli ha saputo guarire le ferite, ha abbracciato i bambini, ha consolato le vedove, ha aiutato gli orfani, ha imparato la lingua ungherese ed ogni sua parola si doveva sentire internamente perchè inspirata da vero amore fraterno. Dovunque compariva egli è stato contornato da immensa stima. Per la sua modestia appunto è diventato grande agli occhi ungheresi. Non prendiamo congedo da lui, perchè sentiamo che egli non parte per sempre ma farà certamente ritorno fra noi ».

Il 'libro del carnevale d'Ivrea,

IVREA, 17 sera

Si è iniziato ieri il famoso carnevale d'Ivrea. Alla fine di un banchetto al quale hanno preso parte centinaia di persone e tutte le autorità cittadine, è stata data lettura del verbale d'inaugurazione che venne inserito nel secolare « libro del carnevale di Ivrea », di cui è depositario il decano dei notari della città. Si è quindi composto il corteo, preceduto dagli alfieri recanti le vecchie bandiere delle cinque parrocchie di Ivrea. Venivano poi il generale del carnevale, « le guardie rosse » e il brillante Stato maggiore. Seguivano le autorità. Il corteo ha percorso le vie cittadine tra vivi applausi.

Domenica ventura si avrà il tradizionale pranzo della « Croazia » e si svolgerà il convegno delle bande musicali che verranno da ogni parte del Piemonte. E' assicurato anche l'intervento ai festeggiamenti degli ultimi giorni del carnevale, di 500 goliardi che converranno dalle Università di Torino, Padova, Pavia e Pisa. Il giovedì grasso avrà luogo, secondo il consueto e tradizionale cerimoniale, la visita ufficiale al vescovo, al podestà e al Fascio.

Il Min. Giuliano a Torino

Una serie di cerimonie

TORINO, 17 matt.

L'on. Balbino Giuliano ieri mattina ha inaugurato la Casa Littoria. Nel salone centrale, dove spicca il nome di Mario Cioda, erano stati disposti i gagliardetti dei Gruppi rionali.

Il ministro, accompagnato dal segretario federale, avv. Bianchi Mina, dal gen. Scandolara, dal prefetto, dal podestà, è stato accolto dai consoli della Milizia, dal Rettore dell'Università, dal gen. Petitti di Roreto e dai generali comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, dai più alti esponenti della Magistratura, da senatori e deputati e da altre personalità.

Il ministro e le autorità presero posto nella tribuna approntata e poi il segretario federale ha fatto l'appello dei Caduti. Bianchi Mina ha poi letto un messaggo dell'on. Turati.

Subito dopo ha preso la parola il ministro, che ha rilevato l'alto significato del messaggio del Segretario del Partito e ne ha ribadito i concetti.

Il ministro Giuliano si è recato poi a Palazzo Reale, ospite del Principe e della Principessa di Piemonte. Nel frattempo i vecchi squadristi composti in corteo, unitamente al segretario federale, si sono recati alla casa di Mario Gioda a onorarne la memoria con una bella dimostrazione. Poi, sempre in corteo hanno raggiunto la piazzetta del Palazzo Reale dove hanno improvvisato una dimostrazione calorosa. Il Principe si è affacciato al balcone avendo a fianco il ministro dell'Educazone nazionale.

L'on. Giuliano ha poi assistito alla adunata degli insegnanti delle scuole medie ed elementari nel salone dell'Educandato Duchessa Isabella. Subito dopo si è recato a visitare la costruenda Casa del Balilla in piazza Bernini.

Alle diciotto il ministro ha raggiunto in automobile Palazzo Madama per la solenne inaugurazone dell'Istituto fascista di Cultura. Dopo un breve saluto del presidente prof. Terzaghi, lo on. Giuliano ha tenuto una brillantissima conversazione in cui ha esaminato il problema della cultura in rapporto al Fascismo.

L'ON. MARESCALCHI a Bolzano

Premi al Concorso zootecnico

BOLZANO, 17 matt.

Ieri al Teatro Comunale, gremito di agricoltori accorsi da tutta la provincia, il sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, on. Marescalchi, ha presieduto alla solenne premiazione dei concorrenti al ventunesimo mercato provinciale e al Concorso zootecnico dello scorso anno.

Dopo parole di saluto del prefetto, l'on. Miori ha illustrato efficacemente il confortante e lusinghiero sviluppo della viticoltura nella provincia e la fervida attività con cui la zona si accinge alla battaglia per l'incremento zootecnico.

L'on. Marescalchi ha pronunciato un applaudito discorso.

Egli ha messo in rilievo le caratteristiche individuali della provincia di Bolzano, le sue grandi superfici di foreste e di pascoli, lo sviluppo della coltura frutticola, la sua bellezza turistica. Passando a parlare della viticoltura e delle premiazioni assegnate ai migliori produttori, ha rilevato i meriti di questa coltura nell'estremo limite della zona viticola italiana, i pregi dei vini così apprezzati all'estero e la serietà e l'efficienza delle organizzazioni produttive e commerciali.

Venendo alla zootecnica, e dopo una lode ai molti premiati in questo campo, ha accennato all'importanza che gli allevamenti hanno nell'Alto Adige che possiede il trenta per cento della sua superficie di pascoli.

Dopo aver accennato all'opera di irrigazione e di bonifica nell'Alto Adige, l'oratore ha ricordato la somma di premure ogni giorno crescenti che il Governo nazionale ha per la bella regione altoatesina e per tutta l'agricoltura italiana.

E' seguita la distribuzione dei premi.

LA LIBERTÀ PROVVISORIA a Tarchiani e Sardelli

PARIGI, 17 sera

In seguito a deliberato del Tribunale di Parigi, il giudice istruttore Delalé ha emesso una ordinanza con la quale viene concessa la libertà provvisoria ad Alberto Tarchiani e Giuseppe Sardelli. Alberto Cianca, al contrario, rimane in carcere.

La propaganda nazionalista si acutizza in India

BOMBAY, 17 sera

Il movimento nazionalista indu è andato nelle ultime settimane acuendosi. Nuovamente si ode parlare alto, qua e là, di indipendenza e di propositi bellicosi. La deposizione delle autorità civili di Gejerat, distretto di Bombay, ha posto quelle governative di fronte ad una campagna culminata nel comizio di Ahmedabad, in cui un membro del Comitato esecutivo del congresso panindiano ha dichiarato, fra l'altro, che i nazionalisti erano pronti a versare il sangue per il raggiungimento dei loro ideali. Quanto alla facoltà conferita a Gandhi di ordinare, quando lo ritenga, la disobbedienza civile, il capo nazionalista, intervistato dal *Times of India*, ha dichiarato che il piano per l'attuazione di tale disobbedienza non è definitivamente stabilito.

Gandhi ha soggiunto che il piano implica una larga organizzazione di propaganda per indurre tutta la popolazione a non pagare le tasse e non servirsi di prodotti inglesi, ad astenersi dal consumare generi, come bevande spiritose, soggetti all'imposizione doganale, cosicchè i reggitori ne siano seriamente danneggiati e ridotti all'impotenza. (*Radio Stefani*).

La Lituania festeggia l'anniversario della indipendenza

KAUNAS, 17 sera

Il 12.o anniversario della restituzione della sovranità allo Stato lituano è stato celebrato in tutto il paese con cerimonie ufficiali, conferenze e cortei. Contemporaneamente è stato anche solennizzato il quinto centenario della morte del Granduca Lytautas. Nella capitale l'Arcivescovo metropolita ha celebrato una Messa solenne nella basilica. Il presidente del Consiglio Tubolis ha dato un ricevimento ufficiale nella sede della presidenza. Questa sera al teatro dell'Opera ha avuto luogo una serata di gala. Tutte le città ed i paesi sono imbandierati ed illuminati. (*Radio Stef.*).

VALDA
UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

Errare è uman...
ma perseverare nell'errore non consentito; decidetevi quindi preferire
Le paste all'uov...
GABY
perchè non solo vi danno la ... alta garanzia igienica, nutri... e digestiva, ma sopratutto per... sono la più moderna espressi... di una Casa ormai spec... lizzata in fatto di alime... razionali e perfetti: La S... An. Produzione Paste Alimen... Cantaluppi (SAPPAC) prod... trice della rinomata P... STINA GABY GELAT... NOSA, la più
raccomandata dai medi...
Soc. An. PRODUZIONE PASTE ALIMENTARI CANTALUPPI ...
Agenzia Generale per Bologna e Ferrara: Ditta ALFREDO VERONA, Bologna Via ...

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE.
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (Telefoni 35-63; 45-69)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa a favore delle Cassa Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola Minimo L. 6

ETERNIT Tubi fognatura trovansi Via Artieri, 2 - Via Rizzoli, 1. (1739)

Vari occasioni

TORCHIO calcografico cerco occasione. Cassetta 6 T. Unione Pubblicità Bologna. (3097)

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

AFFITTASI - Vendesi Ristorante centralissimo. Rivolgersi Rag. Costa, Montegrappa, 3 secondo. Bologna. (2252)

COMPRASI villetta con appartamenti paraggi S. Stefano. Cassetta 5 V. Unione Pubblicità Bologna. (2261)

VENDESI appartamento libero fuori Galliera, 4 vani, terrazzo, sori, L. 25.000 irriducibili. Cass... P. Unione Pubblicità - Bologna.

Affitti Appartamenti ...

AFFITTANSI appartamenti cinque e sei camere, cucina, bagno eventualmente comu... volgersi Mazzini 50.

AFFITTANSI appartamenti ... 5000, 7000, vasta bottega. Rivol... sarini, Castiglione, 24.

AFFITTANSI locali comodità uso studio abitazione. Farini ...

LOCALI Via Dei Mille affittansi ... gio, vastissimi, luminosi, uso ... zeni depositi o garage - vani ... - Rivolgersi - Ottani - Viale ... (Porta Saragozza).

Domande d'impiego e di ...

GIOVANE - serio - volonteroso ... za Istituto - ex ufficiale - cerca ... go ufficio o incarichi di fiducia ... ferenze ottime. Cassetta 3 ... Pubblicità - Bologna.

SIGNORINA terza liceale, ... offresi apprendista serio ... setta 3 T. Unione Pubblicità ...

VISITATE LA TRIPOLI...
3 Crociere per Tripoli organi...
AGENZIA CHIARI-SOM...
Ente Viaggi Educativi ...
in occasione della 1.a Fiera Inte...

GITA 4-13 MARZO: Siracusa ... Tripoli — Escursioni a ... gna, Homs, alle Oasi, ecc. ... Siracusa.
Prima cl. L. 1300 - Seconda ...
CROCIERA 25 Marzo - 3 Aprile ... nova - Livorno - Cagliari ... Cartagine - Tripoli (escursioni ...) ... racusa.
Prima cl. L. 1500 - Seconda ...
VIAGGIO DISTINTO 10-24 Aprile ... racusa, Malta - Tripoli ... Sousse - Kairouan - Tunisi ... gine - Cagliari - Civitavecchia ... vorno - Genova.

Riduzioni del 50% sulle ... vie per recarsi al porto d'imbarco
Richiedete i programmi ... a Milano, Via Dante 7 e presso ... stra Amministrazione in Via ...

Il volontarismo di S. Agostino

Per chi ama la filosofia dalle stagne e dagli scompartimenti fissi, la dottrina di S. Agostino si presta ad esser facilmente ...logata. Per esempio, tra gli intellettualisti e i volontaristi, cioè coloro che assegnano all'intelletto il primato sulla volontà e coloro che assegnano alla volontà il primato sull'intelletto, si trova sul posto di Agostino tra i seguaci? Non è egli il dottore della ... che trasformò la filosofia in ...: *verus philosophus est amator Dei?*

Agostino non è volontarista, ...derei, come non potrebbe essere intellettualista, perchè è cristiano. Il Cristianesimo non conosce una volontà cieca che possa ...rsi prima e senza l'intelletto, ... intelletto inerte che possa ...dere dalle forze vive dell'essere. Intellettualismo e volontarismo cadono fuori del Cristianesimo: il primo nell'antichità pagana, l'altro nel mondo moderno ...tiano; entrambi ove lo spirito della tradizione cristiana è dimenticato o rinnegato.

La Grecia non conobbe, se non nei felici presentimenti di ..., la *mente del cuore;* e guardò con disprezzo o noncuranza, ... non fossero partecipi della ... di uomini, i fanciulli le ... gli schiavi, coloro insomma ... la sapienza non si manifesta... chiarezza di ragionamenti, ... di discussioni, precisione di ... e conclusioni. Il mondo ...no, guidato dalle *Critiche* ..., s'insedia nella posizione ...; e, dopo di aver negato o... autorità alla ragione pura, con... un valore ai vaghi presentimenti del cuore, alle aspirazioni ... dell'essere, sopratutto alle ... dell'azione, la quale do... servire a indicare la verità, ... la verità non serva a illu... l'azione.

... Pretendi di comprimere Agostino negli schemi dell'antica men... o del moderno pragmatismo, ... sfugge. Quando credi aver ... mani il sentimentalista o il ...rista, ecco ch'egli si profonda con tutto l'acume del suo ingegno nelle più sottili discussioni per ...marsi alla verità oltre la ... delle argomentazioni; oppure ... tende con tutta l'ansia del ... spirito verso la verità ch'egli ... possedere senza veli; oppure ... dichiara che la ragione può ... di Dio con la stessa evidenza ... il sole si rivela al tuo sguardo: *se demonstraturum Deum ... menti, ut oculis sol demonstratur.* Ma se pretendi di avere tra ... mani l'intellettualista, ecco che ... tosto smentisce la *ragione sostenuta* e avvalorata dalla ... buona, e promette la sapienza soltanto a coloro che si sieno ... al più paziente e faticoso ... nell'esercizio della virtù, nel dominio delle passioni (...*quem nemo invenit nisi purgatus*).

... è concesso di polarizzare la ... del Vescovo di Ippona nè ... intellettualismo, nè sul volontarismo, perchè in lui l'atto della ... si redime e si perfeziona ... un tempo razionale e morale: ... per rendere la vita veri... morale per rendere la veri...

... filosofo che ammetteva ai colloqui di Cassiciaco la madre Monica per cogliere sul labbro di lei ... profonda rivelazione della ... e della santità, si rende ... interprete dello spirito più puro ... cristianesimo per cui il vertice ... sapere è raggiunto, non dagli ... e dagli specialisti, chiusi ... particolarismo delle loro formule, ma dai puri di cuore il cui sguardo ha la capacità di ri... la luce dell'Eterno. E ... nelle pagine del Vangelo si ... la condanna degli empi che ... in sè prigioniera la verità, ... Agostino insiste frequentemente ... genesi morale dell'errore, ... l'ateismo come il rifiuto ... contaminata dal vizio ... conoscere quella Divinità che ... sarebbe i falsi idoli. Ben è ... che alligna l'errore degli atei, mentre odiano la verità che li redarguisce: *oderunt veritatem redarguentem.*

In altri la dottrina è enunciata freddamente, impersonalmente: l'autore scompare mentre la enuncia, e il lettore, aggirandosi nel mondo delle idee, cerca invano la mente che le renda attuali e vitali. Invece nel Santo d'Ippona c'è l'enunciazione sicura precisa obbiettiva della verità che trascende gli individui e le opinioni; ma c'è anche il fermento interiore che precede e accompagna la scoperta della verità. Egli non enuncia le ragioni per cui la verità è di tutti, senza indicare il modo di farla germogliare e risplendere nel proprio spirito. Il sistema filosofico s'identifica col romanzo della sua vita; ogni problema è il suo tormento; la soluzione è la liberazione. E poichè nelle pagine di Agostino il lettore non apprende solo la dottrina, ma anche il modo di acquistarla, l'opera sua esercitò sempre nel corso della storia, su tutte le anime assetate di bene e di conoscenza, un fascino salutare e irresistibile.

Come S. Paolo, S. Agostino detestò il sapere che gonfia e non nutre: quello di cui, insegnante di retorica, *venditor verborum,* un tempo si era compiaciuto. Ma poi, quando pervenne alle soglie della conversione, non gli bastò la scienza di Platone e dei neoplatonici, la quale, pur avendo in sè qualche sentore del Cristianesimo, gli faceva *vedere* la verità senza dargli il modo di *possederla,* nè lo aiutava a *godere di Dio.* Il momento decisivo della conversione è quello in cui, assecondando l'invito di *rivestirsi di Cristo,* sentì che gli era stata conferita l'energia necessaria per stabilire in sè l'equazione perfetta della vita e del pensiero.

La ragione di Agostino non si appaga di indagare il particolare e il contingente per fermarsi a questi; di stabilire alcuni accordi tra i fatti senza studiare la loro dipendenza dalla causa prima. S'infiamma di lirico entusiasmo quando in un filo d'erba, in uno spettacolo della natura, in una legge fisica, in un accordo musicale trova qualcosa che gli riveli la potenza del Creatore, sfiora appena tutto il resto e passa oltre con sguardo distratto. Il mondo non ha per lui nessun interesse, se non gli serve a scoprire l'azione di Dio nel mondo. E' ozioso e vacuo il sapere per il sapere, quello che non serva a lumeggiare e risolvere i problemi fondamentali e vitali dell'essere. Il Faust goethiano non potrebbe esclamare, dinanzi a tale concezione della scienza, che secco è l'albero del sapere e verdi le fronde della vita; nè Amleto potrebbe rimproverare che nei cieli e sulla terra ci sia di più che nei libri e nella filosofia. Quando la ragione è giunta al suo compimento, il legame logico che unisce fatto a fatto si trasforma per Agostino in vincolo ideale che tutti li ricollega a una suprema finalità, e la scienza si cambia in sapienza, in passione. Le due rette del sapere e dell'amore si ricongiungono nel punto dove il pieno possesso coincide con la perfetta visione: *Ratio perveniens ad fines suos virtus vocatur.*

Tra coloro per i quali la ragione si esplica soltanto nei calcoli matematici e nelle dimostrazioni sillogistiche, e tra coloro per cui il sentimento e la volontà rifuggono dalla chiarezza luminosa dell'evidenza; tra coloro, insomma, che dimezzano la vita dello spirito e la immiseriscono o nell'arido cerebralismo o nel misticismo irrazionale, si può far questione se alla fede si debba andare con il cuore o con la mente, se la propedeutica al Soprannaturale debba essere costituita dalla ricerca del vero o dalla pratica fedele del bene. E la questione per costoro è veramente insolubile: perchè nè si può praticare ciò che in nessun modo è dimostrato legittimo, nè si può accogliere come vero ciò che ripugna ad abitudini oziose e peccaminose.

In una pagina mirabile delle *Confessioni* anche S. Agostino si pone la questione: *si scire te (Domine) prius sit an invocare te.* Dovrà aspettare di essersi formato un concetto veritiero della Divinità per poter poi rivolgere a questa l'ardente preghiera? dovrà forse sospendere la vita conforme ai precetti divini fino a che, con serietà di studi e di ricerche, la mente non sia ruscita a conquistare pienamente l'oggetto? Il Santo Vescovo, avendo superato il dualismo di intelletto e volontà, ben può dare la risposta soddisfacente, l'iniziazione avverrà a un tempo col pensiero e con la vita, perchè la vita si redime nel pensiero e a sua volta la mente s'acuisce nella vita buona. Egli perciò farà procedere insieme la pratica e la ricerca, la preghiera e l'inchiesta: *quaeram te, Domine, invocans te.*

Un'altra antinomia, altrimenti insolubile, si concilia nella sintesi agostiniana. La fede è necessario sia *cieca* e *veggente*: cieca per essere meritoria, veggente per essere ragionevole. Mettersi da un sol punto di vista, da quello dell'intellettualismo o da quello del volontarismo, significa perdere l'essenza unitaria dell'atto che non ammette nè la razionalità meccanica del calcolo matematico, nè la dedizione inconscia all'autorità. Agostino per salvare il merito non ha bisogno di denigrare la ragione: non ha bisogno di accogliere il probabilismo degli accademici affinchè la fede intervenga; come frazione complementare, a trasformare la probabilità in certezza. Egli pone la volontà alle radici stesse del pensiero, insita in questo, e prepara l'atto ch'è al vertice dell'ascesa: ideologia passionata e passione veggente, verità viva amante e amata in uno spirito vivente, atto immensamente meritorio della vita che si compie: la fede.

LUIGI STEFANINI

LO SCABINO

Se voi ricercate il senso della parola inusata in un vocabolario, scabino significa « magistrato medioevale destinato alla giustizia ».

Io non ne so di più.

Ad ogni modo, in Vienna esistono dei tribunali — io li suppongo molto simili alle preture — nei quali la giustizia è amministrata e tutelata con eccellenza da dei sopravissuti scabini medioevali.

A loro si presentava la cameriera accusata dalla padrona di avere pignorato, a qualche Monte di Pietà per smessi abiti femminili parte degli abiti padronali.

L'accusata riconobbe il suo torto innegabile; e fu un primo buon passo per mitigare il cipiglio della giustizia, che lo ha sempre fiero.

Addusse, per motivo giustificante del pignoramento fetto quello eterno, che non ha delimitato principio, e del quale non si vede vicina nè lontana la fine... I debiti; miei cari, i debiti sono le solite bucce atte a far fare simili sdruccioloni.

In quanto all'essere della padrona i vestiti condotti alla berlina, alle forche caudine del Monte di pietà, la cameriera dimostrò esaurientemente che non potevano essere propri perchè... essa non ne possedeva.

Però, riconosciuta la ragione che di insolentirl aveva la padrona, essa si era proposta in penitenza tante economie sul salario da poter in breve riscattare gli abiti.

La giustizia della padrona non fu removibile.

Quella del Tribunale indurì la costa alle suppliche della povera donna; non mostrò nessuna commozione per le promesse di ravvedimento. Disprezzò un cuore contrito; emise sentenza di condanna.

Ma uno scabino, appartenente ai punitori, aveva meditato un codicillo.

Rettamente, egli non pose i bastoni della pietà fra le ruote della giustizia, che devon fare il loro obbligatorio e sacrosanto giro... Lontano dal condurle a incespicare, le aiutò, ne unse il mozzo con l'olio della sua approvazione a la condanna.

Ma finita questa parte di mestiere, lo scabino si pulisce le mani, e rivolto alla povera donna le domanda, dinanzi al colto e inclito pubblico della pretura; di quanto fosse il debito che la condusse al mal passo.

« Sessanta scellini » risponde lei, afflittissima.

Lo scabino tira di tasca gli scellini giusti giusti, e li dà, pregando l'anima della donna di pagare il debito malaugurato, di non voler esser mai più pignoratrice di cose altrui, additandole alla fine — nell'aula stupita di quanto accadeva — il « retto sentiero ».

O giustissimo scabino, dal longanime cuore! Hai fatto cosa che par contradditoria e che invece per le sua armonia mi riempie, a stracolmo, di ammirazione.

Ti sei diviso equamente a metà tra la giustizia e la misericordia, senza far torto ad una per l'altra; più bravo nella esatta distribuzione del tuo cuore cavalleresco di quanto non sarei io con gli spicchi d'una melograna.

Oh se mi piacerebbe, scabino sapiente, essere giudicato da te!

Martin con la cappa

Per battere Segrave

Un'automobile che supererebbe i 320 km. all'ora

(Nostro servizio particolare)

INDIANOPOLIS, 17 febbraio

(*S. I. C.*) Fred Duesemberg, il notissimo progettista e costruttore automobilistico americano, è pronto a fornire una nuova meravigliosa automobile da corsa, azionata da un potentissimo motore a 24 cilindri. Egli si ritiene in grado di battere il record mondiale assoluto di velocità detenuto dall'inglese Segrave, se si troverà qualcuno disposto a finanziare l'impresa.

Il nuovo motore progettato da Duesemberg svilupperebbe una potenza di 675 cavalli; la costruzione del motore soltanto costerebbe 400 mila lire. Altre 400 mila lire costerebbe la costruzione dell'automobile e la sua messa a punto per il tentativo di record secondo i calcoli preventivi fatti dallo stesso Duesemberg.

« Io sono certo — egli ha dichiarato — che la mia autonmobile raggiungerà il 320 chilometri all'ora sulla pista sabbiosa di Daytona Beach, nella Florida, e non dispero che essa sia capace di sorpassare anche quella velocità ».

Duesemberg ha detto essere sua convinzione che entro la prossima primavera il record di Segrave verà battuto. « Dal giorno di cui Segrave stabilva il suo record a Daytona Beach, e precisamente l'11 marzo 1929, raggiungendo la velocità di 372,285 chilometri all'ora, ad oggi la tecnica costruttiva automobilistica ha fatto tanti e tali progressi — egli ha dichiarato — che io non resterei affatto sorpreso se il record di Segrave venisse superato non da una soltanto, ma da parecchie automobili ».

Duesemberg ha spiegato, che al momente attuale nè lui nè suo fratello Augusto si trovano in condizioni economiche, che consentano loro di finanziare la costruzione della nuova automobile destinata a battere il record di Segrave durante la stagione automobilistica in Florida nel 1930; ma essi sono pronti a cooperare con qualsiasi persona che sia disposta a finanziare l'impresa di riconquistare agli Stati Uniti quel primato della velocità ».

« In fondo la cosa potrebbe anche costituire un ottimo affare per il finanziatore, poichè se la mia automobile dovesse, come io fermamente credo, riconquistare il record, i proventi pubblicitari cinematografici e d'ogni altra natura raggiungerebbero, una somma tale che il finanziatore non soltanto riprenderebbe tutto il denaro sborsato, ma eventualmente ci potrebbe anche essere un po' di guadagno per tutti ».

Duesemberg ha dichiarato che secondo i suoi calcoli la nuova automobile da lui progettata completa in tutti i suoi particolari non verrebbe a pesare più di 1300 chilogrammi: la lunghezza tra gli assi delle ruote anteriori e quelle posteriori sarebbe di circa metri 2,60. Secondo Duesemberg il problema più importante da risolvere per la buona riuscita di questi tentativi è di costruire una automobile sufficientemente potente per il raggiungimento di altissime velocità e nello stesso tempo non troppo pesante in modo che la resistenza dell'aria stessa sia sufficiente a mantenerla su la pista ogni volta che fosse spinta a fare degli sbalzi in aria.

Vapore incagliato alla foce di un fiume in Columbia

ASTORIA (Oregon), 17 sera

A causa della nebbia intensa, il vapore *Ammiraglio Benson* si è incagliato all'imboccatura del fiume Columbia. 34 passeggeri sono stati raccolti nei canotti di salvataggio e posti in salvo. L'equipaggio e gli altri passeggeri restano a bordo del vapore. (*Radio Stefani*).

Tesori nascosti in Cina

Al vecchio Palazzo d'Estate

(Nostro servizio particolare)

PECHINO, 17 febbraio

(*S. I. C.*) — In seguito alle sensazionali dichiarazioni fatte da un vecchio funzionario ottantenne, anticamente addetto ai palazzi imperiali, circa la esistenza di favolosi tesori nel sottosuolo della città, le autorità governative hanno fatto iniziare in questi giorni degli scavi in un certo numero di cortili di edifici situati nei pressi della località ove una volta sorgeva il vecchio Palazzo d'Estate Imperiale, seguendo le indicazioni fornite, per rintracciare un tesoro di 45 milioni di dollari cinesi che sarebbe stato nascosto dal Principe Imperiale Kung quando le truppe anglo-francesi assalirono e distrussero il vecchio Palazzo d'Estate.

Il funzionario ha dichiarato di aver personalmente assistito al sotterramento del tesoro, ma date le trasformazioni subite da allora ad oggi non è stato in grado di indicare il punto preciso dove il sotterramento avvenne.

La storia naturalmente ha suscitato un enorme interesse in tutta la popolazione; mentre numerose squadre di operai attendono alle opere di scavo, sotto la guardia vigile di scolte armate di soldati, migliaia e migliaia di curiosi assistono al lavoro nella speranza di poter almeno gettare una occhiata sul tesoro nella eventualità che esso venga effettivamente scoperto.

MODA MASCHILE

Una nuova camicia da sera

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 17 febbraio

(*S. I. C.*) — I camiciai londinesi lanciano in questi giorni una nuova camicia da sera per uomini; essa è in tutto simile a quelle normali finora usate, soltanto che invece di aprirsi come queste sul davanti, in mezzo al petto, si abbotonano su un fianco. Il petto inamidato è pure identico, sempre con una o due asole, soltanto che invece di servire effettivamente per chiudere la camicia, esse servono soltanto per l'applicazione dei bottoni di perla, prima di indossarla.

Anche il cinturino per fissare il colletto si apre su un lato, mentre le asole per i gemelli coi quali fissare il colletto sono sempre allo stesso posto, avanti e dietro.

Il Virgilio del Petrarca

MILANO, 17 sera

La storica Biblioteca Ambrosiana, associandosi al Reale Istituto lombardo di scienze e lettere, ha pubblicato appunto con l'ardimento editorale di Ulrico Hoepli in edizione fac-simile magnificamente riuscita, il Virgilio del Petrarca, ossia il celeberrimo manoscritto delle opere di Virgilio col commento di Servio, posseduto e postillato da Francesco Petrarca. Il cimelio insigne, che si conserva nell'«Ambrosiana», è di grandissimo interesse filologico, storico e letterario nonchè sentimentale e patriottico, i suoi cinquecento quaranta fogli membranacei sono stati, infatti, riprodotti a grandezza naturale con le più raffinate risorse della elicromia. A questa edizione, che sarà uno dei monumenti più splendidi innalzati alla gloria di Virgilio nell'occasione della sua commemorazione bimillenaria, farà poi seguito un fascicolo separato contenente una presentazone latina dettata da mons. Galbiati, Prefetto dell'« Ambrosiana », con la riproduzione altresì di un bellissimo studio sul Virgilio ambrosiano del Petrarca, già scritto dal Sommo Pontefice Pio XI. (*Stef.*).

Il proibizionismo

Grosso colpo in un grande albergo - Misure repressive

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 17 febbraio

(*S. I. C.*) — In questi ultimi giorni è stata notata una vivace ripresa delle attività contro i contrabbandieri di alcool e gli spacciatori al minuto di bevande alcooliche da parte delle speciali squadre di agenti incaricati dal servizio proibizionistico. Una delle operazioni più sensazionali è stata portata a termine proprio ora contro l'Albergo Nanger, uno dei più grandi e dei più frequentati nelle vicinanze di Broadway, e nel quale, esisteva tutta una vasta e perfetta organizzazione per la rivendita di liquori tra il personale dell'albergo, dai ragazzi degli ascensori al capo cameriere. L'operazione è stata portata a termine da venticinque agenti travestiti da ingenui turisti, e si è conclusa con l'arresto di sei fattorini e ragazzi degli ascensori, cinque camerieri e di due supposti contrabbandieri, che secondo gli agenti sarebbero stati i fornitori della merce spacciata. Essi sono tutti imputati di spaccio clandestino di alcoolici ai clienti dell'albergo. Dopo i primi arresti, sono stati spiccati altri dodici mandati di cattura contro altrettante persone, tra cui il capo camerriere del ristoratore dell'Albergo Nanger, il capo dei fattorini e due altri supposti contrabbandieri.

L'operazione venne accuratamente studiata e preparata: quando tutto fu pronto, i venticinque agenti travestiti, si recarono separatamente all'albergo ove affittarono delle stanze, due settimane or sono. Quindi tutto avvenne come essi avevano preveduto: essi non dovettero nemmeno chiedere confidenzialmente ai fattorini e ai camerieri di poter acquistare «amichevolmente» qualche bottiglia di buon liquore tonificante, poichè la merce venne spontaneamente offerta, naturalmente ai soliti prezzi esorbitanti domandati in tutti gli alberghi di New York.

Gli agenti accettarono ben volentieri e pagarono generosamente così riuscirono in breve tempo ad accumulare del materiale probativo, che sottoponevano man mano ai loro superiori. Quando questi giudicarono che ce n'era ormai a sufficienza, gli agenti presero gli ultimi accordi per la «sorpresa» che riuscì in pieno. Tutti gli arrestati vennero immediatamente condotti alla Polizia Centrale e subito interrogati.

In seguito ai risultati di questa operazione il Direttore dei Servizi Proibizionistici per la città di New York, maggiore Maurizio Campbell, ha annunciato che molto probabilmente egli sottoporrà al tribunale competente una richiesta di autorizzazione a far chiudere per sempre, o per un periodo di tempo indeterminato, tutto l'Albergo Manger. Questo albergo contiene 2000 stanze e rappresenta un investimento di capitali per un totale di 200 milioni di lire. La chiusura dell'albergo costituirebbe un fatto senza precedenti nella storia della lotta proibizionista. I tentativi fatti qualche anno fa per ottenere la chiusura degli Alberghi Ritz e Brevoort, per le stesse ragioni, restarono infruttuose.

L'"Eleanor Bolling,, raggiungerà in settimana la spedizione Byrd

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 17 sera

Il piroscafo *Eleanor Bolling* partito in soccorso della spedizione antartica di Byrd si trova ora a 440 miglia a sud della Nuova Zelanda. Il comandante del vapore ha radiotelegrafato che spera di raggiungere Byrd prima della fine di questa settimana. (*Radio Stefani*).

Le corride in decadenza

1.856 tori uccisi da 10,000 colpi

(Nostro servizio particolare)

MADRID, 17 febbraio

(S.I.C.) — Le probabilità che uno degli uomni giostranti nella corrida riceva un colpo di corna dal toro infuriato, è come di sei a uno. Consultando le ultime statistiche troveranno un benefico conforto le persone contrarie a questo «sport sanguinario», poichè esse provano come questo sport nazionale spagnolo si avvii sicuramente verso la decadenza.

Durante la decorsa stagione vennero uccisi in tutte le arene di Spagna 1.856 tori nel corso di 918 corride da 61 matadores professionisti. Dalle statistiche non risulta quanti colpi di spada furono necessari per compiere quelle carneficine, ma così ad occhio e croce si può calcolare che ne siano occorsi non meno di 10.000.

Soltanto in 220 combattimenti i valentissimi matadores ottennero l'onore significativo della «orecchia del toro», modo tradizionale col quale il pubblico delle corride manifesta il proprio compiacimento per la bravura e la precisone dimostrata dallo espada nell'uccidere con un sol colpo la bestia ormai stremata di forze. Quarantatre combattimenti vennero giudicati dal pubblico appena appena mediocri, mentre nei rimanenti 1585 casi il pubblico fu annoiato e disgustato per la imperizia dell'espada fino al punto di divenire irritatissimo e manifestare questa sua irritazione con grandi clamori e grida di vilipendio per l'inabile giostratore.

Questi fatti dimostrano a sufficienza che c'è ormai qualche cosa che non va più bene in questo spettacolo, il quale non offre più nemmeno un numero pari di probabilità di divertire il pubblico.

L'interessamento per altri generi sportivi più sani e meno sanguinari, specie per il giuoco del calcio, il tennis e l'atletica leggera, dinota senza dubbio una trasformazione nella mentalità e nei gusti del pubblico spagnolo ed un immancabile tramonto della corrida come spettacolo popolare, a meno che non si trovi il modo di introdurvi qualche novità.

L'IMMUNIZZAZIONE DALLA ROSOLIA

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 17 febbraio

(S.I.C.) Un nuovo metodo per rendere permanentemente immuni i fanciulli dalla rosolia viene raccomandato ai dottori americani dal direttore della Sanità Pubblica di New York, dottor Shirley Wynne, consistente nell'iniettare nel sangue dei fanciulli una piccola quantità di sangue presa ai rispettivi genitori convalescenti di questa stessa malattia.

Poichè le previsioni fatte fino ad oggi fanno ritenere che il 1930 sarà un anno particolarmente severo per le epidemie di rosolia tra i fanciulli grandi speranze si ripongono nel nuovo metodo di prevenzione, e che si dichiara aver vittoriosamente sorpassato tutte le prove ed i controlli più rigorosi ai quali è stato per lungo tempo sottoposto in numerosi ospedali.

Questa trasfusione di sangue prelevato da adulti convalescenti di rosolia, se immunizzerà efficacemente i fanciulli dagli attacchi della rosolia, apporterà una notevolissima diminuzione nel numero delle morti infantili causate da questa malattia.

Giustizia in teatro

Un'aula insufficiente alla folla La trovata di un giudice

(Nostro servizio particolare)

GUAYQUIL (Messico), 17 febbraio

(*S. I. C.*) — Una nuova soluzione pratica della crisi teatrale che da tempo imperversa in molti paesi d'Europa e d'America viene suggerita da quanto è avvenuto recentemente in questa città messicana.

Si tratta precisamente della discussione di un processo celebre ed appassionante l'opinione pubblica tenuta in un teatro cittadino, invece che nell'aula di una Corte d'Assise. Non si tratta però di un processo fittizio, bensì di un vero processo.

La cosa è andata così. Tempo fa venne commesso un delitto senzionale, sia per la notorietà e la posizione sociale dei protagonisti, vittima ed assassino, sia per i motivi ed i retroscena piccanti del delitto. Compiuta l'istruttoria, il pubblico attendeva impaziente l'inizio del dibattimento.

Protagonista del fatto era il detective Nicolò Trivino il quale aveva ucciso a colpi di rivoltella per motivi personali il Procuratore Distrettuale, Bravo Malo.

Alla prima udienza apertasi nell'aula delle Assise, insufficiente alla folla che voleva assistere al processo, soltanto un piccolo numero riuscì a penetrare, mentre la maggior parte della folla dovè restare fuori. Questo inconveniente diede origine ad una serie di scenate.

In seguito a ciò il Giudice che dirigeva il dibattimento ebbe una trovata: sospese il processo, presentò una richiesta al Ministero dell'Interno, ed ottenne l'autorizzazione che il dibattimento proseguisse in uno dei più vasti teatri cittadini. Il teatro che in quei giorni era vuoto per mancanza di compagnie teatrali venne preso in affitto, con l'onere a tutte le persone che desideravano assistere alle udienze di pagare il biglietto d'ingresso nè più nè meno come per un qualsiasi altro spettacolo teatrale, secondo l'ordine dei posti desiderati.

L'ELIMINATORE BARNETT

I radioamatori sperino

(Nostro servizio particolare)

ARKAUSAS CITY, 17 febbraio

(S. I. C.). Un inventore di questa città, certo Rollo S. Barnett, ha costruito uno speciale apparecchio da applicare alle stazioni radiofoniche riceventi che, secondo l'inventore, rappresenta un passo importantissimo verso la completa eliminazione di ogni disturbo durante le audizioni, dovuto a fenomeni di scariche elettriche nell'atmosfera, fenomeni che finora sono stati la disperazione dei radioamatori e che rappresentano uno dei più gravi difetti che maggiormente nuociono ad una sempre più vasta diffusione e popolarizzazione della radiofonia.

Provato alla presenza di tecnici su vari tipi di apparecchi radiofonici riceventi e su diverse lunghezze di onde di varie stazioni trasmittenti, l'apparecchio del Barnett avrebbe notevolmente ridotti i disturbi dovuti ad interferenze di scariche elettriche contribuendo inoltre a dare un tono più piacevole alla riproduzione dei suoni.

Questo nuovo apparecchio eliminatore inventato dal Barnett è basato principalmente sulle proprietà chimiche di alcune sostanze piuttosto che, come si è cercato di fare sinora da quasi tutti gli inventori che si sono preoccupati di questo problema, su principi e proprietà elettromagnetiche. L'eliminatore Barnett viene applicato esternamente all'edifizio in cui si trova la stazione ricevente, ed è posto a mezza strada tra l'aereo e l'apparecchio radio.

Altri "récords,, battuti dagli aviatori Costes e Codos

PARIGI, 17 sera

Partiti nel pomeriggio di sabato da Istres a bordo del *Punto Interrogativo* gli aviatori Costes e Codas sono discesi ieri mattina alle 10,8', dopo aver percorso una distanza di 3275 chilometri battendo i *records* del mondo di durata e distanza in circuito chiuso con carico mercantile.

I «records» precedenti appartenevano: quello di durata al tedesco F. Horn con volo di 14 ore 23'45'' a Dessau il 4 aprile 1927; quello di distanza al tedesco Steindorff con 2315 chilometri il 31 luglio 1927 a Staaken.

ABBONATEVI A «LA FESTA» LIRE 55

... tuo amore era così santo; mi ... del respiro d'un mondo terreno, con una anticipazione di cielo...

... anima era così tersa che ... come a rimirare il ri... paradiso. Io non ho saputo darti felice; non ho saputo dar... della corrispondenza: e ... neppure esserti fe... quando tu soffrivi così...

... gravato di tutto il peso ... ignominia, che lo cur... come un vecchio. A chi lo vi... i suoi occhi rossi diedero ... d'un pianto lungo e ... Egli non vedeva nessu... che l'immagine di ... coronata di chiome ... fatta per godere, e morta ... per lui, in un patimento ...

... lo pregò di rimettersi a di... lo pregò con tanto affetto ... riprese gli attrezzi della ... Fuori sorrideva un mali... sole di prima primavera: ... si brandivano verso il cielo ... provocanti della fabbrica Ford. S'inginocchiò, a pre... come frate Angelico: ma il ... lo avvilì, flagellandolo ... sferzata acre. E stette a ... a lungo un soggetto. Le ... artistiche s'erano, nei giorni del tormento, irrigidite; ed egli ... una fatica, quasi una re... a ridistenderle nella loro ... Ma fu il suo stesso dram... prese forma d'arte nella sua ... e si tradusse nel sembiante di *Mater dolorosa,* una giovane madre, che non guardava in ... verso terra, con pupille desolate, dense di rimprovero, impresse d'un dolore senza pari. Aveva le lagrime quando cominciò a schizzare l'immagine, e stringeva di tanto in tanto i pugni, nervosamente, come traesse fuori, con uno strappo delle viscere, le linee di quella figura. Vinta la prima anchilosi spirituale, si assorbì nel lavoro con l'intensità che gli permettevano le sue forze fisiche. Ogni mattina, dopo essere restato a lungo in cappella a inasprire il suo dolore per abbeverarsi inconsciamente alla gioia che esso dà quando è tuffato nel lavacro del pentimento cristiano, tornava a casa e si sedeva davanti alla sua tela; e dipingeva pregando, dipingeva adorando, dipingeva amando. Traduceva gli spasimi di quel cuore di Madre, che egli aveva amato da bambino, e a cui l'umana ingratitudine aveva riservato sette spade in ricompensa del riscatto divino; e piangeva la propria colpa e la propria donna perduta. Senza volerlo, nelle linee di quel volto tralucevano, trasfigurate, le fattezze di Elena: e l'arte, avvivata da un sentimento impetuoso di religione e d'amore, costruiva, senza che l'artista se ne curasse, un capolavoro.

Mary, quando poteva, facendo capolino dall'uscio, restava a contemplare quel volto, così vivo, e non si negava all'influsso strano che esso esercitava sui suoi pensieri e sui suoi affetti.

Cresciuta sbrigliata, libera, agnostica, si sentiva, sotto il raggio di quegli occhi di Madonna dolorante, sgroviglare un sentimento nuovo, indefinito, un'appercezione quasi

America quaternaria

ROMANZO DI IGINO GIORDANI **Illustrazioni di Mario Luzzi**

Appendice puntata N. 30

mistica d'un mondo sinora sfuggitole, di esseri sopra terrestri, d'una esistenza dello spirito più potente, vasta, tremenda di quella quotidiana dei business, dei party e dell'education: nasceva nel suo cuore, buono, una cosa nuova, che in linguaggio ordinario si chiama fede, e che le suscitava un senso di tenerezza e insieme di sbigottimento, a cui non sapeva riluttare o meglio sentiva di non poter riluttare. Cominciava a comprendere il perchè di tanto amore per una moglie con cui si era vissuti appena tre mesi, e il perchè di tanto dolore, che era il prolungamento eroico dell'amore oltre le forme fisiche e il godimento terreno: un amore superiore ai corpi, alla bellezza, alla distanza, che assorbiva tutto l'essere, ed era poesia e spasimo, ispirazione ed elevazione, e sopra tutto giovinezza dello spirito perenne. Una donna amata d'un tale amore le pareva dovesse essere la più fortunata: fortunata anche nella morte.

La domenica, successiva, ne parlò, a un pastore d'una delle chiese, in cui, per convenienza sociale, ella, e gli altri, andavano a trastullarsi delle conferenze o psicologiche o politiche o sociali, e in cui, almeno in passato, ella, come gli altri, non aveva visto se non il raduno

d'una casta, che si riteneva superiore alle altre classi americane, e attuava in chiesa una selezione di Eupatridi anglo-sassoni sopra le razze dei paria degli altri immigrati, dei pezzenti Mediterranei. Il pastore pretese d'aver capito a volo dalle prime parole, e le diede una spiegazione di psicobiologia, le citò testi le accennò lo yogi e la teosofia, il freudismo e il behaviourismo e infine le stilò lì per lì una bibliografia utile da consultare.

— A rivederci, cara signorina; la prossima domenica. Sempre fiorente e simpatica, la nostra cara Mary. Ma perchè non v'iscrivete alla nostra Temperance Women lenggue, con il the il giovedì? Beh... beh, beh! A rivederci, cara a rivederci.

Avrebbe voluto confidarsene con Father Brown; ma quel sentimento, per più anni coltivato, di celata superiorità e disprezzo verso i Cattolici, cioè verso una categoria di tutte le razze e di tutte le scale sociali, non esclusi i pezzenti e i criminali, la irrigidiva. Sicchè quando il pomeriggio il prete venne a salutar Adolfo non seppe dirgli nulla. In compenso si rallegrò della buona notizia da lui portata: che, per mezzo di suoi amici, Adolfo sarebbe stato ammesso alla esposizione di Arte Sacra, da inaugurarsi, entro un mese, a Chicago.

XII

PETROGRAFIA AMOROSA

Uno dei primi giorni di maggio, Morgagni passeggiava impaziente sul dorso d'una delle collinette che, presso Hilliroad separano la strada carrozzabile dal ramo più settentrionale del lago di Huron; ma egli non vedeva la magnifica distesa di acqua increspata e iridescente sotto il sole tepido del pomeriggio; egli guardava, in piani non materiali, l'evoluzione delle sue idee e ogni tanto ne calava per vedere se dalla curva della strada asfaltata apparisce un'automobile azzurra. Il pensiero dell'esperimento che stava per compiere — l'ultimo, il decisivo, — in cui si trattava di provare se tutte le sue spese e i suoi lavori erano stati gittati al vento, e l'altro del prossimo arrivo di Mary gli davano un nervosismo e una timidezza per cui, solo, arrossiva dinanzi a sè stesso.

— Lavora con entusiasmo — aveva detto Mary.

E, per lei, aveva lavorato con entusiasmo, a corpo morto. L'operaio siciliano da lui assunto per eseguire gli scavi più grossi, sull'imbrunire tutte le sere, era solito recargli nella casetta una quantità di pietre messe da parte durante la giornata, cenava e se ne andava a dormire: Morgagni allora sedeva al tavolino e col microscopio analizzava, pigliava appunti, confrontava, leggeva libri, fino a notte tarda. E la mattina all'alba in piedi.

Non si concedeva una distrazione, neanche di pensiero: a eccezione di quella di raggomitolarsi attorno al nome di Mary, la cui immagine si stava incarnando nel suo spirito e nel suo lavoro, come le oreme della vita degli altri millenni nella struttura fedele delle masse pietrose. Le poche lettere ricevute di lei, i suoi pochi ricordi, le frasi più ingenue dette nei pochi incontri a solo a solo, li aveva tesaurizzati come un fondo di spiritualità nella sua fatica aspra: come un focolare di luce e speranza nella distesa ghiacciata del lago sconsolato della campagna morta durante i mesi invernali.

A piano a piano il suo sentimento s'era definito e purificato; egli lo stava di giorno in giorno, con la cura d'un floricultore, mondando di scorie: lo sollevava in una sfera di pura luce, dove le sue teorie materialistiche si sgretolavano di giorno in giorno polverizzate dal calore della fiamma inusitata.

(*Continua*)

ABBIAMO

disponibili varie copie del numero doppio di LA FESTA N. 49-50 della VISITA DEI SOVRANI D'ITALIA AL PAPA (L. 4) e del numero speciale NATALE-CALENDARIO (L. 5).

Li cediamo entrambi ai nostri abbonati al prezzo di speciale favore di L. 5. Inviare l'importo all'Amministrazione - Bologna, Via Mentana 4.

CRONACA DELLO SPORT

CALCIO

Bologna e Pro Vercelli 2 a 2

Molto pubblico ha assistito domenica all'incontro Bologna-Pro Vercelli, ultimo del girone d'andata. Fra le personalità era pure presente il Segretario Federale sig. Mario Ghinelli.

Il Bologna è stato nuovamente costretto al match pari sul proprio campo. Risultato regolare, perchè se il Bologna può vantare una maggiore aggressività, la Pro Vercelli non gli è stata da meno per coraggio e volontà. Il gioco, piuttosto duro ma non violento, è stato alterna ed interessante non per azioni tecniche ma per passionalità e per rapidi capovolgimenti di situazione.

L'incontro non si presta a molte considerazioni nei riguardi dei bolognesi. Troppe volte, da tre mesi a questa parte, sono state messe in luce le manchevolezze dell' undici petroniano; mancanza prima di tutto, di cuore e di volontà; mancanza altresì di una precisa linea di giuoco. Nell'incontro di domenica ad esempio, nei periodi di maggiore aggressività bolognese abbiamo veduto i due terzini al di là della metà campo preoccuparsi non tanto delle ali e degli avanti avversari, quanto di rifornire di palloni i propri compagni. Un rapido capovolgimento di situazione li metteva in condizioni di non potere costituire un baluardo insormontabile. Data inoltre la poco felice giornata di Gianni, era per lo meno consigliabile adottare una tattica di maggiore accortezza o per lo meno di migliore distribuzione di compiti.

I consecutivi pareggi ottenuti dai bianchi secondo noi non sono da imputarsi che ad errata impostazione della difesa. La prima linea bolognese ha avuto i migliori individui in Businí III e Maini. Schiavio quasi nullo; volonterosi Busini I e Muzzioli.

La Pro Vercelli ha confermato la tradizione di essere squadra generosa e combattiva. I suoi componenti, dei quali molti giovanissimi, formano una compagine brillante e redditizia, praticante un giuoco non molto tecnico ma veloce e sicuro. La prima linea dei bianchi è stata sempre sostenuta da una mediana infaticabile. Adissone, come ha cominciato la partita l'ha terminata. Sempre presente in ogni circostanza, sempre pronto sia in difesa che all'attacco. Con Ardissone è necessario citare Zanello, incrollabile colonna della difesa.

Il contegno dei giocatori è stato corretto; l'arbitraggio del sig. Perrato di Monfalcone alquanto discutibile.

La partita si inizia alle 14.35 con rapide folate nell'uno e nell'altro campo. I due portieri sono chiamati subito al lavoro; ma Scansetti dimostra maggiore sicurezza di Gianni. Il primo punto viene mercato dai bolognesi al 32 minuto su calcio d'angolo tirato da Muzzioli e che Maini trasforma in goal con ben aggiustato colpo di testa. Al 5 minuto della ripresa e Seccatore che, dopo breve palleggio con Ferraris II, taglia fuori i terzini bolognesi e può segnare il pareggio. Lo svolgimento non subisce soste e si fa maggiormente interessante. Al 10 minuto sempre Maini, a conclusione di una discesa Baldi - Busini III - Busini I, sorprende Scansetti e marca il secondo punto. La Pro Vercelli non si accascia, ma reagisce e perviene nuovamente al pareggio al 24 minuto con un tiro improvviso e preciso di Seccatore da oltre quindici metri.

I risultati di domenica 16

Divisione Nazionale

SERIE A

Bologna-Pro Vercelli 2-2 — Juventus-Lazio 1-0 — Padova-Roma 3-0 — Ambrosiana-Modena 5-0 — Genova 1893-Milan 2-2 — Torino-ProPatria 7-0 — Alessandria-Cremonese 3-0 — Brescia-Livorno 3-0 — Napoli-Triestina 4-1.

SERIE B

Legnano-Dominante 4-1 — Casale-Pistoiese 2-1 — Parma-Prato 3-0 — Fiumana-Biellese 2-0 — Bari-Spezia 3-0 — Venezia-Lecce 2-1 — Fiorentina-Reggiana 1-1 — Monfalcone-Novara 4-0 — Verona-Atalanta 2-2.

Prima Divisione

GIRONE A — Empoli-Sestrese 3-2; Savona-Astigiani 6-0; Rivarolese-Carrarese 4-0; Ruentes-Acqui 1-0; Ventimigliese-Sestri 3-1; Viareggio-Cornigliancse (forfait) 2-0; Pisa-Lucchese (rinviato).

GIRONE B — Piacenza-Lecco 5-2; Varese-Gallaratese 3-1; Vigevanesi-Fanfulla 0-0; Crema-Comense 2-1; Vogherese-Monza 4-0; Derthona-Pavia 3-2; Codogno-Seregno 1-1.

GIRONE C — Aspe-Grion 2-0; Pro Gorizia-Ancona 0-0; Mirandolese-Mantova 2-0; Faenza-Carpi 1-1; Rovigo-Treviso 2-2; Spal-Thiene 4-1; Clarense-Udinese 2 a 0.

GIRONE D — Macerata-Gargallo 4-0; Ternana-Palermo 2-0; Nocera-Taranto 4-2; Foggia-Acquivivese 4-0; Cagliari-Salerno 3-0.

Classifica Divisione Nazionale

In seguito ai risultati dell' ultima giornata del girone d'andata la classifica generale resta così stabilita:

Serie A.: Juventus punti 24; Genova e Ambrosiana 23; Alessandria e Torino 22; Milan 19; Bologna, Napoli e Pro Vercelli 18; Brescia 16; Roma e Triestina 15; Lazio 14; Modena 13; Livorno 12; Pro Patria 11; Padova 8; Cremonese punti 7.

Tutte e squadre hanno disputato 17 incontri meno la Juventus, Ambrosiana, Torino, Alessandria, Pro Vercelli, Napoli, Roma e Pro Patria che ne hanno uno di meno.

Serie B.: Casale punti 26; Atalanta 22; Dominante e Pistoiese 21; Legnano 20; Novara 19; Bari e Venezia 18; Fiorentina, Parma 17; Lecce, Monfalconese e Verona 16; Spezia 14; Biellese 13; Prato 11; Reggiana 10; Fiumana 9.

Le squadre hanno disputato 17 incontri.

NUOTO

La Bologna-Sportiva batte il record 4 per 100

Dopo il match Bologna-Pro Vercelli, nella piscina coperta del Littoriale ha avuto luogo per opera dei ragazzi della Bologna Sportiva un tentativo per battere il record provinciale dei 4x100. Come è noto, era prestabilito un tentativo per la staffetta 4x200, ma per l'improvvisa indisposizione di Monari il tentativo è stato sostituito con questo, ed al posto di Monari è stato messo Marinelli, che non è ancora adatto per i 200.

Un pubblico numerosissimo ed appassionato ha seguito la prova ed ha con il più vivo entusiasmo incitato i quattro giovanetti, che sono riusciti pienamente nello scopo migliorando il precedente record di 4'41" e un quinto a 4'39 e due quinti.

Il nuovo record sarà esclusivamente provinciale e non nazionale perchè la Federazione, basandosi sul programma olimpionico, non tiene in considerazione il record della staffetta 4x100.

Per la prima frazione è partito Marinelli, che ha un record individuale di 1'10" e tre quinti e percorso la distanza in 1'11 e due quinti; lo ha sostituito Renzo Fabbri, febbricitante, che ha impiegato 1'12", mentre il suo record è di 1'10" e due quinti; per la terza frazione è partito Enzo Atti, il quale sta magnificamente riprendendosi dalla malattia sofferta qualche mese fa ed ha compiuto i 100 m. in 1'8" e due quinti eguagliando così il proprio record individuale; per l'ultima frazione è sceso in acqua Ettore Baldo che ha impiegato 1'7" e tre cinquti.

RUGBY

Risultati di campionato

Girone A — Milano: Amatori Rugby b. Baracca 53-0 — Torino: Guf Torino b. Guf Genova 3-0.

Girone B — Milano- Mussolini b. Fiat (Torino) 21-0 — Torino: Michelin b. Battisti (Milano) 9-3.

Girone D — Roma: S. S. Roma-Audace 51-3 (amichevole).

NOTIZIARIO

MILANO — Le principali corse a San Siro:

Premio Rovellasca (L. 10.000, metri 2100): 1. Giaur; 2. Pittaluga; 3. Palla; 4. Corniola.

Premio Veneto (L. 25.000, m. 1600): 1. Ornello m. 1600 (G. Fabbrucci) di S. Bandiera, in 2'19" 3/10 (1'28" 4/10); 2. Portus Naonis; 3. Gladio; 4. Biancamano.

Premio Emilia (L. 25.000, m. 1600): 1. Marion Belle m. 1600 (E. Barbetta) di P. Orsi-Mangelli in 2'21" 4/10); 2. Radiosa; 3. Herta; 4. Germania Jockey.

PALERMO — In un incontro pugilistico fra il francese Page Ainé e Mario Bosisio, il milanese ha battuto l'avversario per k. o. alla quinta ripresa.

S. MORITZ — Riccardi vince il torneo internazionale di spada; 2. Cattiau.

ROMA — Risultati delle principali corse a Villa Glori:

Premio Albano (L. 15.000, m. 2000): 1. John Callagher di O. Finn in 2'59" e 4/5; 2. Tippie Volo; 3. Dorè.

Premio Cecchina (L. 6000, m. 1700): 1. Marfisa di Cicognani in 2'39" 2/5; 2. Amerigo Vespucci; 3. Adamo.

ROMA — A Pietracameta la gara di sci su Km. 17 per l'assegnazione della coppa intitolata al nome dei due alpinisti romani Mario Cambi e Paolo Cichelli, caduti lo scorso anno nella lotta contro la tormenta, ha dato quest'ordine di arrivo: 1. Francesco Procario (Sci Club Roccaraso) in 1.38'12"; 2. Mario Scoccia (Gruppo Aquilano sciatori) in 1.40'24"; 3. Giovanni Di Vitto (Sci Club Roccaraso) 1.41'15".

VERONA — A Tracchi di Boscochiesanuova si è disputato il Trofeo Tracchi dello Sci Club Pedemontani. La classifica è stata la seguente: 1. Franco Prohasca di Fiume (Km. 17 in 1.21' e 30"); 2. Federico Cadorini; 3. Aldo De Poli. Il Trofeo è stato vinto dallo Sci Club Montenevoso di Fiume.

COMO — Il VII Cross country motociclistico organizzato dal Moto Club Como su un percorso di Km. 24, ha dato per risultato: 1.a categ.: 1. Macchi (Frera) in 30'48" 3/5; 2. Casartelli (Frera) in 31'2" 4/5; 2.a categ.: 1. Bernasconi (Frera) in 31'7" 4/5; 2. Villani (Grig) in 32'3" 3/5.

Vallombrosa — Il Premio Principe di Piemonte nelle gare di sci a Vallombrosa è stato vinto dal Dopolavoro Ferroviario Fiorentino, mentre il Dopolavoro Officine Galileo si è aggiudicato la Coppa Flobert e la 92.a legione della Milizia la Coppa di S. E. Morelli.

GENOVA — Nell'incontro bocciofilo Genova-Monaco la rappresentativa genovese ha nettamente dominato vincendo il « match » per tre vittorie a una.

NIZZA — L'irlandese Hogers ha battuto De Stefani per 6-0, 6-2, 4-6, 6-4 nelle semifinali del torneo di tennis.

CHICAGO — La corsa dei « sei giorni » ha dato questo risultato: 1. Debaets-Beekmann con punti 580; 2. Broccardo-Zucchetti; 3. Spencer-Winter; 4. Lemoine-Guimbretière.

CORRIERE COMMERCIALE

Società

LA «S. I. ALLUMINA» PORTA IL CAPITALE A 15 MILIONI — Il capitale della Società Italiana Allumina di Milano, ha deliberato l'aumento del proprio capitale da L. 50 mila a L. 15 milioni, mediante l'emissione di 149.000 nuove azioni da L. 100.

IL CONCORDATO PREVENTIVO DELLA «ETRUSCA MINERARIA» — La «Etrusca Mineraria» di Piancastagnaio, esercente miniere di mercurio, è stata dal Tribunale di Siena ammessa alla procedura del concordato preventivo. La Società ha proposto di pagare il cento per cento il primo luglio prossimo. Commissario giudiziario è stato nominanto il cav. avv. Fausto Colombi di Montepulciano. La situazione rassegnata al tribunale dà le seguenti cifre: attivo L. 6.242.677.14; passivo: L. 4.592.677,17. La prima adunanza dei cheditori avrà luogo la mattina del 20 marzo prossimo.

L'AUMENTO CAPITALE DELLA « L. TORRIGIANI e F. BAGLIANI » — La Soc. Italiana di Prodotti Alimentari L. Torrigiani, Roma, procede all'aumento del capitale da L. 20 milioni a L. 25.170.000 mediante emissione di azioni da corrispondere agli azionisti delle Società: Compagnie Riunite Vesuviane (S. I. P. A.), Lavorazione Integrale delle Frutta, Esportazione Prodotti Agricoli Bagliani Marette e C., che vengono incorporate.

Ulteriore aumento del capitale sino a L. 30 milioni verrà proceduto mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti.

La società ha inoltre cambiato ragione in «Società Italiana di Prodotti Alimentari L. Torrigiani e F. Bagliani ».

LA COSTRUZIONE DEL CONSORZIO CARTIERE LIGURI. — Si è costituito a Genova il Consorzio Cartiere Liguri. Sono numerose le cartiere della Liguria produttrici di carta prosciugata ad aria naturale, che superando varie difficoltà, si consorziano per la miglior tutela degli interessi comuni.

Il Consorzio assumerà la importanza di ponderoso organismo tecnico, commerciale che farà sentire la sua benefica influenza sia nei confronti dei produttori, più efficacemente tutelati nei loro legittimi interessi, sia nei confronti dei consumatori che avranno garantita a prezzo equo una produzione tecnicamente perfetta, con scrupolosa osservanza delle norme igieniche, il che è elemento fondamentale per la carta da pasta, pane, caffè e zucchero.

Il Consorzio Cartiere Liguri si propone infatti di proteggere e perfezionare tecnicamente lindustria della carta ad aria naturale; di accrescere la produzione e regolarne il commercio.

LA 'MANIFATTURA SETA ARTIFICIALE» PORTA IL CAPITALE A 16 MILIONI — Il Consiglio di Amministrazione della Manifattura Seta Artificiale, sede Milano, ha deciso di proporre agli azionisti l'aumentare del capitale sociale dagli attuali 12 milioni a 16 milioni.

LA «IND. CHIMICHE MERIDIONALI» REITEGRA IL CAPITALE — Gli azionisti della Industrie Chimiche MERIDIONALI, soc. an. con sede in Napoli, sono chiamati a deliberare su la reintegrazione del capitale e la proroga della durata sociale.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *La settimana si è iniziata con il più completo disinteresse degli operatori. Prezzi presso a poco sulla chiusura di sabato. Mercato irregolare per buona parte della seduta e debole alla chiusura. L'immediato dopolistino conferma la pesantezza della quota.*

BOLOGNA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,75 — Consolidato 5% 79,55 — Obbligazioni Venezie 73,60 — Banca d'Italia 2075 — Banca Commerciale Italiana 1455 — Banca Nazionale di Credito 595 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 799 — Cosulich 91,50 — Meridionali 1180 — N.G.I. - Rubattino 500 — Seta di Chatillon 201 — Snia Viscosa 62 — Ilva 225 — Montecatini 258,50 — Fiat 385 — Adriatica Elettrica 253 — Terni 412 — Riseria Italiana 62 — Bonifiche Ferraresi 470 — Assicurazioni Generali 4565 — Credito Fondiario 5% 453 — Credito Fondiario 6% 487,50. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,90 — New York 19,11 — Svizzera 368,70.

BORSA DI MILANO

MILANO, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,30 — Consolidato 5% 79,82 — Banca d'Italia 2029 — Banca Commerciale Italiana 1453 — Banca Nazionale di Credito 598 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 802 — Cosulich 92 — Mediterranee 710 — Meridionali 1195 — N.G.I. - Rubattino 496 — Libera Triestina 110 — Cotonificio Veneziano 38,25 — Lanificio Rossi 3550 — Seta di Chatillon 200,25 — Linificio Nazionale 320 — Snia Viscosa 62,25 — Ilva 227 — Metallurgica Italiana 182 — Miniere «Elba» 52 — Montecatini 258 — Fiat 386 — Adriatica Elettrica 254 — Edison 825 — Vizzola 893 — Terni 410 — Distillerie Italiane 153,75 — Industrie Zuccheri 770 — Raffinerie Liguri Lombarde 903 — Riseria Italiana 59 — Gulinelli Distilleria 261 — Bonifiche Ferraresi 468 — Fondi Rustici 191,50 — Beni Stabili 693 — Eridania 452. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,89 — New York 19,08 — Svizzera 368,65 — Berlino 4,56 — Bruxelles 266,25 — Zagabria 33,76 — Spagna 238,50 — Olanda 7,66.

BORSA DI ROMA

ROMA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 67,30 — id. f. m. 67,40 — Consolidati 5% cont. 79,70 — id. f. m. 79,85 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 73,75 — Banca d'Italia 2050 — Credito Fondiario 490 — Banca Commerciale Italiana 1456 — Credito Italiano 801 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 596 — Credito Marittimo 520 — Banca d'America e d'Italia 9950 — Consorzio Mob. Finanziario 818 — Ferrovie Meridionali 1190 — Rubattino 496 — Cosulich 91,25 — Libera Triestina 118 — Tramways 240 — Cotoniere Meridionali 2775 — S.N.I.A. 6325 — Soie de Chatillon 200 — Varedo 4225 — Terni 411 — Elba 52 — Metallurgica Italiana 203 — Ilva 225 — Ansaldo 104,50 — F.I.A.T. 385 — Azoto 147,50 — Montecatini 258,50.— Monte Amiata 291,50 — Antimonio 180 — Elettricità e Gas di Roma 805 — Romana Zuccheri 110 — Eridania 452 — Pantanella 212 — Bonifiche Ferraresi 465 — Fondi Rustici 190,50 — Immobiliare 1004 — Beni Stabili 690 — Imprese Fondiarie 417,50 — Risanamento 1229 — S.A.T.A. 1450 — Acqua Marcia 1520 — Condotte 742 — Acquedotto Serino 522 — Marconi 255 — Cementi Spalato 202 — Isonzo 78 — Fondiaria Vita 760 — Acquedotto Palermo 534 — S.I.E.T. 133,25 — Banca Italo Brit. serie B e C 482. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,90 — New York 19,0975.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 67,50 — Consolidati 5% f. mese 79,80 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 74 — Banca Commerciale Italiana 1456 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 597 — Banca Italo Brit. seri. A 475 — id. id. serie B e C 475 — Assicurazioni Generali 4550 — Cosulich 92 — Veneziana Navigazione 267 — Libera Triestina 120 — Cantiere Navale Triestino 74 — Cantieri Acciaierie Venezia 115 — Ferrovie Meridionali 1200 — Adriatica di Elettricità 254,25 — Terni 410 — Ilva 227 — F.I.A.T. 386 — Cotonificio Veneziano 3850 — Soie de Chatillon 200 — Grandi Alberghi 7050 — Montecatini 258 — Conterie Veneziane 1730. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,915 — Zurigo 368,75 — New York 19,111 — Madrid 239 — Berlino 456,25 — Bruxelles 266,62 — Vienna 2,691 — Zagabria 33,70 — Praga 56,61 — Bucarest 11,40 — Budapest 334.

Mercato di Udine

Udine, 17 — CEREALI — Frumento da 133 a 134, granoturco giallo da 74 a 75, granoturco bianco da 73 a 74, cinquantino da 60 a 65, segala da 73 a 75, avena da 77 a 78, orzo da pilare da 93 a 95.

FORAGGI — Fieno dell'alta 1.a qualità da 32 a 36, 2.a qualità da 25 a 27, fieno della bassa 1.a qualità da 31 a 33, 2.a qualità da 20 a 21, erba spagna da 32 a 41, paglia da 20 a 21, strame da 19 a 22.

COMBUSTIBILI — Legna da fuoco forte tagliata da 12 a 12,50, legna in sorte da 9 a 10, in stanghe da 8,50 a 10,50 fascine a 8, carbone di legna da 32 a 33.

FRUTTA E VERDURA — Mele da 100 a 220, pere da 150 a 300, fichi secchi da 150 a 200, noci da 150 a 300, aranci da 90 a 140, mandarini da 140 a 200, limoni da 10 a 15, castagne da 30 a 45, patate da 35 a 40, cipolle da 45 a 55, radici da 40 a 45, aglio da 300 a 350, spinacci da 140 a 190, radicchio da 100 a 200, broccoli da 15 a 20, cavoli da 20 a 60 l'uno, rape acide (brovada) da 25 a 30, sedano da 80 a 110, fagioli sgranati da 170 a 250.

BESTIAME — Buoi a peso vivo da 370 a 395, a peso morto da 740 a 790, vacche a peso vivo da 260 a 290, a peso morto da 550 a 560, vitelli nostrani a peso vio da 520 a 550, a peso morto da 620 a 650, vitelli carnici da 570 a 590, ovini a peso morto da 480 a 500, suini a peso vivo da 515 a 560, a peso morto da 605 a 650.

Fallimenti e concordati

TRIESTE. — *Colorificio Nazionale Hirsch e Co.*, ditta, in persona di Borti Maria Hirsch Carlo, via Solitario, 5. — *Gismondi Antonio e Livia*, trattoria, piazza Ponterosso, 2. — *Grandus Marcello*, S. Dorligo Della Valle, 47. — *Subelli Nerina*, via Istituto, 37-A. — *Urich Giorgio*, via Roma 5. — *Zotti Angela* ved. Iurkich e *Donati Paride*, Trattoria di Riva, via N. Sauro, 12.

Il movimento delle linee aeree

TRIESTE, 17 sera

Le statistiche relative al movimento delle linee aeree della S.I.S.A. del gennaio u. s. registrano le seguenti cifre:

Linea Portorose Trieste Lussino Zara e viceversa: viaggi eseguiti 45, Km. volati 11.968, passeggeri 281, posta Kg. 43, giornali Kg. 736, merci Kg. 4.790, bagagli Kg. 4.880, regolarità di volo 98,52 per cento, regolarità di orario 100 per 100. — Linea Ancona Zara e viceversa: viaggi eseguiti 30, Km. volati 5.100, passeggeri 83, posta Kg. 34, giornali Kg. 65, merci Kg. 4.300, bagagli Kg. 2.630, regolarità di voli 100 per 100, orario 97 per 100. — Linea aerea Portorose Trieste Lussino Zara e viceversa: viaggi eseguiti 18, Km. volati 5.920, passeggeri 83, posta Kg. 22, giornali Kg. 195, merci Kg. 260, bagagli Kg. 980, regolarità di voli 97,25 per cento. — Linea aerea Portorose Trieste Venezia e viceversa: viaggi eseguiti 42, Km. volati 5.114, passeggeri 123, posta Kg. 22, merci Kg. 1.295, bagagli Kg. 1.805, regolarità di voli 100 per 100, regolarità di orario 95,23 per cento.

Complessivamente sulle aviolinee della S.I.S.A. in gennaio 1930 si è verificato il seguente movimento: viaggi eseguiti 135, Km. volati 28.042, passeggerri trasportati 570, posta Kg. 110, giornali Kg. 986, merci Kg. 10.645, bagagli Kg. 9.245, regolarità media di voli 98,95 per cento, regolarità media oraria 98 per cento. Nessunissimo incidente verificatosi.

Il tempo che farà oggi

Situazione barica: Un anticiclone con centro sulle isole britanniche influenza gran parte dell'alta e media Europa, mentre il bacino mediterraneo è in regime di depressione, con centri sull'Adriatico e sulla Cirenaica e sull'alto Tirreno.

Probabilità: La configurazione barica, che non accenna a modificarsi nelle prossime 24 ore, manterrà su tutta l'Italia tempo generalmente nuvoloso con pioggie quasi ovunque e qualche nevicata sulle regioni settentrionali. I venti saranno alquanto forti grecali sull'alta Italia, occidentali sulla Sardegna: prevalentemente meridionali altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato sull'alto Adriatico e sull'alto e medio Tirreno.

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

I PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA OLEARIA
Le modificazioni al regime fiscale degli spiriti

ROMA, 17 sera

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato due decreti legge, contenenti, uno i provvedimenti diretti ad alleviare la crisi olearia, e l'altro modificazioni al regime fiscale degli spiriti e provvedimenti diretti ad agevolare lo smaltimento dei vini non atti al diretto consumo e la destinazione di parte dell'alcool a carburante.

A norma del primo decreto, il coefficiente di maggiorazione del dazio sull'olio di oliva è fissato in L. 1.25. La tassa interna di fabbricazione degli oli di semi e la corrispondente sopratassa di confine sono elevate a lire 65 per quintale.

Sugli oli di semi che nel giorno dell'applicazione del decreto esisteranno in magazzini vincolati alla Finanza, l'ammontare della tassa o sopratassa di fabbricazione di cui siano gravati sarà aumentato di L. 50 per ogni quintale. Lo stesso aumento si applica pure sugli oli di semi esistenti nei depositi liberi e nei magazzini al giorno di applicazione del decreto in quantità eccedente 20 quintali. Chiunque a tale data detenga più di 20 quintali di olio di semi è obbligato a denunziare, nel limite di 5 giorni, le quantità possedute all'autorità finanziaria locale. In caso di omissione o di infedeltà nella denuncia è applicabile una multa nella misura dal doppio al quadruplo della imposta dovuta.

L'aumento di sovrimposta sarà pagato entro 30 giorni dalla liquidazione; trascorso tale termine, si renderà applicabile la pena pecuniaria del 4 per cento sulla somma non pagata.

L'imposta sugli oli di semi

L'art. 6 del testo unico per l'imposta di fabbricazione sugli oli di semi è modificato come segue: « L'accertamento dell'imposta è fatto, a seconda della potenzialità della fabbricazione e della durata delle lavorazioni, o col metodo della vigilanza permanente degli agenti di Finanza, o in base alla produttività giornaliera per quelle fabbriche che lavorano a periodi continuativi non inferiori alle 24 ore, o anche sulla base della quantià e qualità di semi da mettere in lavorazione in correlazione all'orario giornaliero, secondo le dichiarazioni di lavoro. Spetta al Ministro delle Finanze di stabilire per ciascuna fabbrica il metodo di accertamento al quale dev'essere sottoposta ».

L'altro decreto legge, contenente modificazioni al regime fiscale degli spiriti e provvedimenti diretti ad agevolare lo smaltimento dei vini non atti al diretto consumo e la destinazione di parte del'olcool a carburante, è del seguente tenore:

Art. 1. — L'abbuono di rettificazione di cui all'art. 9 del Testo unico di legge 8 luglio 1925 per l'imposta sugli spiriti è, per lo spirito proveniente dal vino o dal vinello, elevata da lire 100 a lire 160, ferma restando per lo spirito proveniente dalle vinacce o da altri cascami della vinificazione la misura di lire 75 per ettolitro anidro.

Art. 2 — I fabbricanti di spirito di prima categoria e gli importatori di alcool sono obbligati di tenere a disposizione degli importatori di benzina o dei fabbricanti di carburante una quantità di alcool non superiore al 25 per cento di quello prodotto o importato di graduazione non inferiore a 95.o. Non è consentito di estrarre alcool per uso diverso da quello della preparazione del carburante, ovvero d'immettere in consumo spirito in natura importato dall'estero se prima i fabbricanti e i commercianti all'ingrosso di spirito gravati o gli importatori non abbiano posto a disposizione la quantità di spirito di cui al primo comma nella misura ivi indicata. Gli importatori di benzina sono obbligati a mescolare una parte del prodotto da essi importato con quella quantità di alcool che sarà messa a loro disposizione, di guisa che nella miscela detto alcool non sia in misura inferiore a quella del 30 per cento. Il ministro per le Finanze detterà le disposizioni occorrenti pe rregolare il prelevamento delrenti per regolare il prelevamento del. zione di esso fra gli importatori di benzina e i fabbricanti di carburante, nonchè per procedere alle operazioni di denaturazione e a quelle di miscela.

Art. 8 — Sulle quantità di spirito messe a disposizione per la miscela con la benzina ovvero per la preparazione di carburante è abbuonata la imposta di fabbricazione, ovvero la sopratassa di confine, a condizione che dette quantità abbiamo subito la prescritta denaturazione.

Art. 4 — Il prezzo al quale i fabbricanti o gli importatori di spirito devono cedere le quantità di spirito di cui al precedente art. 2 non deve essere superiore a L. 130 per ettanidro se trattasi di spirito semplicemente rettificato a gradazione non inferiore a 95.o.

Art. 5.o — Lo spirito rettificato derivato dal vino, dal vinello e dalle fecce di vino da destinare a usi soggetti a tassa non deve avere gradazione inferiore al 90 per cento.

La tassa di fabbricazione degli spiriti

Art. 6 — La tassa interna di fabbricazione degli spiriti considerata all'articolo 1 del Testo unico della legge 8 luglio 1924 per l'imposta sugli spiriti e la corrispondente sopratassa di confine è stabilita nella misura di lire 1950 per ettanidro alla temperatura di gradi 15,56 del termometro centesimale.

Art. 7 — Per lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto le aliquote attualmente vigenti sono portate rispettivamente a lire 280 per gli spiriti ricavati da materie non vinose, a lire 130 per gli spiriti ricavati da materie vinose escluso il vino, a lire 70 per lo spirito ricavato dal vino.

Art. 8 — Sugli spiriti anche aggiunti al vermut e marsala o già trasformati in liquori o altre bevande alcooliche, come pure in profumerie, che nel giorno dell'applicazione del decreto esisteranno in magazzini vincolati alla Finanza, l'ammontare della tassa o sopratassa di fabbricazione di cui sieno gravati sarà aumentato di lire 150 per ogni ettolitro anidro. Lo stesso aumento si applica pure sugli anzidetti liquidi esistenti nei depositi liberi e nei negozi nel giorno di applicazione del decreto in quantità eccedenti 100 litri idrati. All'uopo si adotterranno le seguenti proporzioni per ettolitro idrato: a) cognac, rhum, acquavite, anesone, mistrà e simili gradi 40; b) altri liquori dolcificati o aromizzati: gradi 25; c) marsala, vermut, vini liquorosi e liquori tonici aperitivi a base di vino, gradi 2; d) profumerie alcooliche a gradi 50. E' però riservata facoltà al contribuente di richiedere l'accertamento del grado effettivo, eccetto per i prodotti di cui alla lettera c).

Art. 9 — Agli effetti del secondo comma del precedente articolo, chiunque alla data ivi prevista detenga più di 100 litri idrati, complessivamente, fra spirito e altri liquidi alcoolici, è obbligato a denunziare nel termine di 5 giorni, le quantità possedute all'autorità finanziaria locale. In caso di mancata denuncia entro il termine stabilito, di infedeltà della denuncia stessa, in tutto o in parte, o comunque di tentata sottrazione all'obbligo del pagamento, è applicabile un multa nella misura dal doppio al declupio dell'imposta frodata o che si tentò di frodare. L'aumento di imposta dovuto sarà pagato entro il termine di 30 giorni dalla liquidazione, trascorso il quale si renderà applicabile la pena pecuniaria del 4 per cento sulla somma non pagata.

Art. 10 — La mancata consegna dell'alcool per la destinazione prevista nell'art. 2 e ogni azione diretta a evitare o modificare comunque l'impiego dello spirito nei modi che sono o saranno stabiliti a norma del presente decreto, nonchè a separare lo spirito contenuto nella miscela, sono punite con pena pecuniaria da lire 1.000 a 10.000, e con altra variabile da una a tre volte l'imposta di fabbricazione o il diritto di confine sulla quntità di alcool oggetto della infrazione. Nel caso in cui, oltre alla separazione, si addivenga pure alla rigenerazione dello spirito, saranno applicate le maggiori pene all'uopo stabilite nel testo unico della legge 8 luglio 1924.

Art. 11 — Il ministro delle Finanze, di concerto con quello per le Corporazioni, ha facoltà di stabilire con proprio decreto le percentuali di cui all'art. 2, di modificare il prezzo di cui all'art. 4, di stabilire il soprazzo per l'alcool che venisse portato ad assoluto, di stabilire i limiti per la quantità di spirito di prima categoria o dispirito importato dall'estero da immettere in consumo per usi soggetti a tassa, nonchè di emanare le eventuali altre norme per l'attuazione del presente decreto.

CORRIERE BOLOGNESE

Travolto dal tram e ferito gravemente

All'Ospedale Maggiore i pompieri anno l'altro ieri trasportato certo Gnudi Evaristo, fu Forseno, di anni 38, da Monte S. Pietro, abitante a Praduro e Sasso in frazione Tignano, il quale presentava varie ferite al viso e commozione cerebrale per cui i sanitari si sono riservata la prognosi.

Il sanitario di servizio ha tentato di interrogare il ferito il quale però nulla ricordava. I pompieri che lo hanno accompagnato all'Ospedale hanno dichiarato che secondo le deposizioni di alcuni presenti alla scena, il Gnudi è stato investito dal tram mentre transitava per via S. Isaia in bicicletta. Dopo l'investimento il disgraziato è stato prontamente trasportato alla farmacia Zoboli, dove più tardi è stato raccolto dall'autolettiga dei pompieri.

Investimento d'auto

E' stato medicato per frattura grave al polso sinistro, guaribile in trenta giorni, tale Mariotti Aldo, fu Raffaele, di anni 41, domiciliato in via del Pratello 61, il quale è rimasto investito l'altro ieri in piazza VIII Agosto dall'automobile contrassegnata col N. 14-BO, guidata da Botti Vittorio dimorante in via Bengasi 41.

Una disgrazia

La frattura dell'omero destro guaribile in trenta giorni riportava ieri tale Giuseppina Del Rio, fu Giuseppe, di anni 82, domiciliata in via Cartoleria 46, caduta accidentalmente dalle scale della propria abitazione.

Cade dalla bicicletta

La frattura della spalla sinistra guaribile in venti giorni riportava certo Marchesi Amilcare fu Domenico, d' anni 32, abitante in frazione Arcoveggio n. 273, caduto dalla bicicletta mentre transitava nei pressi di Cadriano. Trasportato all'Ospedale Maggiore, ha ricevuto le cure del caso ed è stato ricoverato.

Infortunio sul lavoro

All'Ospedale Maggiore è stato ieri ricoverato per frattura della tibia destra, guaribile in trenta giorni, tale Ghitti Aristide di Luigi, di anni 43, domiciliato in via De' Gandolfi 6. Ha dichiarato di essere caduto mentre lavorava nel laboratorio di cristalleria della ditta Castaldi, alla Zucca.

Immissione di avannotti nel Lago Maggiore

STRESA, 17 sera

Ieri, presenti le rappresentanze delle provincie di Novara e di Varese e tutti i pescatori del Lago Maggiore, si è svolta la solenne cerimonia dell'immissione degli avannotti nel lago dopo la benedizione impartita dal Parroco. L'incubatorio è posto in una casa di proprietà del principe sen. Giberto Borromeo. Erano presenti la principessa Rossana Borromeo Arese con le figlie, i conti Vitaliano, Federico ed Emanuele. In seguito la principessa Rossana Borromeo ha ricevuto al palazzo le autorità e i pescatori. Il numero degli avannotti immessi è rilevantissimo.

BELLEZZA FEMMINILE

Son belle le donne
Se han belle le gonne,
Non han visi belli
Se radi han capelli.
Ma l'arte procura
Corregger natura
E faccia divina
Dà l'Acqua Chinina!
Migone a Milano
Svelar può l'arcano.

Il frutto di 20 anni di

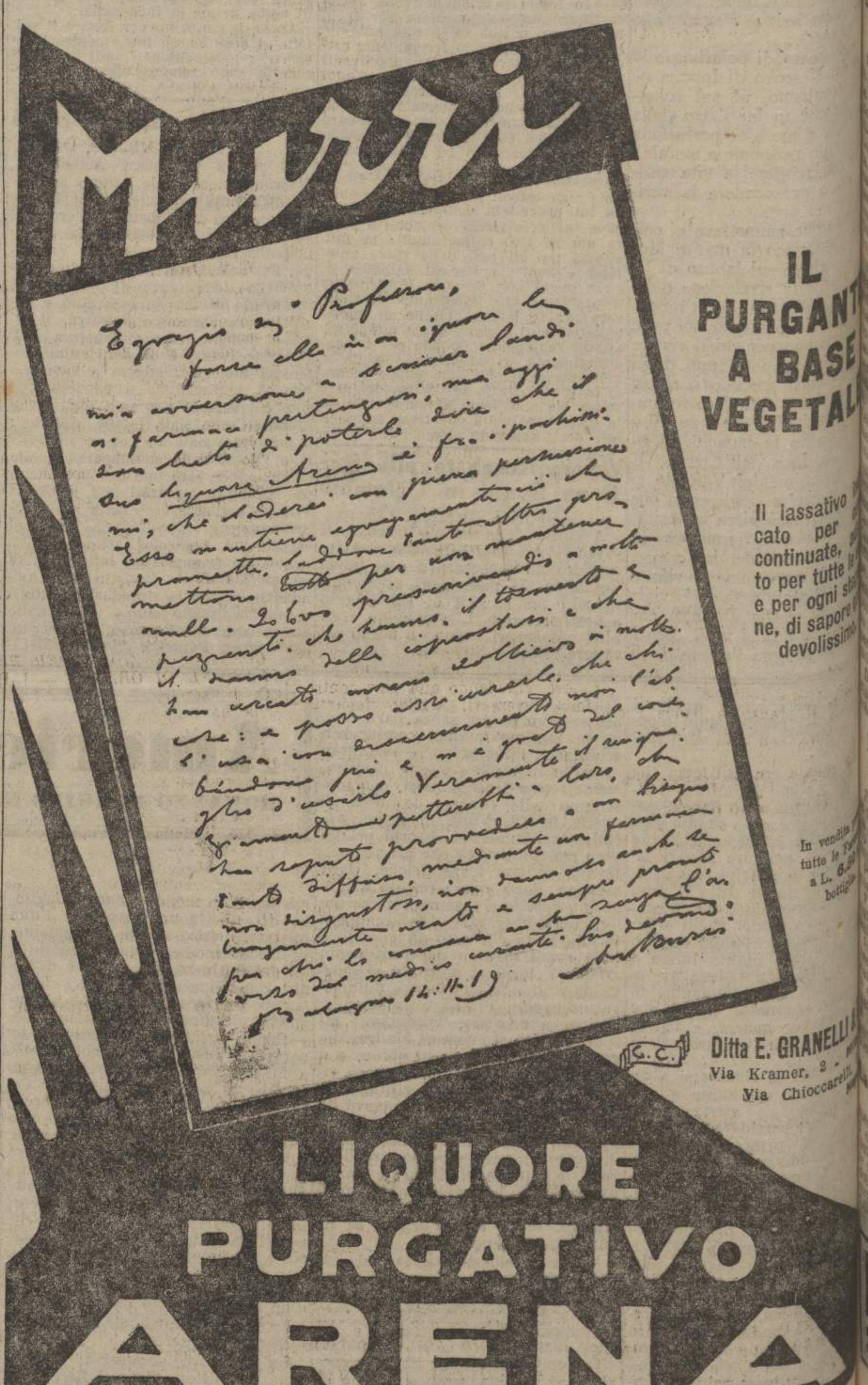
Un distinto botanico l'Ab... mon ha scritto un libro ... espone il suo metodo. Riesce ... vare che semplici decotti ... secondo il caso sono capaci ... rire le cosidette malattie ... li: Diabete, Albuminuria, ... del Cuore, Reni, Fegato, ... Reumatismi, Emorroidi, Ne... maco, Ulceri vericose, ... Enterite, Arterio Sclerosi, ... dori, Bronchite, Anemia, ... ecc. ecc.

Questo libro è spedito ... franco dai: *Laboratori* (*Rep. P.*), Via Solferino N. ... lano.

L'ORTOBI...
e le malattie del fegato

L'Ortobile favorisce la disce... bile dal fegato all'intestino, ... a sua volta aiuta la espulsione ... sabbia e la discesa dei calcoli ... Per tale suo prezioso compo... l'Ortobile cura molto bene ... coliche, le cisti, le cirrose ... i tumori, e le varie infiam... acute del fegato.

Anticipando L. 17,50 la s... L. 94,— le sei scatole, spedi... mandato, dovunque. **Prof. Dr. ... valta, Milano . Corso Magenta**



CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Il Convegno Missionario del Clero presso il Santuario delle Grazie

Oggi si apre l'annunciato convegno missionario del clero diocesano presso i RR. PP. Serviti della Basilica delle Grazie. Da Roma sono giunti mons. Carminati direttore nazionale dell'Unione Missionaria del Clero, e P. Cipriano Silvestri, per oltre venticinque anni missionario in Cina ed attualmente direttore della rivista missionaria «Le Missioni Francescane». In questa prima giornata di convegno verranno svolti i seguenti importantissimi temi: a) Ostacoli alla Evangelizzazione; b) L'Unione Missionaria del Clero; c) Urgenza della Cooperazione missionaria.

Quello di oggi è il primo Convegno missionario diocesano del clero missionario, che si tiene in Italia, e siamo lietissimi di segnalarlo come un merito dell'infaticabile Segretariato diocesano missionario, che ha agitato e radicato in tutta la Diocesi il problema delle Missioni cattoliche.

Il Congresso si inaugura all'ombra del Santuario delle Grazie e la Vergine venerata da tutto il Friuli attraverso tutti i tempi non mancherà di benedire i lavori del Convegno, che saranno certamente ricchi di messe spirituale.

In queste due giornate di lavori missionari il clero friulano sarà posto di fronte alla situazione attuale delle Missioni cattoliche e studierà poi il metodo pratico organizzativo onde soccorrere ed appoggiare le Opere missionarie stesse che sono state un vanto di tutti i Papi, ma sono particolarmente l'aureola del Sommo Pontefice Pio XI, che ne ha fatto una fulgida gemma del suo gloriosissimo Pontificato. Salutiamo i congressisti e gli illustri relatori, e nel mentre formuliamo i più vivi voti per il Congresso, siamo certi che queste prime Assise del clero missionario friulano segni il primo passo verso quel raggiungimento degli apostolici che ha tracciato nella Diocesi di Ermacora e Fortunato, il grande evangelizzatore e scienziato B. Odorico da Pordenone, di cui il Friuli si accinge a festeggiare il prossimo centenario glorioso.

Il batacchio, una colonnina e una ringhiera su una processione

Domenica mattina nella vicina Basaldella, ricorrendo la terza domenica del mese, si svolgeva una solenne processione eucaristica con l'intervento della Confraternita del Santissimo Sacramento. Verso le ore 10.30 la processione sfilava sotto il campanile tra due ali di popolo devoto, mentre le campane suonavano a distesa. Improvvisamente il batacchio della campana maggiore si staccava e con grande violenza andava a sbattere contro una colonnina centrale della cella campanaria abbattendola e sradicando anche la ringhiera di ferro: il tutto precipitava sulla piazza sottostante andando a piombare proprio avanti il baldacchino del SS. Sacramento. Il fatto che ben si può dire fortunatissimo e miracoloso, si è che nessuna persona è stata ferita e toccata. Si è avuto solo un gran panico subito dominato: tutti sono rimasti illesi.

In segno di ringraziamento alla Provvidenza che ha risparmiato una giornata di lutto a Basaldella, nel pomeriggio, alle 16, è stato cantato un solenne «Te Deum al quale ha partecipato tutto il popolo.

La visita del Ministro della Guerra

Domenica mattina alle 9.27 è giunto il general Gazzera ministro della Guerra che è stato accolto alla stazione ferroviaria da tutte le autorità civili con a capo S. E. il generale comandante del Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il Segretario federale, dal Console generale Piazza comandante il tredicesimo raggruppamento Legioni, dal Podestà comm. Bodini, dal Podestà di Caporiacco. Dopo essersi intrattenuto con le autorità nella saletta, il Ministro si è recato a visitare i Comandi di Distretto Militare, il Comando del Corpo d'Armata, il Comando della Divisione militare nonchè i lavori in corso per la costruenda caserma «Spaccamila» che sarà sede del 3. Regg. Genio. Alle ore 10.30 S. E. il generale Gazzera ha visitato la caserma «Savorgnan» sede del Comando di Brigata e dell'11. Regg. «Savoia Cravatte rosse. Il Ministro ha visitato poscia la Caserma «Di Prampero» dove ha sede il II. Regg. Pesante Campale e infine la Caserma dei Bersaglieri «Monferrato». In ogni caserma il Ministro circondato dagli ufficiali ha passato in rivista le truppe. Alle ore 12.30 il Ministro ha visitato l'Ospedale Militare e alle ore 13 ha partecipato al Circolo Ufficiali al pranzo offerto in suo onore e al quale hanno partecipato tutte le più alte autorità militari, civili e politiche.

Durante il pranzo la Banda Presidiaria ha svolto nei giardini del Circolo un ottimo concerto.

La pesca di beneficenza di S. Valentino

Favorita da una bella giornata quasi primaverile, in una grande affluenza di pubblico, che ha affollato il rione di Borgo Pracchiuso, è riuscita ottimamente.

Prima delle 18 la Pesca era esaurita.

Fra i doni più notevoli il dono del sig. Podestà venne vinto dal sig. Bernardini Ferruccio.

Le Signore, Signorine e Signori delle Associazioni Cattoliche si sono prestati con entusiasmo. Tutto procedette in ordine perfetto. Ai generosi oblatori, ai cooperatori diretti, a quanti concorsero, il Parroco e il Comitato rinnovano i più vivi rallegramenti.

La mascherata degli studenti

Domenica ha avuto luogo nel pomeriggio la mascherata degli studenti. Carri simbolici sono passati preceduti dal battistrada mascherati e dalle macchiette, tra la festa dei coriandoli e delle stelle filanti attraverso le vie cittadine in cui si infittiva la folla. La mascherata è stata in complesso una piccola delusione almeno come novità e numero dei carri: delusione a cui ha supplito la allegria degli studenti.

Precipita da una armatura rimanendo cadavere

Il muratore Bierti Francesco fu Giobatta di anni 47 da Gemona operaio alle dipendenze della ditta Pittini salito per alcune riparazioni su di una armatura, della casa Fontanelli a Gemona, precipitava da un'altezza di sette metri sfracellandosi gli arti e morendo poco più tardi all'ospedale. Il poveretto lascia due bambini.

Avanguardista che si uccide mentre maneggia una rivoltella

Nel paese di Attimis domenica sera verso le diciannove l'Avanguardista quindicenne Degano Mario mentre nella propria stanza stava maneggiando una rivoltella, partiva da questa un colpo che lo feriva al petto così gravemente che pochi istanti dopo ne moriva.

Un fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Giuliano Viezzoli da Grado esercente negozio di materiale elettrico.

Ha nominato giudice delegato il cavalier avv. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Parmeggiani. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 3 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 13, la chiusura del processo di verifica al 31 marzo.

Lezioni di frutticultura

Per interessamento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, il perito agdario signor Mario de Bortoli, terrà le seguenti lezioni teorico-pratiche di frutticoltura.

Febbraio 19: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Joannis. Adunata degli agricoltori presso l'abitazione del signor Egone Biasoli.

Febbraio 21: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a S. Vito al Torre. Adunata degli agricoltori presso l'abitazione del sig. Podestà geom. Cirio Paolo.

Febbraio 26: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Bicinocco. Adunata presso l'abitazione del sig. Savorgnan Ernesto.

Si raccomanda agli agricoltori di intervenire numerosi.

Fiere e mercati della Settimana

Mercoledì 19: Latisana, S. Daniele del Friuli, Oderzo.

Giovedì 20: Sacile, Vipacco, Udine, Portogruaro.

Venerdì 21: Percotto, S. Daniele del Carso, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Longarone, Pieve di Cadore.

Sabato 22: Cividale Gradisca d'Isonzo, Maiano, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Trattoria comunale

Oggi — mattina: Riso e salsiccia. Vitello arrosto. Contorno.

Sera: pasticcio di maccheroni, muscoletti di vitello in umido. Contorno.

TOLMEZZO

VISITA DEL PROF. SALAN AL G.P.U.C. — Il Gruppo Parrochiale Uomini Catt. ha avuto la gradita visita del Presidente del Centro Diocesano U. C. il quale ha parlato per circa tre quarti d'ora illustrando i compiti che devono avere gli Uomini Catt. verso la famiglia, la Chiesa e la Patria, spiegando inoltre che cos'è la F.I.U.C. e dando le giuste direttive. L'oratore che fu ascoltato attentamente dai presenti fu applaudito lungamente.

Fu tenuta alla presenza delle Autorità Eccl. l'assemblea generale. Il Presidente prof. Boria ha tenuto una conferenza sul tema: «Demografia» che fu ascoltato attentamente e applaudito. Indi si passò alla distribuzione delle tessere, e la seduta fu sciolta.

IL CONSIGLIO PARROCCHIALE — Ora che i quadri dell'Azione Cattolica anche a Tolmezzo sono al completo mons. Arcidiacono ha così costituito il consiglio parrocchiale: sigg. Parisatti Gio. Batta, Presidente; prof. Benigno Boria, Presidente; U. C. Leonina Menchini per il Gruppo Donne Cattoliche; Del Degan Ermida, Presidente Circolo Femminile, Muner Renato per il Circolo Maschile, Rainis Gio. Batta, Urli Giacomo, Contardo Luigi.

SACILE

SACILE RAPPRESENTATIVA-PADOVA 2-2 — Ieri, con l'intervento di un pubblico molto numeroso, si è svolto l'annunciato incontro tra la Rappresentativa Padovana e l'A. C. G. Sacile. I concittadini, pur giocando al di sotto del loro valore, hanno saputo tenere il campo con onore, chiudendo alla pari contro i forti avversari. Arbitro imparziale il Sig. Zanolla.

ASSEMBLEA GENERALE DELLA FILARMONICA — Domenica, in una sala del Municipio, è stata tenuta l'Assemblea biennale della Filarmonica per il rendiconto della gestione 1928-29 e la nomina delle cariche sociali per il biennio 1930-31. Dopo la relazione del Consiglio, quella tecnica del prof. Romagnoli, e quella finanziaria dei revisori dei conti, è stato sottoposta all'approvazione dei soci una modificazione all'articolo 9 dello statuto concernente, il numero dei consiglieri che, per l'allargarsi dell'attività filarmonica, sono stati portati da 9 a 11. Lo scrutinio ha dato i seguenti risultati: Consiglieri: Camilotti ing. Camillo, Viotto Antonio, Zancanaro ing. Zaccaria; Ballarin Giuseppe, Padoin Eugenio, Marchesini cav. Guiseppe, Patrizio Domenico, Monti Natale, Amadio cav. Giuseppe, Sartori Dr. Angelo, Garbellotto Ferruccio. — Revisori dei conti sono stati nominati i Sigg. Pallù G. Batta, Chiaradia Dario e Dover Luigi. — Prima delle elezioni, il rappresentante dei filarmonici nel Consiglio sig. Attilio Peruch ha pronunciato un breve ed applaudito discorso. In questa riunione si è potuto rilevare come la Società svolge un'attività sempre crescente e come il nuovo anno si presenti sotto i migliori auspici. Intanto apprendiamo che la Banca del Friuli e il Sindacato Agricolo Livenza e Tagliamento hanno offerto ciascuno L. 200 alla bella istituzione.

BILLERIO

I LAVORI IN CHIESA — Il nostro Altare maggiore fu acquistato nel 1859 dalla Chiesa delal Vicaria di Felettis per austriache L. 750. Nel 1864 furono spese in pezzi nuovi, riduzione e collocamento austriache L. 465. Venne arricchito nel 1899 delle due statue laterali di marmo, rappresentanti S. Giacomo Maggiore Apost. Titolare della Chiesa e S. Stefano Protom. Contitolare; furono scolpite nel Laboratorio Berselli di Serravezza (Toscana) e costarono L. 1020. Alcuni anni dopo, nel 1907, si eresse il tempietto o trono, opera apprezzata dell'artarista Bartolomeo Rizzotti di Artegna. Il tempietto costò L. 2200. Finalmente del Dicembre del decorso anno, fu affidata al figlio del Rizzotti, che segue con intelletto d'amore le tradizioni del padre defunto, la definitiva sistemazione della parte inferiore dell'altare stesso. Cioè rinnovazione degli scalini in pietra di Nabresina, rifacimento degli specchietti con marmi colorati, mensa ampliata a nuovo con lastra di marmo d'un sol pezzo (mt. 2,15 per 0,64) in sostituzione della pietra sacra usata finora, in conformità alle leggi liturgiche. L'altare in veste nuova e collocato nell'asbide artisticamente decorata, sarà oggetto di ammirazione per la sua bellezza e dal punto di vista dell'estetica. Che al più presto si compia l'avvenimento, come è nel desiderio di tutta la popolazione.

CAMPEGLIO

ZONA AGRICOLA PROMETTENTE — Quando si batte il chiodo, entra: ci consoliamo sinceramente nel vedere rianimarsi il nostro agricoltore per l'intensificazione della produzione dei campi, dei prati, dei vigneti e frutteti. Il prof. Poggi, il dott. De Bartoli, il dott. Pascolini, non tralasciano di portare la parola pratica, persuasiva al nostro contadino, e si vedono nonché ascoltati, anche obbediti. Una giornata campale fu tenuta da essi l'altro ieri: nella saletta parrocchiale, zeppa di giovani ed uomini intervenuti anche da lontani paesi, anche da Attimis, svolsero la lezione teorica, dispensando moltissimi ed utili opuscoli agli intervenuti; poi nelle tenute del comm. Accordini, furono tenute le lezioni pratiche, al pomeriggio furono compiuti dei sopraluoghi nella vasta zona collinare ai molteplici lavori di bonifica fatti o che si stanno facendo da iniziativa personale dai proprietari, che si meritano uno dei migliori elogi, e dei quali a titolo di onore e per sprone ad altri, ne facciamo qui i nomi: Lovo Giuseppe, Peressutti Luigi fu Angelo, Vannoni, Nmberto, Curiz Luigi, De Bellis Luigi, Tracogna Giacomo, Fratelli Ciraut, Peressutti Giovanni fu Giacomo, Grienaz Rosa, Sgiarovello Domenico, Giaiotto Faustino, Iod Pietro, Macorig Luigi, Bosco Marianna, Grudiera Giovanni, Cullino Giosuè, De Beills Giuseppe, Fratelli Bertoli, Galvani Beniamino, Galvani Silvio, Vannoni Lino, Mauro Pietr'Antonio. Questi sono veri cavalieri del lavoro, cittadini produttori per la piccola e grande Patria.

TALMASSONS

UNA CANTINA SVALIGIATA — I soliti eroi della notte sono riusciti a penetrare nell'abitazione del signor Pagotto Francesco di Angelo di anni 28 e Flumignano e scesi in cantina hanno fatto man bassa di tutta la riserva. Vennero difatti rubati 80 salami, 2 pani di lardo e strutto per un valore di lire 500. Il furto venne denunciato. Dei ladri nessuna traccia.

ADORGNANO

UN FURTO — Durante la notte ignoti ladri sono penetrati nel pallaio di certo Corte Luigi fu Natale di anni 45 ed hanno asportato quattro galline per un valore di lire 70.

CIVIDALE DEL FRIULI

PER L'IMPIANTO DI UNA CANTINA SOCIALE — L'altro giorno ha avuto luogo una importante riunione dei principali agricoltori del Mandamento i quali hanno deliberato di costituirsi in Comitato Promotore allo scopo di chiedere all'Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale, in affitto i locali sotterranei allo scopo di addivenire all'impianto della Cantina Sociale nei locali stessi entro l'autunno 1930 dando l'incarico ai signori dottor Antonio Volpe, gran uff. dottor Domenico Rubini, conte comm. Enrico de Brandis, unitamente al titolare della Sezione di Cattedra, dr. Guido Poggi, di esperire tutte le pratiche relative ». L'auspicata costituzione di una Cantina Sociale nel Cividalese, è entrata quindi in una fase decisiva sia pure sotto l'aspetto di una cantina per vini scelti.

BUIA

CONTRAVVENZIONI PER PROTRAZIONE DI ORARIO. — I RR. CC. di servizio a Sopramonte di Buia hanno elevato contravvenzione per protrazione di orario agli osti Melchiori Maria di Domenico di anni 63 e Vidoni Gio. Batta fu Leonardo di anni 57 perchè tenevano aperto al loro esercizio dopo il limite d'orario contravvenendo così all'art. 16 della legge di P. S.

PESCA ABUSIVA — Certo Aita Noè di Girolamo di anni 32 è stato posto in contravvenzione per pesca abusiva continuata. Fu sorpreso dai RR. CC. in località «Salet» con una rete, un palo e un tascapane mentre si recava a pescare senza la prescritta licenza.

Varie dalla Provincia

A PORDENONE il piccolo Mario Del Bondi Basilio chiudendo una porta si è schiacciato un dito. Ne avrà per due mesi.

A OLEIS presso il bosco Maseri l'agricoltore Cantarutti Attilio, di anni 15, si è tagliata profondamente una mano con l'accetta. Guarirà in una quindicina di giorni.

A CIVIDALE certo Lesa Valentino fu Carlo, di anni 29, venne colpito con un calcio da un cavallo. Riportò la multipla frattura della gamba destra. Il poveretto ne avrà per due mesi.

A PORPETTO per non investire due carri un autocarro guidato da certo Zanetti Antonio è andato a finire nel fosso. Nessuna conseguenza grave.

A PRIVANO DI BAGNARIA ARSA ladri sacrileghi hanno vuotate le cassette delle elemosine nella chiesetta locale esportando una sessantina di lire.

A RAVASCHETTO i soliti ignoti hanno rubato da un cassetto della casa di certo Arnaldo Fior una rivoltella.

A ZOVELLO mediante chiave falsa i ladri sono penetrati nella abitazione del fabbro ferraio Pietro Barbacetto, di anni 28, degli attrezzi per un valore di un centinaio di lire.

AD AMARO sempre gli eroi della notte hanno svaligiato il pollaio di certo Giuseppe Sicetti fu Vitale.

A TURIANO DI SPILIMBERGO domenica ha avuto luogo solennemente la festa del venticinquesimo anniversario della Società Operaia e la premiazione degli allievi distintisi nell'anno scolastico 1928-1929.

A TAVAGNACCO giocando il tredicenne Italo Minini ha ferito gravemente alla fronte con un sasso il fratello Ermes, di anni 9.

A SAN MARTINO di Montereale Collina certa Maria Miot, di anni 87, è stata investita da un calesse ed ha riportato gravissime lesioni tanto da versare in fin di vita.

TREVISO

L'adunanza delle Conferenze di S. Vincenzo di Paoli

Domenica alle ore 15 si tenne nella sala maggiore delle Associazioni Cattoliche la solenne adunanza delle Conferenze Cttadine di S. Vncenzo de' Paoli. Presenziavano all'adunanza varie autorità e rappresentanze. Erano assenti giustificati S. E. Mons. Arcivescovo che si trovava in visita pastorale ed il co. Giovanni Marcello. Presiedeva Mons. Vitale Gallina Vicario Generale in rappresentanza di Mons. Arcivescovo del quale portava l'adesione e la benedizione desiderata. Il presidente del Consiglio Particolare prof. comm. Antonio Battero, aperse la seduta ricordando con commosse parole il compianto confratello Barone dott. G. Brusch di Neuberg. Quindi il segretario sig. Lazzari dopo aver egli pure ricordato il compianto Barone, lesse i dati statistici delle 14 Conferenze.

Infine il chiarissimo prof. Vito Bellomo lesse un elevato ed erudito discorso ricordando il Santo Fondatore delle «Conferenze Federico Ozanam, professore d'Università di Parigi. L'oratore ricordò ai presenti le sublimi virtù religiose e civili del Fondatore, e terminò ricordando i fini nobilissimi che si prefiggono le «Conferenze di S. Vincenzo»: di elevare cioè mediante il materiale aiuto le anime verso un ideale superiore di vita e di pratica cristiana. Alla fine del discorso l'oratore fu vivamente applaudito e complimentato dai presenti.

***

Ricordiamo a titolo di cronaca che l'Opera delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli nell'ultimo semestre dell'anno 1929 ha soccorso 149 famiglie povere distribuendo la somma di lire 16.200,05.

Opera Maternità Infanzia

L'Opera Nazionale, su favorevole proposta della Federazione Provinciale, con recenti provvedimenti, ha concesso:

all'Asilo Infantile di S. Vito d'Asolo (Altivole) una sovvenzione di lire 1000 (mille) per spese dell'arredamento:

all'Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» di Saletto di Piave (Breda di Piave) una sovvenzione straordinaria di lire 4000 per la refezione scolastica.

***

Al Comitato di Treviso dell'O. N. Maternità Infanzia sono pervenute parecchie lettere di ringraziamento per i bellissimi corredini dispensati in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Segnaliamo nella sua forma ingenua e spontanea la lettera di una madre: «On. Comitato. Quando ho visto tutta quella bella roba da avvolgere il mio sesto bambino mi sono venute le lagrime. A Treviso vi sono opere buone e signore vere, perchè miserie c'è n'è tanta: grazie di cuore e pregherò Iddio perchè la Patria abbia fortuna. Rispettosi saluti Italiani. L. S.

***

Da alcuni giorni a cura del Comitato di Treviso dell'on. N. Maternità Infanzia funziona presso l'Asilo Infantile di Fiera il secondo refettorio materno. Così in una frazione bisognosa, perchè costituita da popolazione operaia il Patronato offre giornalmente alle madri nel periodo dell'allattamento alle donne prossime al parto e ai bimbi divezzi fino al tre anni un cibo sano e abbondante.

In città presso l'Asilo di S. Anna continua a funzionare il refettorio N.1.

La pesca di beneficenza

Nella giornata di domenica la pesca di beneficenza ha fatto affari d'oro. Sino dal mattino pubblico numeroso ha stazionato davanti alle urne per l'acquisto dei biglietti. Hanno prestato lodevole servizio gli universitari del G.U.F. Ci consta che speciale favore ha incontrato nel pubblico il nuovo sistema per il quale ogni biglietto corrisponde un premio, il biglietto costa cent. 50.

Beneficenza

Cucine Popolari — Contessa Caterina De Lutti Felissent in memoria del dr. Enrico Piazza lire 20.

I mercati della settimana

Martedì 18 — Treviso, Udine, Rovigo, Vicenza, Feltre, Codroipo, Spilimbergo, Mira.

Mercoldì 19 — Oderzo, Montebelluna, Camposampiero, Latisana, S. Daniele, Legnago, Maserada.

Cronaca nera

PER MANDATO DI CATTURA... — Per mandato di cattura spiccato dal Pretore in Treviso nell'aprile 1929 è stato arrestato dagli agenti di P. S. Soligo Sante fu Valentino, d'anni 53. Il Soligo deve scontare una condanna a giorni 35 per furto qualificato.

IN FRAGRANTE. — Il noto pregiudicato della nostra città Iseppi Arturo, d'anni 34 è stato sorpreso da alcuni cittadini alle 20.45 di ieri sera nel mentre con un coltello tentava di tagliare un bagaglio legato dietro un'auto in piazza Filodrammatici. Siccome da alcuni giorni si lamentavano vari furti di coperte ed altro dai proprietari delle auto che stazionano su quella piazza l'Iseppi è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per furto qualificato.

L'Iseppi è poi anche contravventore alla vigilanza speciale.

UBBRIACO CHE CADE NELL'ACQUA — Parpinel Giuseppe fu Giovanni, di anni 51, calzolaio, abitante a S. Bona per soverchie libazioni avendo perduto il dominio di se stesso, precipitava ieri nel Sile. Soccorso da un passante e trasportato all'ospedale se la cavava con un po' di spavento.

VENEZIA

Un mortale scontro motociclistico a Mestre

Una mortale disgrazia è successa domenica nel pomeriggio nel tratto di strada che dalla «Favorita» conduce a Mestre. Verso le 18 un uomo sulla cinquantina, ubriaco fradicio, cercava di raggiungere Mestre in bicicletta. Naturalmente dato il suo stato, non poteva tenere bene la strada per cui alcuni presenti cercarono di dissuaderlo dal proposito invitandolo a portarsi a Mestre con le sue gambe.

Lo sciagurato però non volle intender ragione e inforcata di nuovo la bicicletta cominciò a pedalare descrivendo degli impressionanti zig-zag. Non aveva fatto però che poca strada quando in senso inverso sopraggiunse una motoleggera, guidata da certo Vian Eliò di Emilio geometra, di anni 23. Sembra che l'imprudente ciclista non badando per niente ai richiami del guidatore della moto, abbia tagliato la strada alla motocicletta che andò violentemente a investirlo. Soccorso subito dai presenti al tragico fatto con un'auto, il ciclista venne condotto all'Ospedale di Mestre dove il dott. Meneghetti non potè che constatarne la morte avvenuta per la frattura della base del cranio.

Nel medesimo tempo veniva trasportato all'Ospitale anche il motociclista al quale vennero riscontrate delle contusioni al volto e in altre parti del corpo e un choc traumatico per cui venne ricoverato con prognosi riservata.

Da una perquisizione eseguita nelle tasche del cadavere, risulterebbe trattarsi di tale Pasqualetto Pietro non meglio identificato.

Per ciò e per stabilire le cause esatte che provocarono la disgrazia venne aperta un'inchiesta dal locale comando dei carabinieri.

La notizia della sciagura ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Una donna annegata rinvenuta in Rio del Megio

Domenica sera i vigili acquei passando per il Rio del Megio a S. Stae scorsero un corpo di donna galleggiare.

Avvicinatisi, dopo aver ricuperato il cadavere lo trasportarono subito all'Ospitale Civile, dove il brigadiere di servizio Casella fece eseguire una perquisizione addosso alla povera donna per trovarvi qualche documento che valesse a identificarla, ma inutilmente.

E' stata trasportata nella cella mortuaria a disposizione dell' autorità giudiziaria.

L'opera al "Malibran,,

Al Malibran ieri sera sotto la direzione del maestro Guarnieri è stata eseguita la «Traviata» di Giuseppe Verdi.

Numerosissimo pubblico accorse ad applaudire la pur sempre bella opera del nostro grande musicista.

La soprano Zara Ladel, — il tenore Giuseppe Garuti — il baritono Vincenzo Guicciardi furono fedelissimi interpreti dell' Opera facendo sfoggio delle loro squisite facoltà vocali. Bene pure tutti gli altri. Frequenti furono gli applausi a scena aperta e molte chiamate al finir degli atti agli artisti e al direttore di orchestra maestro Guarnieri.

PEZZAN D'ISTRANA

VISITA PASTORALE — Sabato della scorsa settimana S. E. mons. Arcivescovo fu in visita pastorale a Pezzan d'Istrana accolto da esplosioni di giubilo del popolo e dal festoso suono delle campane. Alle ore 6.30 la processione mosse ad incontrarlo col baldacchino in canonica per accompagnarlo in Chiesa. Il Sacro Pastore venne accolto al canto del «Benedictus»; seguì quindi alle funzioni rituali la S. Messa, durante la quale S. E. con riboccante affetto spiegò il tratto evangelico della Domenica VI dopo l'Epifania fra il religioso silenzio; distribuì quindi di sua mano la Comunione al popolo che venne in massa al Banchetto Eucaristico. Seguì alla Santa Messa la solenne funzione per i defunti e la visita al Ciborio. Alle ore 9.30 S. E. dopo udita la relazione dei Fabbriceri, ritornò al tempio per la seconda Messa e di bel nuovo trovò argomenti per incitare i fedeli alla pratica della vita cristiana; amministrò la S. Cresima e visitò la Chiesa, il cui bel vaso sorse verso il 1770 ed è opera dei Capomastri Berno e Cappellaro. Ricordiamo il quadro grazioso che si trova nel Coro, quadro rappresentante i SS. Titolari della Parrocchia, opera del Carrer di Venezia (inizio del 1800) dipinto per l'altare maggiore con grazioso ciborio del 1700; ricordiamo ancora i quattro altari marmorei di bella forma che si trovano lungo le pareti della nave, dei quali uno conserva il dipinto del Rosario visto nella Visita Pastorale del 1779. S. E. dopo la Disputa della Dottrina Cristiana lodò l'esito congratulandosi con il parroco ed il popolo; dopo le Ss. Funzioni S. E. si partì accompagnato dalle concordi voci osannanti del popolo che si allineava riverente lungo la via.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana

PADOVA

Delibere del Podestà Per la Fiera di Campioni e per una nuova Chiesa

Il Podestà ha stabilito, con deliberazione in data del giorno 14, di corrispondere al Consiglio d'amministrazione della Fiera Campionaria internazionale di Padova per l' esercizio della dodicesima manifestazione che si svolgerà nel giugno prossimo un contributo di 150 mila lire da pagarsi in via anticipata.

***

Nell' intendimento di provvedere senza indugio alla costruzione di una nuova chiesa nel quartiere Vittorio Emanuele III contguo all'Ospitale di isolamento, allo scopo di soddisfare ai bisogni spirituali della popolazione contemplata nel piano regolatore di ampiamento della città, del tratto di via Lepanto che da via Palestro condurrebbe alla sede della costruenda chiesa.

Il Podestà quindi ritenuta la opportunità di dare corso all' esecuzione dell'opera ha deliberato di autorizzare la spesa di lire 46 mila per la sistemazione di metri 255 circa, di via Lepanto compreso fra via Palestro e il sito dove sorgerà la chiesa che sta per essere ivi costruita, ritenuto che alla esecuzione del lavoro si priovveda mediante licitazione o trattativa privata sulla base del progetto e del capitolato speciale compilati dall'Ufficio civico dei lavori pubblici.

Il Podestà ha anche determinato di aggiungere il tratto di strada che sarà sistemato all'elenco ufficiale delle strade comunali.

Plaudiamo al provvedimento del Podestà che realmente viene ad eliminare un inconvenients profondamente sentito dagl abitanti di quella zona e ci auguriamo, in pari tempo, che ciò preluda alla sistemazione completa di quella zona e ci auguriamo, in pari tempo, che ciò preluda alla sistemazione completa del Quartiere Vittorio Emanuele III e strade vicine che certo ora non rispondono in pieno alle esigenze di una parte della città che va sempre più sviluppandosi.

Il prof. Anti in Egitto

Il preside della Facoltà di Lettere della nostra Regia Università professore Carlo Anti, titolare della Cattedra di archeologia, è partito domenica mattina per l'Egitto, allo scopo di sovraintendere alla campagna di scavi archeologici.

Una violenta burrasca

Ce la aveva fatto presentire da tre o quattro giorni, e finalmente nella notte da domenica a lunedì ce l'ha donata Vogliamo parlare della violenta burrasca scatenatasi la notte scorsa. Vento fortissimo e pioggia a volontà. In qualche luogo, come sui Colli Euganei, con la pioggia, abbiamo avuto anche un po' di neve.

L'osservatorio astronomico del Monte Venda ha registrato un vento della velocità di 47 chilometri orari; in città invece il vento, spirante da nord-est, ha avuto una velocità di 33 chilometri all'ora. Il direttore dell'Osservatorio meteorologico di via Sorio, comunca:

« Da stanotte tira una bora di violenza insolita per Padova, accompagnata da una pioggia diaccia.

« Sui colli è neve: già in cima del Venda ne ha un manto di oltre cinque centimetri.

« Il vento qui a Padova, all'Osservatorio di via Sorio ha inucominciato verso le una, ma dalle tre in poi si è mantenuto intorno ai 30 chilometri all'ora Di quando in quando si hanno frequenti e rapidi rinforzi (raffiche) che oltrepassano per pochi istanti i 50 chilometri; una raffica quasi istantanea, alle 6.30 ha raggiunto i 62 chilometri all'ora. Sulle cime dei colli, il vento spira con violenza da uragano.

« Stanotte, a mezzanotte, la media si è mantenuta oltre i 50 chilometri ora; all'Osservatorio al Venda, dalle 5 alle 6 si ebbe velocità media di 62 chilometri ora; numeri affatto sconosciuti qui in pianura ».

La chiamata alle armi delle reclute del 1909

E' uscita una dispensa straordinaria del «Giornale Militare Ufficiale» contenente le disposizioni relative alla chiamata alle armi delle reclute della classe del 1909.

Come già fu annunciato, per la cavalleria e l'artiglieria a cavallo, la chiamata è fissata al 1.o di marzo, e per le altre armi al 23 aprile.

Il fallimento

Il Tribunale dichiarò il fallimento di Fortunato Favero, oste in Loriggiola di Loreggia. Il fallimento venne dichiarato ad istanza del commendatore Ubaldo Serena di Castelfranco Veneto, esercente una fabbrica di acquavite e liquori per un credito di lire 2136,15 per la somministrazione di acquavite, non pagato. A Giudice delegato alla procedura fallimentare venne nominato il cav. uff. Ovidio Carlini, a curatore provvisorio l'avv. Gregorio Petrin. La prima adunanza dei creditori venne fissata per il 3 marzo e la chiusura del verbale di verifica dei crediti per il 5 aprile.

Muore sulla strada

Nel pomeriggio di domenica tornava da Padova, al suo paese, Ospedaletto Euganeo, in automobile, Ettore Martinello. Nei pressi di Mandriola venne fermato da un gruppo di persone, le quali lo pregavano di portare all'ospedale un individuo trovato poco prima steso a terra, senza dare segno di vita. Il Martinello accettò. Il disgraziato individuo caricato moriva però poco prima di giungere a Padova. Era stato colpito da paralisi cardiaca. Fu identificato per Guglielmo Cappellozza di anni 35, dimorante in Piazza Vittorio Emanuele.

La domenica sportiva Il "Padova,, batte "Roma,,

A Padova, domenica, abbiamo avuto la partita del *Padova* contro il *Roma*. La nostra squadra ha superbamente vinto per 3 a 0.

— Abbiamo avuto tre partite di *volata*:

la *Viscova* ha battuto il *Mezzogiorno* per 2 a 0; *Tencarola* ha battuto *Tinazzi* per 2 a 1; *O. N. D. Cavedoni* di Bologna batte 53.a *Legione M. V. S. N.* per 4 a 3.

Nella Partita di Campionato di calcio di 3.a Divisione tra il «Vov» e «Lendinara» l'esito fu pari: uno a uno.

MOBILI

Ditta ITALO BERGONZONI

BOLOGNA
Via Moline n. 3
Tel. 10-27

I migliori - I più convenienti

Grande assortimento in ogni tipo e stile.

MAGGIOR GARANZIA DI CONSEGNA e SOLIDITA'

E' USCITO

Il quaderno del

16 Febbraio de

LA FESTA

la bella rivista settimanale illustrata. Contiene magnifiche e grandi fotografie dei Principi di Piemonte alla Consolata, di S. E. il Card. E. Pacelli, Segretario di Stato, della visita di S. E. Turati in Vaticano, degli scempi vandalici ed empi dei Soviety, dei funerali del Ministro Bianchi, del Cancelliere Austriaco Schober ecc. ecc.

Oltre ad un profilo del Cardinal Pacelli, si legge la vicenda prodigiosa — scritta da G. BIGAGLIA — di quel nobilissimo restauratore che è il cav. Munaretti di Venezia.

IPPOLITA FAUNA SOMMER parla di nevi, di abeti e di gioventù sciatrice sul Pian del Cansiglio.

GIANNINO ZANELLI riesuma un dramma di Clemenceau.

La novella è allegra e l'ha illustrata NARDI.

LORENZO ALPINO in un interessante illustratissimo articolo rievoca la seconda moglie di Giuseppe Verdi.

LUCIO SIMONI riferisce brillantemente della settimana sportiva.

Seguono le impressioni di ROBERTO PESCIO', la pagina scientifica, le rubriche di scacchistica e di filatelica. Vi è anche il Cibreo, che è sempre una manatella di cose saporite e gustosissime.

Tutta questa bella roba si può avere a qualunque edicola per sole L. 2.

Si avvisa che l'ultimo quaderno è esauritissimo. Per avere sicuramente, regolarmente e a poco prezzo **LA FESTA** è proprio necessario abbonarsi. L. 55 dal 1 febbraio al 31 dicembre 1930. E' una delle spese migliori, che un italiano possa fare: inviare una cartolina vaglia di L. 55 all'Amministrazione de **LA FESTA**, via Mentana, 4, Bologna.

LA FIERA DI TRIPOLI

E' partito in questi giorni il primo gruppo dei gitanti che prendono parte alle varie Crociere che l'ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI di Milano ha indetto alla volta di Tripoli in occasione della Prima Fiera Internazionale. Oltre alla interessantissima Fiera, i Turisti avranno modo di visitare e gustare le migliori attrattive offerte da quella nostra fiorente Colonia.

Questo primo viaggio, in seguito alle numerose richieste, verrà ripetuto con lo stesso programma, dal 4 al 13 marzo.

Seguiranno poi altre due Crociere una dal 25 marzo al 3 aprile, e l'altra dal 10 al 24 aprile; le quali permetteranno anche la visita di Tunisi, Cartagine, Malta ecc.

Per iscrizioni e programmi dettagliati rivolgersi a Bologna presso la nostra Amministrazione - Via Mentana 4.

Dell'Università Gregoriana dell'Università Cattolica dell'Istituto di Scienze Sociali di Bergamo di tutti gli Istituti Superiori di Roma, della Scuola "Beato Angelico,, avrete la storia, la vita e i dati statistici leggendo

IL RAGGUAGLIO

DELL'ATTIVITA' CULTURALE E LETTERARIA DEI CATTOLICI IN ITALIA

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

L'ARCA DI NOE' A GRANDE RICHIESTA

Film sonoro cantato e parlato

Si ripete oggi MARTEDI' e domani MERCOLEDI' dalle 16 in poi, ogni due ore, a prezzi normali al CECCHINI

Anno XXXV - N. 42

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 18 Febbraio 19

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA CONFERENZA NAVALE

Francesi e inglesi in polemica

Le speranze di una riduzione affievolite - Il problema delle garanzie - Gli americani fiduciosi per dopo l'anno 1935

LONDRA-PARIGI

LONDRA, 17 notte

Non bastassero le difficoltà dei problemi reali: la malattia di Tardieu, per quanto lieve e breve, rischia di obbligare la Conferenza a qualche ritardo. Dopo un mese di lavori si è potuto conoscere questo press'a poco: che la Francia chiede in sostanza di aumentare la sua flotta e che le garanzie già dichiarate valide per terra: Locarno, patto della Lega, patto Kellogg, poco o nulla significano nel campo degli armamenti navali. A dir vero anche il Giappone vuole un aumento della percentuale ad esso attribuita dalla Conferenza di Washington nel 1921.

E la parità anglo-americana? Il problema è di una egemonia che Stati Uniti e Gran Bretagna intendono mantenere. Anche per essi il patto Kellogg vale in speranza di pace; quanto alla funzione di evitare la guerra, stimano ottimi strumenti i cannoni.

Alla peggio, dicono gli americani che sono giovani e forti, se a Londra non vi saranno riduzioni, la prossima Conferenza non sarà convocata dopo il 1935; e per allora sarà maturato lo spirito del disarmo.

Per taluni poveri e sinceri, bisognosi di lavorare in pace, s'è già rivelata la necessità di ridurre gli armamenti; e la persuasione che la regge è quanto mai seria. Ma Roma non può dare che buoni consigli e luminosi esempi, non sufficenti, per ora, a persuadere le Potenze che hanno un « impero coloniale lontano ».

Assistiamo pertanto a una gara di imperialismi: e ad una polemica certo interessante, non molto proficua tuttavia alla causa della pace e a quel suo particolare aspetto che è il disarmo.

Hoover spera nel tempo

NEW-YORK, 17 sera

Il Presidente Hoover, che in seguito agli sviluppi della conferenza di Londra ha abbreviato le sue vacanze, è partito da Longhey nella Florida per Washington.

Il *New York Times* pubblica le sue informazioni da Londra col titolo: «Nuove costruzioni navali sicure, ma il risultato della Conferenza sarà la fissazione dei limiti ». Il corrispondente da Washington dello stesso giornale Mulahan, noto per la serietà delle sue informazioni, scrive che Hoover confida in un Patto di limitazione. Nessun taglio è previsto sinora, ma il Presidente spera in un Patto navale che condurrà a una riduzione nel 1935.

Il sen. Walsh parlando alla radio ha dichiarato ieri di essere favorevole all'entrata dell'America nel Patto di garanzia per il Mediterraneo, giustificandolo col precedente Patto del Pacifico del 1922. Ha aggiunto che la partecipazione americana al Patto eventuale, ove contenesse la clausola del non intervento militare, od escludesse l'obbligo di partecipare alla difesa dei possedimenti coloniali nel Mediterraneo, si risolverebbe nella possibilità per gli Stati Uniti di esercitare i propri buoni uffici in caso di conflitto. Si ricorderà quale bufera di proteste scatenò recentemente simile proposta.

Tardieu indisposto
Gli attacchi laburisti

PARIGI, 17 matt.

Tardieu ritornato da Londra, è stato costretto a mettersi in letto da un attacco influenzale e per qualche giorno dovrà osservare un completo riposo. Conseguenze: il Consiglio dei ministri e la partenza del Presidente per Londra saranno rinviati.

Gli attacchi della stampa inglese e particolarmente dell'organo laburista *Doily Herald* sulle richieste navali della Francia preoccupano i giornali parigini. *L.Echo de Paris* crede che il quotidiano laburista sia ispirato da Mac Donald stesso.

« La manovra — continua il giornale — è diretta evidentemente a scuotere la posizione del nostro Primo Ministro in Francia. La cosa non deve meravigliare, giacchè MacDonald ci ha già preparato altra volta delle sorprese sotto mano. Il Primo Ministro inglese nutre oggi la speranza che le difficoltà interne con cui Tardieu è alle prese si aggravino e che la Francia sia così ridotta a mercè. Resta a vedere se i parlamentari francesi vorranno prestarsi a codesti calcoli stranieri. MacDonald dovrebbe arrossire di ricorrere a procedimenti così bassi nei riguardi del Primo Ministro francese, che ha sempre fatto un gioco leale ».

Il *Temps* si preoccupa specialmente della tendenza della stampa inglese a credere che le rivendicazioni francesi costituiscono l'ostacolo a un accordo e mettono la Conferenza in pericolo. Il giornale cita a questo proposito l'*Observe*: il quale ha scritto che lo sbalorditivo programma francese tende a creare al di là della Manica una potenza navale di prim'ordine «aggiungendo alla sua supremazia militare una supremazia marittima e aerea». La Francia « secondo il *Temps* » non ammetterà che gli Inglesi e gli Americani realizzino una parità alla condizione più economica e più favorevole per essi, esigendo dalle altre nazioni una riduzione delle forze difensive, tale da assicurare in ogni caso la supremazia navale angli-sassone. Il giornale torna poi ad affermare che le necessità assolute diventano relative, a patto di garanzie di sicurezza.

Gli argomenti degli altri giornali sono i soliti. Il *Journal des Debast* scrive che la Francia per parte sua vuole applicare un programma adeguato ai suoi destini: essa deve avere nel Mediterraneo forze eguali a quelle di ogni altra Potenza mediterranea, nel mare del Nord forze almeno eguali a quelle della Germania, e una flotta di riserva sempre pronta a portarsi nei mari dove esistono colonie francesi.

Lèon Blum su *Le Populaire* constata che il programma della Francia comprende un aumento di 150 mila tonnellate sulle costruzioni autorizzate fino ad ora e si meraviglia che, adesso, contrariamente a quanto avevano fin quì affermato, «che il patto della Società delle Nazioni è inapplicabile e inefficace, che quello Briand-Kellogg costituisce una semplice dichiarazione di principio mancante di chiarezza e sprovvisto di sanzioni, e che infine quello di Locarno non può essere preso in considerazione perchè non riguarda che la difesa terrestre».

Il deputato socialista nota che, in caso di aggressione tedesca, l'intervento britannico avrebbe... qualche importanza del punto di vista navale; e afferma che le garanzie internazionali attualmente esistenti sono tali da permettere fin d'ora riduzioni positive; ed osserva in fine che, mentre a Londra si parla di riduzioni navali, la Francia vara una nave da guerra alla settimana: dopo il *Vauban* a Dunkerque, è la volta del *Jeanne d'Arc* a Saint Nazaire.

Tardieu costretto al riposo più assoluto

PARIGI, 17 notte

Nonostante il miglioramento constatato nello stato di salute del Presidente del Consiglio, il medico curante ha formalmente interdetto qualsiasi visita al sig. Tardieu a cui è stato prescritto il riposo più assoluto. Egli deve astenersi anche da qualsiasi lavoro.

UN COLLOQUIO GRANDI-MORROW

LONDRA, 17 sera

Ieri il ministro degli Esteri italiano on. Grandi ha avuto un colloquio col delegato americano Morrow. Il *Sunday Times*, occupandosi dell'incontro, dopo aver rilevato che Morrow è il delegato americano che si è mantenuto più da vicino in contatto con la delegazione francese, afferma che si sarebbe discusso sulla situazione italiana in relazione alla francese. Il giornale prevede che il *memorandum* italiano non conterrà cifre, ma raffermerà le dichiarazioni circa l'atteggiamento assunto dall'Italia, durante tutta la conferenza e prima ancora che la conferenza avesse inizio.

La potenza della Francia

Il giornale, commentando poi in un articolo di fondo i lavori della Conferenza, afferma che quanto ci si attendeva dal patto Kellogg purtroppo non si è realizzato e ciò perchè il patto Kellogg non inspira alcuna fiducia.

« Le Potenze — continua il « Sunday Times » — si sono accordate per mettere la guerra fuori legge; ma nulla hanno fatto per dire in qual modo la guerra sarà messa fuori legge. Il mondo attende di conoscere quanta convinzione sia dietro alle proposte americane per il disarmo. Tutto perciò dipende dall'America. Se Hoover facesse appello ai suoi concittadini, crediamo che essi risponderebbero ».

Garvin sull'*Observer* osserva che il programma di costruzioni presentato dalla Francia interessa non soltanto l'Italia, ma anche l'Inghilterra, dato che quest'ultima non può affatto accettare un indebolimento della propria potenza sul mare.

« E' necessario affermare senza equivoci — scrive Garvin — che un siffatto programma ci costringerebbe a rivedere l'intera complessità della nostra flotta e tutto l'attuale sistema della nostra difesa nazionale. Noi intendiamo conservare sui mari la potenza relativa che attualmente possediamo. Per questo, le comunicazioni attraverso il Mediterraneo sono per noi essenziali almeno quanto lo sono per la Francia. Le difficoltà della situazione derivano sopratutto dalla fiducia illimitata che la Francia ha nelle sue risorse finanziarie. La remissione dei debiti che essa in gran parte ha ottenuto a nostre spese la mette infatti in condizione di potere serenamente dedicarsi ad aumentare le proprie costruzioni navali. D'altra parte, Tardieu, che da poco tempo ha assunto per la prima volta la Presidenza del Consiglio, si considera l'uomo dell'avvenire. Egli sa di dover essere giudicato in base agli atti di questo suo periodo di prova, ed è venuto a Londra per cercarvi ad ogni costo un successo personale ».

Esaminando poi il programma navale francese, Garvin nota che in base ad esso la Francia verrebbe ad avere per ciò che concerne gli incrociatori leggeri e i cacciatorpediniere una potenza pari ai tre quarti di quella inglese; ma praticamente superiore, poichè le unità francesi sarebbero in media più moderne di quelle britanniche.

« In queste condizioni — conclude lo scrittore — la Francia, che dispone già dell'esercito più potente d'Europa e che ha una imponente Armata aerea, diventerebbe anche una Potenza navale di primissimo ordine ».

Il pericolo dei sommergibili

L'*Observer* ha poi da New York che i corrispondenti americani ritengono che le conversazioni navali finiranno con un aumento delle varie marine ma con un impulso ridotto che opererà in futuro. A sua volta il Primo Lord dell'ammiragliato Alexander ha detto che il Governo inglese è deciso a superare le difficoltà presenti della Conferenza.

Le *News of The World*, in un articolo sui sommergibili, dicono che, benchè le divergenze fossero note, pure esse non sono meno spiacevoli. Si può fin d'ora ritenere che la proposta francese verrà adottata, sicchè il risultato della conferenza sarà quello di mettere al bando quaisiasi potenza che in futuro si renda colpevole degli atti di barbarie commessi durante la guerra dalla Germania contro navi mercantili.

« Poichè l'abolizione dei sommergibili in questo momento non è possibile — continua il giornale — dobbiamo almeno accontentarci che si adotti una restrizione nel tonnellaggio delle unità individuali. La Francia ha costruito un tipo di sommergibile che è veramente un piccolo incrociatore. In quale misura essa vorrà sfruttare questa formidabile unità? Dalla sua risposta dipenderà in gran parte il tonnellaggio totale cui l'Inghilterra potrà aderire ».

Lo *Spectator*, sullo stesso argomento dei sommergibili, nota:

« Il contributo più importante alla discussione è stato la proposta del signor Grandi, che si abolissero le navi da battaglia: la strada sarebbe aperta, ciò che non è oggi, per l'abolizione dei sommergibili. E' stata una coraggiosa invocazione ad uomini di coraggio, a uomini che potrebbero osare quello che si chiamerà un rischio tremendo, sebbene per parte nostra non possiamo non pensare che sarebbe un rischio atto a darci la massima sicurezza ».

Anche altri giornali pongono in rilievo le difficoltà provocate dalle pretese della Francia; e qualcuno si augura che le cifre esposte da Tardieu non siano definitive.

Discussione fra anglo-sassoni e giapponesi

LONDRA, 17 sera

In una riunione tenutasi oggi dai capi delle delegazioni inglese, americana e giapponese è stata discussa l'importantissima questione della proporzione delle corazzate pel Giappone.

L'agenzia *Reuter* da fonte autorizzata è informata che la conferenza è ora completamente impegnata nella difficile questione delle cifre e che di conseguenza non sono da sperare in questo momento grandi progressi se non da intenso lavoro che viene svolto dietro le scene. La questione detta della — Locarno mediterranea — non è stata ufficialmente sollevata in quanto è considerata come una questione politica al di fuori della conferenza. La questione del programma navale della Germania non interessa la conferenza, in quanto che tale programma riguarda la commissione preparatoria del disarmo. Si ritiene che le cifre presentate dalla Francia e la rigidità con la quale la delegazione francese le mantiene renderanno la situazione alquanto imbarazzante.

BOTTAI A GINEVRA
per la conferenza doganale

GINEVRA, 17 sera

Questa mattina alle ore 11 s'è inaugurata la Conferenza internazionale per la tregua doganale. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal presidente von Molkte che ha messo in rilievo i grandi danni che causano a tutte le Nazioni gli altissimi dazi doganali che ciascuna ha elencato ai propri confini per proteggere le proprie industrie e la propria agricoltura.

Alla inaugurazione erano presenti circa duecento delegati, rappresentanti ventisette paesi. Tra ieri e stamane erano giunti anche sedici ministri che sono attualmente al potere, tre delegati non europei, sei osservatori e un informatore, quest'ulltimo degli Stati Uniti d'America.

La delegazione italiana, è presieduta dall'on. Bottai ministro per le Corporazioni, giunto qui nel pomeriggio di ieri. Ne fa parte anche il sen. De Michelis.

La Conferenza, che passerà alla storia sotto il nome un po' lungo di « Conferenza preliminare in vista di una azione economica concertata », inizierà le discussioni domattina.

La tregua doganale che eventualmente potrà essere raggiunta durante le discussioni dopo la firma di un protocollo, costituirà di fatto un primo passo verso un tentativo ancora più importante da parte della Società delle Nazioni per « facilitare su basi stabili e in una atmosfera di fiducia le relazioni economiche fra i diversi Stati ».

In altre parole, sarebbe verso la così detta Locarno economica europea che gli attuali lavori dovrebbero condurre.

« Il disarmo economico deve precedere — come ha appunto affermato il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden — il disarmo generale ». Non è dunque senza interesse che nel momento stesso in cui a Londra le grandi Potenze mondiali studiano il modo di giungere a una riduzione degli armamenti navali, la Società delle Nazioni riunisca i rappresentanti dei principali Stati d'Europa per la riduzione delle barriere e per consolidare così la pace europea.

VITTORIA DEL GOVERNO
nelle elezioni comunali in Bulgaria

SOFIA, 17 sera

Si sono svolte le elezioni comunali. La campagna elettorale ha assunto un carattere specialmente violento e parecchi incidenti vengono segnalati. Due propagandisti del partito del Governo, un gendarme, un cassiere e un agitatore del partito agrario sono stati colpiti a morte. Si ignorano tuttora i risultati definitivi dello scrutinio, ma dalle prime informazioni si desume che il partito del Governo ha ottenuto voti 485.000, mentre tutti i partiti di opposizione messi insieme hanno raccolto 294.000 voti. Il Presidente del Consiglio si è dichiarato, nel corso di una intervista, soddisfatto dei risultati ottenuti. (*Radio Stefani*).

La improvvisa caduta del Ministero Tardieu sulla legge finanziaria

PARIGI, 17 esra

Durante la seduta alla Camera della legge di finanza, una votazione sullo stralcio dell'art. 3 della legge stessa ha messo il Governo in minoranza. A favore dello stralcio accettato dal Governo hanno votato 281 deputati mentre 286 si sono dichiarati contrari. Il Ministro delle Finanze, Cheron, e il Ministro della Giustizia Hubert che assistevano alla seduta, appena il Presidente ha reso noto l'esito della votazione hanno lasciato l'aula, mentre da alcuni banchi si gridava « viva Tardieu ». Il seguito della riscussione è stato rinviato a data da stabilirsi e la Camera si è aggiornata « sine die ».

La scomparsa di Kutepof
I rapinatori del generale identificati?

PARIGI, 17 sera

In relazione al rapimento del generale Kutepof ieri mattina il Commissario delle informazioni generali ha ricevuto la visita di uno *chauffeur* venuto per dare chiarimenti sulla costa della Normandia che egli conosce perfettamente. Il testimone ha dichiarato che, a sua conoscenza, non esiste sulla costa che un solo punto sul quale potrebbe farsi un imbarco ed è quello al termine di una stradicciuola poco conosciuta che porta da Bonneville sulla via di Honfleur. In quel sito le navi possono avvicinarsi alla costa ad un centinaio di metri. E' questo il solo luogo, secondo il testimone, ove possa effettuarsi un imbarco clandestino tra Ouistiehan e Honfleur.

Un'altra segnalazione è stata fatta alla Polizia. Si tratta di certo Renè Houbron, impiegato a Fourchambault presso Nevers il quale ha pescato nelle acque della Loira una bottiglia ermeticamente chiusa, nella quale era stato introdotto un pezzo di carta con scritte le seguenti parole: «Prigioniero dei Soviet destinazione sconosciuta, gen. Kutepof». Il biglietto e la bottiglia sono stati inviati alla Pubblica Sicurezza di Parigi. Viene intanto fatto osservare che, se la bottiglia è stata gettata nel fiume a monte di Fourchambault, tale fatto deve essere stato compiuto non più tardi dell'8 febbraio, poichè dopo tale data il livello delle acque del fiume si è abbassato in modo che un oggetto galleggiante sarebbe stato trattenuto da una diga che si trova poco lungi dal punto in cui la bottiglia fu pescata. I giornali si sbizzarriscono nelle ipotesi, ma non trascurano di seguire anche altre piste.

Una notizia, diffusasi rapidamente in tutta Parigi e che ha prodotto profonda impressione è quella della pretesa identificazione dei rapitori del generale zarista. Essi sarebbero appunto degli agenti della polizia segreta inviati dai Soviety a Parigi per rapire il generale e dei quali si è fatto tanto parlare nei giorni scorsi. Il loro arresto sarebbe imminente. Finora però di tutte queste voci non vi è una conferma autorevole, come non si conferma che il Presidente del Consiglio, Tardieu, avrebbe detto che egli è pronto a rompere le relazioni diplomatiche coi Soviety, ove tale desiderio gli venisse espresso dalla Camera francese. (*Radio Stef.*).

LA DESTRA TEDESCA
contro il piano Joung

BERLINO, 17 matt.

Il Presidente della Repubblica Hindenburg riceverà nei prossimi giorni a quanto affermano i giornali i dirigenti di tutti i partiti del Reichstag per ascoltarli in merito agli accordi dell'Aia e al trattato tedesco-polacco.

L'Agenzia *Ullsteim* conferma che il capo dei tedesco-nazionali Hugemberg ha chiesto egli stesso di essere ricevuto dal Presidente della Repubblica; e smentisce invece che i capi degli altri partiti siano convocati da Hindenburg. Nulla, naturalmente, impedisce che coloro i quali desiderano essere ricevuti dal Presidente prima della votazione definitiva sul Piano Young vengano accontentati. Ad ogni modo tutte queste voci, messe anche in relazione all'aggiornamento della discussione al Reichstag, non mancano di produrre negli ambienti politici una certa impressione.

E' un fatto che il contegno di Hindenburg, da quando sono incominciate le trattative per la nuova sistemazione dei debiti di guerra, è stato assai prudente, cosicchè non è dato arguire come il Capo dello Stato giudichi il Piano Young e i trattati di liquidazione a esso connessi. Più volte la stampa di destra ha riportato frasi del Presidente poco favorevoli alle conclusioni della Conferenza dell'Aja. Esse sono state smentite ufficialmente, ma il Capo dello Stato non si è minimamente esposto neppure nell'altro senso. Ed è bene ricordare l'appello rivolto al Reichstag dagli oratori di destra al Presidente Hindenburg perchè egli ponga il veto alla promulgazione della legge che, data la distribuzione delle forze nel Parlamento, è assai difficile, per non dire impossibile, abbia in terza lettura una votazione sfavorevole.

L'epurazione a Chicago
ALTRI 1124 ARRESTI

CHICAGO, 17 sera

L'opera di rastrellamento, che la polizia ha intrapreso da vari giorni nei bassifondi della città per liberarla dalla malavita che l'infesta terrorizzando con i suoi delitti la popolazione, continua alacre senza peraltro dare lo sperato successo di assicurare alla giustizia gli autori degli ultimi audaci assassinii compiuti sulla pubblica via. Nella giornata di ieri sono stati operati ben 1124 arresti. Il totale degli arrestati sale così a 4100, ma, come per le altre retate, la maggior parte di essi hanno dovuto essere rilasciati, non risultando niente a loro carico. (*Radio Stefani*).

ATTACCO ROMENO
alla politica dell'Italia

BUCAREST, 17 matt.

Il giornale *Lupta*, in contrasto con un suo articolo precedente, riprende un'aspra campagna contro l'Italia, attaccando perfino il trattato italo-austriaco come un elemento contrario alla pace.

« Sempre più si accentua a Roma, — scrive il giornale, — l'atteggiameno amichevole verso gli antichi nemici, che rivendicano la revisione dei trattati, e sempre più si accentua l'atteggiamento irritante verso gl antichi Alleati coi quali l'Italia non ha trattati d'amicizia. Il Governo fascista non vuole andare d'accordo con la Piccola Intesa, cioè con uno strumento che arreca grandi benefici alla causa della pace, e la considera ostile all'Italia. La diplomazia fascista, col pretesto della latinità, cerca di togliere la Romania dalla Piccola Intesa per isolare la Jugoslava. Il Governo fascista è sempre diffidente verso la Piccola Intesa della quale però non si riesce a trovare un solo gesto ostile all'Italia».

La *Lupta* riporta poi un brano dell'articolo della *Tribuna*, affermante che l'Italia è il solo Stato che non teme la revisione dei trattati, deplorandolo nel caso che questa fosse la politica ufficiale. (*Stefani*).

Altri due morti di psittacosi ad Amsterdam

AMSTERDAM, 17 sera

Due altre persone, che erano state colpite da psittacosi, sono morte. (*Radio Stefani*).

Terremoto a Creta e Corinto
Venti feriti e crolli edilizi

ATENE, 17 sera

Dalle notizie giunte sul terremoto, avvertito nelle regioni orientali del Mediterraneo, risulta che esso è stato più sensibile nell'isola di Creta. Si segnalano parecchie case rovinate ed una ventina di persone ferite. Una grave scena di panico è stata provocata in un cinematografo dal quale la gente si riversò disordinatamente sulla via con conseguente contusione di parecchie persone. Il panico fu accresciuto dall'oscurità, in cui tutto era piombato a causa della interruzione della corrente elettrica. I senza tetto nell'isola oltrepassano il centinaio. Anche ieri si sono verificate scosse telluriche in parecchie località tra cui Corinto, ove la popolazione è vivamente impressionata, rammentando il disastro del 1928 quando il terremoto non lasciò in piedi nessuna casa. Gli abitanti di Corinto hanno passato la notte all'aperto. (*Radio Stef.*).

Congiunti di De Rivera a Parigi

PARIGI, 17 sera

Alcuni membri della famiglia del gen. Primo De Rivera provenienti dalla Spagna con il Sud-Express sono arrivati a Parigi per raggiungere l'ex Capo del Governo spagnuolo. Il generale ha installata la sua famiglia in un appartamento vicino al suo nello stesso albergo dove egli è disceso. Si ritiene che la partenza dell'ex dittatore da Parigi sarà probabilmente rinviata. (*Radio Stefani*).

Una bomba contro il palazzo di un industriale nelle Caroline

MARION (Carolina Del Nord) 17

Una bomba è stata fatta esplodere da ignoti nel palazzo in cui abita il Presidente di una società esercente uno dei maggiori stabilimenti di filatura di cotone, signor Baldwin. Questo stabilimento fu teatro nell'ottobre dello scorso anno di tragici scontri tra operai scioperanti e la polizia. Ciò fa sospettare che si tratti di una vendetta. La polizia ricerca attivamente gli autori dell'attentato, in seguito al quale il palazzo del Signor Daldwin è stato completamente distrutto. (*Radio Steffani*).

Elezioni comunali in Bulgaria

SOFIA, 17 sera

Oggi in più di duemila comuni rurali ha luogo il rinnovo dei consigli comunali. Subito dopo si procederà alla ricomposizione del gabinetto.

Nelle sue dichiarazioni alla stampa il presidente del Consiglio Liapceff ha confermato la sua intenzione di risolvere senza ritardo la situazione del Gabinetto. (*Radio Stefani*).

I RICEVIMENTI DEL CAPO DEL GOVERNO
Il comm. Giannini

ROMA, 17 sera

Oggi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il vice presidente del Consiglio Nazionale delle ricerche Amedeo Giannini, che gli ha riferito sulla azione che i comitati nazionali svolgeranno nel prossimo anno e ha impartito le direttive per l'azione stessa. Ha poi approvato la nomina a presidente onorario del Comitato medico nazionale del sen. Marchiafava, a presidente effettivo di S. E. il prof. De Blasi ed a segretario del dott. Messea. Ha anche approvato la nomina a presidente onorario del Comitato nazionale per l'agricoltura dell'onorevole Peglion ed a presidente effettivo di S. E. il prof. Giacomo Acerbo.

Il Gabinetto dell'on. Di Crollalanza

ROMA, 17 matt.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Di Crollalanza, ha nominato suo capo di Gabinetto il gr. uff. Cesare Oreglia, direttore generale dell'edilizia, viabilità e porti, e, segretario particolare, il comm. avv. Sebastiano Cascella, vice-avvocato militare. Faranno parte del Gabinetto dell'on. Di Crollalanza anche i comm. Tinti, Parziale, Guastadisegni e Plescia del Ministero dei Lavori Pubblici. (*Stef.*)

LA PENULTIMA TAPPA DI FRANCIS LOMBARDI

ROMA, 17 sera

L'aviatore Francis Lombardi ha compiuto oggi la penultima tappa del suo brillante viaggio. Partito da Massaua alle ore 6,5 è giunto a Ben der Cassin alle 16,40. La distanza percorsa in questo volo è di Km. 1390. (Stefani).

Viva deplorazione jugoslava dell'attentato di Trieste

BELGRADO, 17 sera

L'editoriale della *Pravda*, occupandosi della conferenza di Londra e della attuale situazione politica europea che giudica inquietante, scrive, tra l'altro:

« L'attentato di Trieste è un indice dell'incalzante, pericolosa attività dei comunisti che si è esplicata selvaggiamente contro un organo della stampa fascista. Colle sue macchinazioni infernali il bolscevismo distrugge la pace europea, mina le relazioni dei popoli. Sinceramente addolorati per l'orribile delitto di Trieste, ne condanniamo i vandalici autori ».

Il giornale conclude, affermando la necessità per l'Europa che la Conferenza di Londra abbia risultati felici per il consolidamento della pace e la difesa contro l'elemento bolscevico.

Commentando gli accordi bulgaro-jugoslavi, recentemente firmati a Sofia, tutti i giornali sono unanimi nell'affermare che tali accordi aprono una nuova era nei rapporti tra i due Paesi slavi confinanti, permettendo per l'avvenire un ravvicinamento ancora più stretto, fra la Jugoslavia e la Bulgaria, affini per la loro storia e per la loro razza e geograficamente vicini. Il giornale *Politika*, augurandosi che le due Nazioni mostrino buona volontà nell'applicazione degli accordi, scrive: « I due documenti, parafati a Sofia, rappresentano nuove prospettive non soltanto nei rapporti tra i due Stati vicini, ma anche nella politica dei Balcani ». Le *Novosti* di Zagabria, rilevando che gli accordi di Sofia sono ispirati al principio « I Balcani ai popoli balcanici », scrivono che questi due patti storici rappresentano un importante documento sulla base del quale i nostri due Paesi potranno continuare a lavorare per un'intesa e per lo sviluppo di rapporti di buon vicinato.

Gli onorevoli Lessona e Cao alla Fiera di Tripoli

ROMA, 17 sera

Gli on. Lessona e Cao rappresenteranno il Governo all'inaugurazione della Fiera Campionaria di Tripoli, fissata per il giorno 23 febbraio. Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'on. Lessona.

Il Giardino Zoologico di Milano competerà con quello di Roma

MILANO, 17 sera

All'autorità comunale è stata avanzata in questi giorni da una impresa privata la domanda di concessione di uno spazio, maggiore di quello attualmente occupato dal presente reparto zoologico ai Giardini pubblici, per arricchire di molti altri esemplari delle principalissime specie, la fauna ora esistente. L'ingrandito reparto zoologico confinerebbe in un primo tempo con la futura sede del Planetario e la proposta di oggi servirebbe al Comune per dare attuazione all'idea, già da tempo maturata, di un vero e proprio giardino zoologico, sull'esempio di quello che si è fatto a Roma.

Per quello che si riferisce al Planetario, si assicura che i lavori sono a tal punto che la sua inaugurazione è stata fissata per il marzo prossimo.

Un disastro ferroviario in Sardegna

ROMA, 17 sera

Ieri alle ore 18,30 sulla linea Mandas-Sorgono della Sardegna, esercitata dalla Società delle Ferrovie complementari sarde, il treno proveniente da Cagliari sviò presso la stazione di Desulo. Il fuochista è morto, il macchinista è rimasto ferito, i viaggiatori ed il resto del personale sono incolumi. Sono in corso indagini per accertare le cause dello svio.

Un incidente a Milano per il concorso letterario della "Stampa,,

ROMA, 17 sera

Il « Tevere », nella rubrica « Specola », sotto il titolo « Figure del nostro tempo », scrive:

« Ieri sera, in un corridoio del Teatro Filodrammatici a Milano si è svolto un clamoroso incidente. A quello che narrano i giornali, il comm. Eugenio Balzan, direttore amministrativo del « Corriere della Sera », ha avvicinato lo scrittore Enrico Cavacchioli chiedendogli spiegazioni del giudizio da lui espresso a proposito del premio letterario bandito dalla « Stampa », e dal giornale torinese pubblicato contenendo detto giudizio delle allusioni al « Corriere della Sera », per lui ritenute offensive. I due personaggi si sono scambiate parole vivaci e vie di fatto. Il pronto accorrere di giornalisti e amici ha diviso i contendenti che sono ritornati ai loro posti.

Il giudizio di Cavacchioli, origine della vertenza, è questo nella sua parte allusiva: « i vecchi esponenti del giornalismo italiano non hanno mai proiettato al di là della loro propria pantofola cotoniera e dei propri milioni troppo produttivi per una sola bottega, un problema di interesse nazionale ».

RINVENUTO MORTO IN MEZZO ALLA STRADA

GROSSETO, 17 sera

Sulla strada fra Ischia e Grosseto è stato rinvenuto il cadavere di certo Angelo Corridoni, di 41 anni. La polizia sta indagando sui motivi della morte del Corridoni. Si suppone che il disgraziato sia stato investito da un'automobile.

L'interessamento del Governo per le terre alluvionate in Sardegna

NUORO, 17 sera

In seguito alle notizie pervenute dalle zone più colpite dalle recenti alluvioni, S. E. il Prefetto Ravenna, accompagnato dal Segretario federale e dalle maggiori autorità, si è ancora una volta recato nei paesi dell'Ogliastra e della Barbagia di Seulo, dove i danneggiamenti alle campagne e alle opere pubbliche si sono verificati in più larga scala. ella prima giornata il Prefetto e le autorità potevano spingersi fino al lontano comune di Perdasdefogu, inoltrandosi per lungo tratto sulla strada che congiunge questo centro con Escalaplano, constatando *de visu* la improrogabile urgenza del riattamento di questa importante arteria stradale che congiunge a Nuoro ed a Cagliari il centro dell'Ogliastra. Alle popolazioni interessate il Prefetto ha partecipato la notizia per i pronti lavori di riattamento del tronco Perdasdefogu e Scalaplano che permetterà ancora il desiderato collegamento automobilistico fra i due paesi.

Dopo avere pernottato a Ierzu ed essersi interessato dei più urgenti problemi riguardante la vita di questa importante zona vinicola, le autorità si sono recate a Dulassai, Osini, Gairo, Lanusei, Arbataz, Ditortoli e ... nei, soffermandosi ovunque i danni lamentati apparissero meritevoli di maggiore considerazione. Per i Comuni, che hanno maggiormente sofferto, è stato rapidamente tracciato un piano completo per gli ulteriori precisi accertamenti da parte di tecnici e per lo studio delle possibili provvidenze. Dappertutto le ... fedeli popolazioni hanno dimostrato con palesi e commosse manifestazioni di simpatia al rappresentante della provincia la loro serena fiducia e viva soddisfazione per il pronto intervento e interessamento delle autorità tutte e per l'immediato concorso veramente superiore ad ogni elogio dei funzionari degli organi tecnici dell'azienda autonoma della strada, del Genio civile, dalle cattedri ambulanti d'agricoltura alla amministrazione provinciale.

I PREZZI DEI CEREALI

MILANO, 17 sera

La sezione cereali della borsa ... ci di Milano comunica all'Agenzia *Stefani* le quotazioni ufficiali ... ne: Frumento, trattato per cons... maggio, andamento debole. Apertura marz 131,50; maggio 135,25; ... 124,26. Chiusura marzo 131,60; maggio 135,25; luglio 124,25.

Granturco: discreto numero di affari. Andamento debole. Apertura marzo 59,75; maggio 61,25; luglio 6... Chiusura marzo 59,60; maggio 6... luglio 62,60.

Riso: numerosissimi affari andamento debole. Apertura marzo 120,25; maggio 125,05; luglio 129,10. Chiusura marzo 119,25; maggio 124,95; luglio 12... Risone idem come il riso. Apertura marzo 84,75; maggio 85,75; ... 85,75; luglio 90,35. Chiusura marzo 84, maggio 85,20; luglio 89.

Moto contro un'autocorriera
Un morto

RIMINI, 17 sera

Sulla via provinciale che da Coriano mena a Rimini, nelle ore pomeridiane di oggi è avvenuto un mortale investimento. Mentre tal Castellani Pietro, di anni 31 da Sant'Andrea in Besanigo, si portava a Rimini in motocicletta avendo sul retrostante il diciottenne Fabbri Umberto da Coriano, spinta forse la macchina da eccessiva velocità, per uno ... questa non riusciva ad evitare una grossa autocorriera postale che fa servizio fra Rimini e Morciano e vi andava a cozzare contro. Nell'urto il Fabbri rimaneva ucciso sul colpo ... Castellani, rimasto incolume, ... con la motocicletta, che, nello ... tro, non aveva riportato danni. Il grave fatto, e specialmente la ... del Castellani hanno destato grande impressione. Sul posto si è recato il pretore cav. Leonetti per le constatazioni di legge.

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 17 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica ... regio decreto che stabilisce i contributi dovuti dai Comuni dell'Emilia per il quinquennio 1929-33 in applicazione ... l'art. 55 lett. B del Testo Unico ... legge sull'istruzione elementare.

NOTIZIE SOMMARIE

Con vivissimo entusiasmo è stato accolto a Turnu, capoluogo della ... rania, il Presidente della Repubblica Polacca, Moscicchi.

E' smentita ufficialmente la notizia della malattia di Re Zogu, il quale invece sta molto bene.

Tarchiani e Sardelli, arrestati per detenzione di esplosivi, sono stati messi in libertà provvisoria.

L'aviatore Acosta è stato condannato a sei mesi di carcere per abbandono della moglie e dei figli.

Sono stati giustiziati sulla sedia elettrica tre detenuti nel penitenziario di Auburne i quali avevano ucciso ... guardiano.

Anche la Germania si sta avviando verso il proibizionismo.

Otto morti e parecchi feriti si deplorano per la collisione di autobus ... pressi di Madras.

Un operaio è rimasto asfissiato da esalazioni mefitiche manifestatesi a bordo dell'incrociatore « Hood » ancorato nel porto di Portsmouth.

E' stato inaugurato a Berlino ... seo di arte orientale.

E' stato condannato a due anni di prigione il bibliotecario Ubrich ... aveva rubato volumi di valore ... Biblioteca di Gratz.

E' stato firmato a Parigi dai rappresentanti delle Nazioni già alleate ... dal Ministro di Lituania il protocollo di accordo relativo al rimborso ... parte della Lituania delle spese di occupazione e amministrazione del territorio di Memel. L'accordo è stato concluso in esecuzione della Convenzione di Londra dell'8 maggio 1924.

E' terminato il processo intentato dalle autorità tedesche della Prussia orientale al capo degli emigrati lituani Plet Kaitis ed a cinque ... partigiani arrestati lo scorso anno ... la Polizia nel momento in cui ... no per oltrepassare la frontiera ... na recando indosso bombe ed ... Il Plet è stato condannato a tre ... di prigione e gli altri a due anni ... la stessa pena.

Cattolici, ricordatevi del ... dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.